

# Bilancio d'esercizio 2023

**ZOOMLION CAPITAL**  
FINANCIAL SERVICES





---

## **INDICE GENERALE**

---

1) RELAZIONE SULLA GESTIONE

2) SCHEMI DI BILANCIO

3) NOTA INTEGRATIVA

4) RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

5) RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



---

# RELAZIONE SULLA GESTIONE

---

---

## PROFILO SOCIETARIO

---

### **Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. con Socio Unico**

Assoggettata ad attività di direzione e coordinamento da parte di  
Zoomlion Capital (H.K.) Co. Ltd  
Società iscritta al n. 33618 dell'Albo degli Intermediari Finanziari ex Art. 106 TUB  
Sede in Senago (MI) - Via Stati Uniti d'America, 26  
Capitale Sociale Euro 14.000.000,00 i.v.  
Iscritta al Registro delle Imprese di Milano  
Rea n. MI-1908850  
Codice Fiscale 06698230965

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE**

**AL 31 DICEMBRE 2023**



## Sommario

Cariche sociali .....	9
.....	.....
Consiglio di Amministrazione.....	9
Collegio Sindacale .....	9
Società di Revisione .....	9
PREMESSA.....	6
IL CONTESTO ECONOMICO.....	11
Andamento dell'economia .....	11
La dinamica del credito alle imprese.....	13
Dinamica della produzione industriale e dei mercati in cui opera la Società .....	13
Il mercato del Leasing in Italia .....	15
Le previsioni per il 2024.....	17
Il credito nel settore delle costruzioni.....	18
Documentazione di riferimento .....	19
FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO .....	20
Dati sintetici di bilancio .....	22
La gestione dei rischi .....	25
Attività di ricerca e sviluppo .....	26
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	26
L'ATTIVITA' COMMERCIALE.....	26
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE .....	27
ALTRE INFORMAZIONI .....	24
Destinazione del risultato di esercizio.....	25
<b>Situazione al 31 dicembre 2023.....</b>	<b>31</b>
<b>Nota integrativa al bilancio 31 dicembre 2023.....</b>	<b>37</b>
PARTE A – POLITICHE CONTABILI .....	33
A.1 Parte Generale .....	33
Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali.....	33
Sezione 2 – Principi generali di redazione .....	40
Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio.....	41
Sezione 4 – Altri aspetti.....	41
A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO.....	41
A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE .....	51
A.4 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE .....	51
A.5 - INFORMATIVA SUL C.D. "Day One Profit/loss" .....	52

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE .....	53
ATTIVO .....	53
Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide - Voce 10 .....	53
Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico – Voce 20 .....	53
Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30 .....	53
Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40 .....	53
Sezione 5 – Derivati di copertura - Voce 50 .....	52
Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60	57
Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70 .....	57
Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80 .....	57
Sezione 9 – Attività immateriali - Voce 90 .....	59
Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell’attivo e Voce 60 del passivo .....	60
Sezione 11 – Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 110 dell’attivo e Voce 70 del passivo .....	62
Sezione 12 – Altre attività – Voce 120 .....	62
PASSIVO .....	58
Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10 .....	63
Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20 .....	63
Sezione 3 – Passività finanziarie designate al fair value -Voce 30 .....	63
Sezione 4 – Derivati di copertura – Voce 40 .....	63
Sezione 5 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 50 .....	63
Sezione 6 – Passività fiscali - Voce 60 .....	64
Sezione 7 – Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 70 .....	64
Sezione 8 – Altre passività - Voce 80 .....	60
Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90 .....	60
Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100 .....	61
Sezione 11 - Patrimonio - Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170 .....	67
Altre Informazioni .....	70
Parte C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO .....	71
Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20 .....	71
Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50 .....	72
Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 70 .....	73
Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80 .....	73
Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90 .....	73
Sezione 6 – Utile (perdita) da cessione o riacquisto – Voce 100 .....	73



Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110.....	73
Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130.....	74
Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni - Voce 140 .....	74
Sezione 10 – Spese amministrative - Voce 160.....	75
Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170 .....	76
Sezione 12 – Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180.....	72
Sezione 13 – Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190.....	72
Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200 .....	78
Sezione 15 – Utili (perdite) delle partecipazioni - Voce 220 .....	73
Sezione 16 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - Voce 230 .....	73
Sezione 17 – Rettifiche di valore dell’avviamento - Voce 240 .....	73
Sezione 18 – Utili (perdite) da cessione di investimenti - Voce 250 .....	73
Sezione 19 – Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente – Voce 270 .....	74
Sezione 20 - Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte – Voce 290 .....	80
Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni.....	81
<b>PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI .....</b>	<b>82</b>
Sezione 1 – Riferimenti specifici sull’operatività svolta .....	82
A. Leasing (locatore) .....	82
B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI .....	79
C. CREDITO AL CONSUMO .....	84
D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI.....	88
E. SERVIZI DI PAGAMENTO ED EMISSIONE DI MONETA ELETTRONICA.....	82
F. OPERATIVITÀ CON FONDI DI TERZI.....	82
G. OPERAZIONI DI PRESTITO SU PEGNO.....	82
H. OBBLIGAZIONI BANCARIE GARANTITE (“COVERED BOND”) .....	82
I. ALTRE ATTIVITÀ .....	82
Sezione 2 – Operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione) e operazioni di cessione delle attività.....	83
A – Operazioni di cartolarizzazione .....	83
B – Informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione).....	83
C – Operazioni di cessione .....	83
Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura .....	84
3.1 RISCHIO DI CREDITO .....	89
3.2 RISCHI DI MERCATO.....	103

3.2.1 Rischio di tasso di interesse.....	103
3.2.2 Rischio di prezzo.....	104
3.2.3 Rischio di cambio.....	104
3.3 RISCHI OPERATIVI.....	105
3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'.....	106
3.5 GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA.....	101
Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio.....	102
4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA.....	102
4.2 I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA.....	103
Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva.....	110
Sezione 6 – Operazioni con parti correlate.....	111
Sezione 7 – Leasing (locatario).....	112
Sezione 8 – Altri dettagli informativi.....	113
Destinazione del risultato d'esercizio.....	114

## CARICHE SOCIALI

---

### Consiglio di Amministrazione

---

<b>Presidente</b>	Furong WANG
<b>Amministratore Delegato e Direttore Generale</b>	Alessandro IACONO
<b>Consiglieri</b>	Yigang DU Davide D'AURIA Eugenio Maria MASTROPAOLO

### Collegio Sindacale

---

<b>Presidente</b>	Tiziano MAZZUCOTELLI
<b>Sindaci effettivi</b>	Alberto DONADONI Marco ANESA
<b>Sindaci supplenti</b>	Andrea BRIGNOLI Marzia PEZZOLI

### Società di Revisione

---

KPMG S.p.A.

Signor Azionista,

il bilancio della Società relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, soggetto a revisione contabile da parte di KPMG S.p.A., che viene sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, riporta un risultato positivo, dopo le imposte, pari ad Euro 1.551.617.

Vi ricordiamo che l'obiettivo principale della Società è quello di proporre contratti di locazione finanziaria esclusivamente ai clienti del gruppo CIFA/Zoomlion cui la Vostra Società appartiene, in modo da risultare un elemento di supporto alle attività commerciali ed industriali del gruppo.

La Società ha ottenuto l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico ai sensi dell'art. 106 del D.lgs. n. 385 del 1° settembre 1993 (TUB), ottenendo l'autorizzazione all'iscrizione all'Albo di cui al suddetto articolo con provvedimento della Banca d'Italia del 18 gennaio 2017. In considerazione della sopra citata autorizzazione, la Società ha redatto il presente bilancio in ossequio ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, seguendo gli schemi della Banca d'Italia "*Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari*" previsti dal Provvedimento del 17 novembre 2022, così come integrato dalla comunicazione del 14 marzo 2023 - Integrazioni alle disposizioni del Provvedimento "*Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari*" aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS.

---

## PREMESSA

---

L'economia italiana, nel 2023, sembra aver perso lo slancio che l'aveva caratterizzata nel biennio precedente, periodo nel quale si era contraddistinta per tassi di crescita particolarmente significativi e superiori a quelli dei principali partner europei (+12,3%, contro il +9% della Francia e il +5% della Germania). Nello scorso anno, il Pil dopo l'exploit iniziale è rimasto sostanzialmente invariato; tendenza quest'ultima che potrebbe protrarsi fino ai primi mesi del 2024.

Tensioni geopolitiche, inflazione e politica monetaria restrittiva hanno rallentato la prosecuzione della ripresa post-Covid, alimentando un clima di incertezza che ha scoraggiato sia i consumi sia gli investimenti.

In particolare, il 2023 è stato l'anno in cui gli effetti del rialzo dei tassi di interesse si sono pienamente trasmessi all'economia reale, afflitta da una robusta inflazione, la quale solo nella seconda metà dell'anno ha allentato la sua morsa. Allo stesso tempo, i conflitti internazionali presenti in diverse aree del mondo hanno inciso negativamente sulla domanda estera, deprimendo le esportazioni.

Per quanto riguarda il segmento di mercato in cui opera la Vostra Società e, cioè, quello delle costruzioni, appare cruciale l'evoluzione degli investimenti in costruzioni, che sono stati il principale motore di crescita dell'economia italiana nel biennio 2021-2022. Circa un terzo, infatti, della crescita del Pil (+12,3%) nei periodi considerati è attribuibile all'edilizia. Un contributo che raggiunge il 50% se si considera anche tutta la sua filiera (edilizia e immobiliare), come emerge da stime Mef contenute nell'audizione del 23 maggio scorso. Per il 2023, pur essendo i dati ancora in fase di consolidamento, è lecito attendersi un analogo apporto positivo, anche in virtù dell'elevata capacità dell'edilizia di trasmettere impulsi positivi e rapidi all'intera economia. Questo rafforzamento del mercato delle costruzioni unitamente ad un andamento favorevole del mercato degli interessi e ad una rideterminazione delle politiche di pricing della Vostra Società hanno determinato dei risultati positivi, sia dal punto di vista commerciale che di bilancio, che non hanno uguali nella storia recente della Società.

### Andamento dell'economia

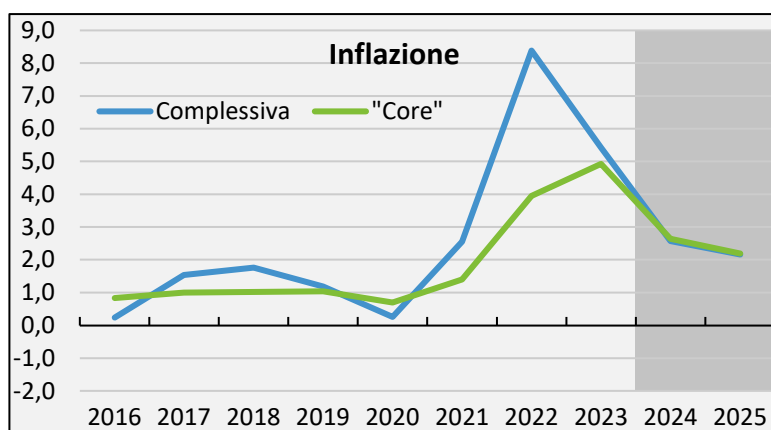
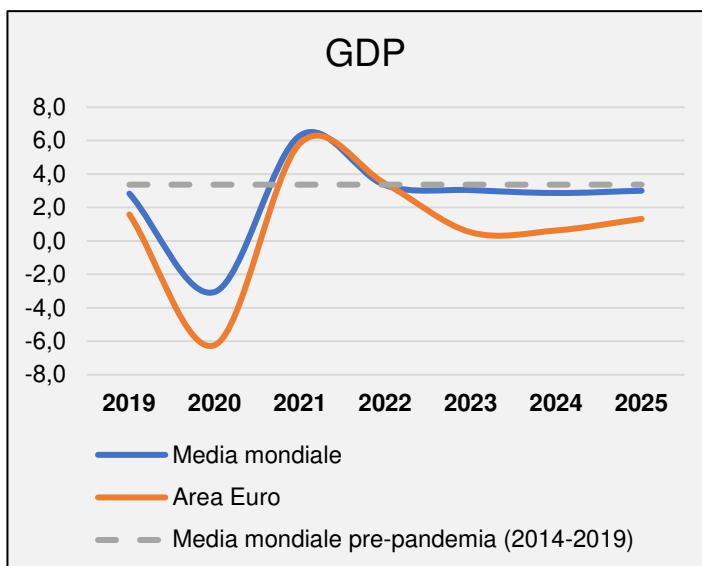
Secondo l'OCSE nel 2023 l'economia mondiale, nonostante la presenza di fattori macroeconomici e geopolitici avversi alla crescita economica, si è dimostrata 'resiliente' e capace di confermare i buoni risultati del 2022: infatti, alla crescita del +3,3% del 2022 è seguito un +3,1% del 2023. Hanno influito positivamente al risultato il rallentamento dell'inflazione più rapido delle attese e i piani nazionali per l'indipendenza energetica e la transizione ecologica che hanno consentito di stimolare significativamente l'attività economica.

La crescita è stata particolarmente vivace negli Stati Uniti sostenuta sia da una forte spesa dei consumatori, alimentata dall'eccesso di risparmio accumulato dall'inizio della crisi pandemica, che da un'elevata spesa pubblica. Nonostante le politiche monetarie restrittive adottate dalle Banche Centrali, le economie dei mercati emergenti hanno continuato a crescere anche grazie ad ingenti investimenti in infrastrutture in molti paesi, quali l'India, e di tassi di occupazione crescenti. In Cina, la piena riapertura economica a inizio anno ha portato anche ad una ripresa dell'attività economica, sebbene caratterizzata ancora da fenomeni recessivi come i bassi consumi e la perdita di valore degli asset immobiliari. In Europa, invece, i fondamentali economici sono stati deboli, per effetto della politica monetaria restrittiva e degli effetti negativi del fortissimo aumento dei prezzi energetici.

Per il 2024, gli indicatori economici della crescita globale sono attesi in lieve rallentamento per il persistere di alti tassi di interesse, in probabile riduzione a partire dalla seconda metà dell'anno, e degli effetti negativi sul commercio derivanti dalle tensioni geopolitiche. Dopo il +3,1% del GDP nel 2023, si prevede un +2,9% nel 2024. Nel 2025 la crescita globale è prevista portarsi a +3,0%, grazie

all'atteso allentamento della politica monetaria consentito dal convergere dei tassi di inflazione verso i target delle banche centrali e da una ripresa stabile dei redditi reali.

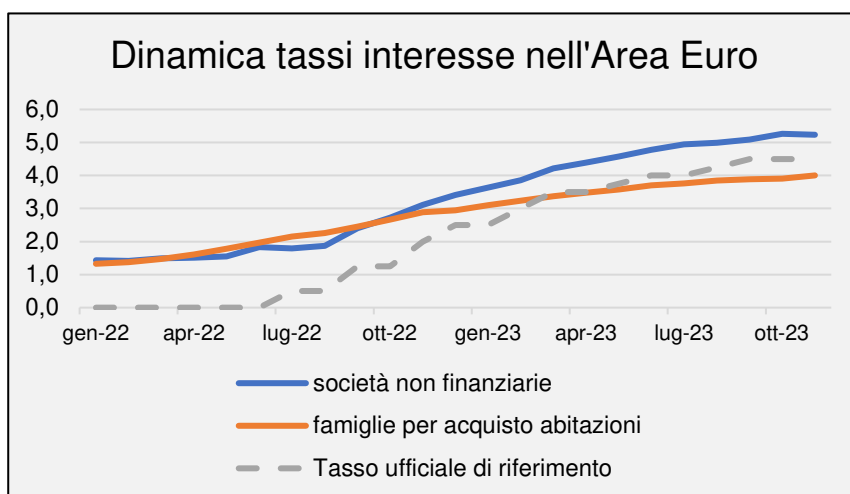
In assenza di ulteriori shock avversi dell'offerta, le pressioni al raffreddamento della domanda dovrebbero portare a una discesa dell'inflazione complessiva "core" (al netto delle componenti più volatili, quali il costo dell'energia) in tutte le maggiori economie, compresa l'Area Euro.



In tale contesto, l'economia europea, tuttavia, presenta previsioni di crescita meno positive. Come evidenziato nel Winter Outlook 2024 della Commissione Europea, verso la fine del 2022 l'espansione economica nell'Unione Europea si è arrestata e si è manifestata una situazione di stagnazione; nonostante le politiche fiscali di supporto all'economia messe in campo nel 2023, l'erosione del potere di acquisto delle famiglie causato dall'inflazione, la riduzione della domanda estera e gli effetti della stretta monetaria hanno portato l'economia della Unione Europea a sfiorare la recessione tecnica nella seconda metà del 2023. Per il 2024 le prospettive sono di una crescita modesta.

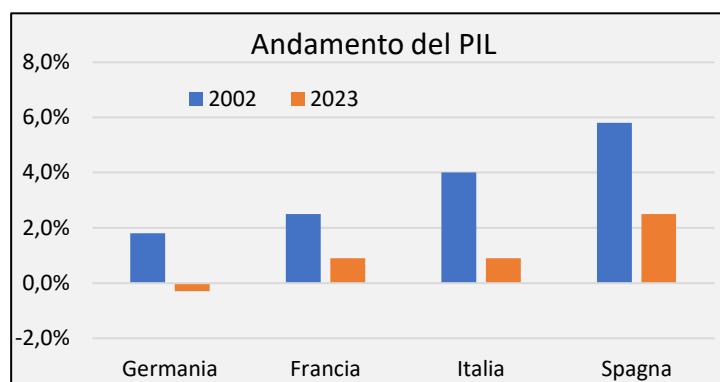
Le protratte tensioni geopolitiche e l'instabilità dell'area mediorientale in allargamento all'area del Mar

Rosso costituiscono un elemento di preoccupazione in grado di frenare significativamente la crescita economica dell'Europa. Tali fattori potrebbero infatti portare a nuove strozzature nella catena dell'offerta, incrementando i costi della produzione e le pressioni sui prezzi. Condizioni monetarie ancora stringenti potrebbero, inoltre, ritardare la ripresa



economica. I rischi climatici e la crescente frequenza di eventi metereologici estremi, infine, continuano a porre serie minacce economiche e sociali.

Nel 2023, l'economia italiana ha registrato una crescita in termini reali dello 0,9%, in decelerazione



rispetto al 2022 (4,0%). Tale dinamica si è mantenuta al di sopra della media dell'Area Euro (0,5%) ed è stata principalmente stimolata dalla domanda nazionale. I consumi finali nazionali sono cresciuti in termini reali dell'1,2%, gli investimenti fissi lordi del 4,7% e le esportazioni di beni e servizi dello 0,2%. La crescita del Pil è stata accompagnata da un decremento delle importazioni di beni e

servizi dello 0,5%.

Il netto rialzo del Pil nel primo trimestre del 2023 è stato seguito da un deciso calo nel secondo trimestre, a cui è seguita poi una crescita molto contenuta sia nel terzo che nel quarto trimestre.

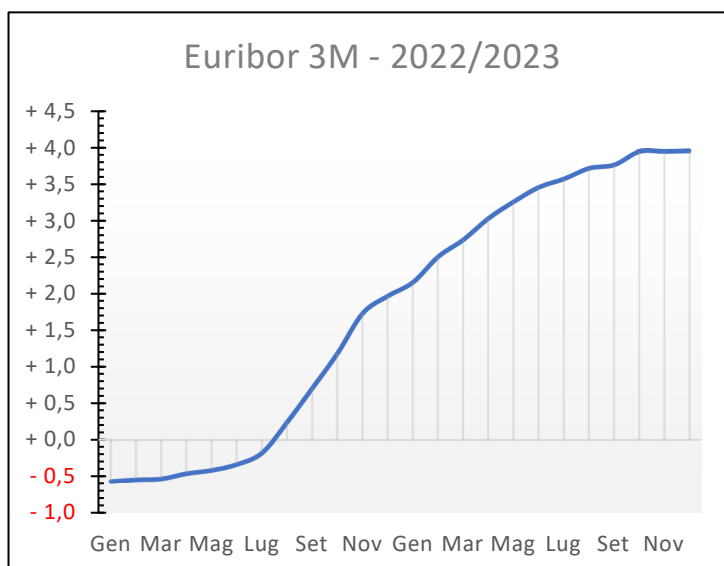
La spesa per investimenti fissi, dopo una prolungata fase di espansione, nel 2023 è risultata in decelerazione, in particolare per quanto attiene la componente delle costruzioni che ha risentito del progressivo venir meno delle misure di supporto fiscali. Anche gli investimenti in impianti e macchinari hanno segnato un forte rallentamento.

Nell'ultimo trimestre dell'anno si è assistito ad una modesta ripresa degli investimenti, in tutte le sue principali componenti, in particolare nel comparto immobiliare.

## La dinamica del credito alle imprese

Nel corso del 2023, i progressivi rialzi del tasso d'interesse, iniziati da metà del 2022, sulle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema, decisi dalla BCE per contenere l'inflazione, hanno portato ad un inasprimento delle condizioni del credito ed al rallentamento delle erogazioni.

I passati incrementi dei tassi ufficiali hanno continuato a trasmettersi al costo dei finanziamenti alle imprese e alle famiglie per l'acquisto di abitazioni. Tra agosto e novembre il tasso di interesse sui nuovi prestiti alle società non finanziarie e quello sui nuovi mutui sono entrambi saliti di un decimo, rispettivamente al 5,2 e al 4,0 per cento. La trasmissione degli impulsi di politica monetaria alle condizioni di finanziamento si sta rivelando più forte di quanto atteso sulla base delle regolarità storiche, anche per effetto dell'elevato rischio percepito dagli intermediari. La progressiva riduzione del bilancio dell'Eurosistema e il conseguente calo delle riserve bancarie accentuano l'impatto restrittivo del rialzo dei tassi di politica monetaria sul costo di finanziamento di imprese e famiglie.



La crescita dei prestiti alle aziende è stata negativa fino a ottobre dello scorso anno, continuando a rispecchiare sia l'aumento dei tassi sui prestiti e il minore fabbisogno di liquidità delle imprese (legato alla fragilità dell'attività economica), sia l'irrigidimento dei criteri di concessione dei finanziamenti da parte delle banche. In novembre la dinamica dei prestiti bancari alle società non finanziarie, valutata sui tre mesi e in ragione d'anno, è tornata lievemente positiva nel complesso dell'area (1,6 per cento, da -1,7 in agosto). La flessione del credito alle imprese si è interrotta in Germania e in Italia e si è attenuata in Spagna, mentre in Francia i prestiti hanno accelerato marcatamente. Il lieve calo dei finanziamenti alle famiglie nell'area si è interrotto (0,4 per cento, da -0,3) a seguito della più modesta riduzione registrata in Spagna e in Italia e dell'accelerazione in Francia e in Germania.

Dall'avvio del processo di normalizzazione della politica monetaria, la crescita del credito è diminuita drasticamente, divenendo negativa come all'indomani della crisi finanziaria globale e di quella del debito sovrano.

## Dinamica della produzione industriale e dei mercati in cui opera la Società

Secondo le stime dell'ANCE (*Osservatorio congiunturale – Gennaio 2024*) la produzione industriale è diminuita nel quarto trimestre, proseguendo la tendenza negativa in atto dalla seconda metà del 2022. Vi hanno inciso l'indebolimento della domanda e i costi ancora elevati dell'energia. L'attività nel terziario ha ristagnato, confermando l'esaurirsi del forte recupero iniziato con la riapertura delle attività economiche

dopo la fase più acuta della pandemia. L'inasprimento delle condizioni di finanziamento frena la spesa per investimenti, soprattutto nella manifattura.

Nella media del bimestre ottobre-novembre la produzione industriale si è ridotta dello 0,9 per cento sul terzo trimestre, riflettendo il prolungarsi della debolezza nella produzione di beni di consumo (soprattutto non durevoli) e intermedi, cui si contrappone la tenuta per quelli strumentali. Nello stesso periodo la quota dei settori della manifattura che hanno registrato una flessione dell'attività è tornata marcatamente ad aumentare (al 65 per cento, che corrisponde a circa due terzi della produzione; fig. 12.b); rimane elevata la dispersione nei tassi di crescita settoriali, su livelli superiori a quelli pre-pandemici. L'attività si colloca oltre il 14 per cento sotto i valori della fine del 2021 nei comparti a maggiore intensità energetica, per effetto dei prezzi dell'energia ancora elevati, ed è sostanzialmente in linea in quelli non energivori.

Nonostante una lieve ripresa in dicembre, nella media del quarto trimestre gli indici di fiducia basati sulle indagini condotte dall'Istat presso le imprese sono nuovamente scesi, riflettendo principalmente il deterioramento dei giudizi riguardo le condizioni di domanda corrente e attesa. Tra i settori, il peggioramento è stato più accentuato fra le imprese dei servizi, ad eccezione di quelle operanti nel comparto turistico. L'indice di fiducia delle aziende di costruzione è rimasto sostanzialmente stazionario rispetto al trimestre precedente, su valori elevati. Diversamente dal resto dell'area dell'euro, in Italia le imprese del settore riportano ancora difficoltà di approvvigionamento di input e beni intermedi, nonché indisponibilità di manodopera, ma non evidenziano ostacoli provenienti dalla domanda. Secondo le inchieste della Banca d'Italia condotte tra novembre e dicembre, emergono tuttavia per il trimestre in corso segnali di miglioramento per le imprese dei servizi, a fronte di indicazioni di perdurante debolezza nella manifattura.

Gli investimenti sono rimasti stabili nel terzo trimestre, dopo la flessione nel secondo (-0,1 e -2,0 per cento, rispettivamente): si è ridotta la spesa in beni strumentali, nonostante la netta crescita degli acquisti di mezzi di trasporto, mentre sono tornati ad aumentare gli investimenti in costruzioni. I dati dell'Associazione italiana leasing (Assilea) sul valore dei contratti di leasing per il finanziamento dei veicoli industriali e dei beni strumentali prefigurano un moderato calo dell'accumulazione nel quarto trimestre del 2023. Nelle indagini della Banca d'Italia le imprese considerano le condizioni per investire ancora negative, anche a causa delle difficoltà relative al costo del credito, sebbene la quota di aziende che si attendono un'espansione della spesa nominale per investimenti per il complesso dell'anno in corso superi la percentuale di quelle che ne prevedono una riduzione.

Secondo le stime di Banca d'Italia (*Bollettino Economico 1 – 2024*) la crescita in Italia è stata pressoché nulla alla fine del 2023, frenata dall'inasprimento delle condizioni creditizie, nonché dai prezzi dell'energia ancora elevati; i consumi hanno ristagnato e gli investimenti si sono contratti.

L'attività è tornata a scendere nella manifattura, mentre si è stabilizzata nei servizi; è aumentata nelle costruzioni, che hanno continuato a beneficiare degli incentivi fiscali.

L'ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili) per il 2023 stima un ulteriore aumento del +5,0% in termini reali degli investimenti in costruzioni, sintesi di aumenti generalizzati in tutti i comparti. Questa crescita, in linea con la previsione tendenziale formulata a maggio dello scorso anno, conferma una moderata ripresa già dal 2017, interrottasi nell'anno pandemico e rafforzatasi nell'ultimo triennio. Tra il 2021 e 2023, infatti, i livelli produttivi settoriali sono aumentati di circa 75 miliardi; in soli tre anni il settore è riuscito a recuperare larga parte del gap produttivo dovuto alla ultradecennale crisi che aveva portato ad una perdita per le costruzioni di circa 92 miliardi.



La stima del 2023 tiene conto delle dinamiche osservate nei principali indicatori settoriali, ma si discosta dalle valutazioni espresse dai principali istituti di analisi nella componente costruzioni che, nel IV trimestre dell'anno, ha mostrato un'accelerazione molto rilevante. I conti economici trimestrali elaborati dall'Istat indicano, per gli investimenti in costruzioni<sup>1</sup> (al lordo dei costi per il trasferimento della proprietà) una riduzione nei primi nove mesi del 2023, del -2,7% nel confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente.

Negativi anche i dati sui permessi di costruire riferiti ai primi nove mesi del 2023 che interrompono una dinamica positiva in atto negli anni precedenti. In particolare, per il comparto residenziale, nel periodo considerato si registra una flessione del -7,9% per i nuovi volumi concessi, mentre, per il non residenziale il calo si attesta a -0,8% nel confronto con i primi nove mesi del 2022. Valori, questi, che avranno effetti sulla produzione principalmente nel 2024.

L'indice Istat della produzione nelle costruzioni, a novembre 2023 registra un ulteriore aumento del +1,5% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Tale dinamica rafforza la crescita già rilevata ad ottobre (+2,7% su base annua, dato rivisto a rialzo di oltre un punto percentuale rispetto quello diffuso in precedenza) che aveva interrotto la tendenza negativa in atto da febbraio scorso. Sull'andamento positivo dell'ultimo scorcio del 2023 ha inciso certamente l'approssimarsi della scadenza del 110%, che ha spinto ad un'accelerazione dei lavori, come testimoniato dai dati EneaMase, a partire dal mese di settembre. A ciò si aggiunga, sul fronte pubblico, la dinamica particolarmente positiva della spesa per investimenti dei Comuni che nell'ultimo trimestre dell'anno ha registrato un aumento tendenziale del +70%.

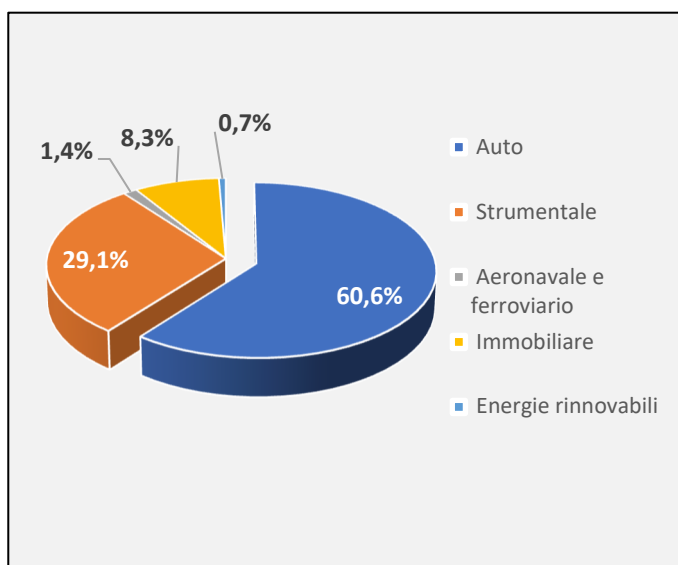
Complessivamente, con il dato di novembre, ancora provvisorio, la produzione settoriale stimata da Istat, nei primi 11 mesi del 2023, registra un calo del -1,2% in confronto allo stesso periodo del 2022

## Il mercato del Leasing in Italia

Nel 2023 il leasing, con un incremento dell'8,8% rispetto al 2022, ha finanziato 34,8 miliardi di euro di investimenti. Questi volumi rappresentano un nuovo record rispetto a quanto registrato negli ultimi 15 anni. Complessivamente, rispetto al 2022, è cresciuto lo stipulato in valore in tutti i principali comparti, ad eccezione dello strumentale, che ha registrato una flessione, chiudendo comunque l'anno con oltre 10 miliardi di euro di stipulato.

<b>STIPULATO LEASING GEN-DIC 2023</b>	<b>Numero</b>	<b>Valore (migliaia di €)</b>	<b>Var % Numero</b>	<b>Var % Valore</b>
Autovetture in leasing*	78.947	4.519.037	18,9%	35,3%
Autovetture NLT*	382.366	11.029.665	23,9%	30,3%
Veicoli commerciali in leasing*	32.744	1.442.985	15,2%	24,8%
Veicoli commerciali NLT*	53.024	1.377.953	31,5%	53,7%
Veicoli Industriali	21.307	2.717.411	-4,8%	8,0%
<b>AUTO</b>	<b>568.388</b>	<b>21.087.051</b>	<b>22,0%</b>	<b>28,8%</b>
Strumentale finanziario	98.359	8.854.671	-12,9%	-17,7%
Strumentale operativo	92.793	1.284.090	0,8%	-9,8%
<b>STRUMENTALE</b>	<b>191.152</b>	<b>10.138.761</b>	<b>-6,8%</b>	<b>-16,8%</b>
<b>AERONAVALE E FERROVIARIO</b>	<b>248</b>	<b>474.235</b>	<b>-43,1%</b>	<b>5,5%</b>
Immobiliare costruito	2.210	1.612.003	-13,3%	-0,7%
Immobiliare da costruire	503	1.263.558	-16,0%	2,0%
<b>IMMOBILIARE</b>	<b>2.713</b>	<b>2.875.561</b>	<b>-13,8%</b>	<b>0,5%</b>
<b>ENERGIE RINNOVABILI</b>	<b>383</b>	<b>232.594</b>	<b>32,1%</b>	<b>117,2%</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>762.884</b>	<b>34.808.202</b>	<b>13,0%</b>	<b>8,8%</b>

L'auto, con oltre 21 miliardi di euro di stipulato, è il comparto che ha registrato la dinamica migliore, mostrando una crescita rispetto al 2022 in tutti i trimestri dell'anno, per un incremento complessivo del 28,8%. L'immobiliare, dopo la dinamica negativa dei primi due trimestri dell'anno, ha segnato una crescita positiva nel secondo semestre che ha portato ad un incremento complessivo dello 0,5% rispetto al 2022.

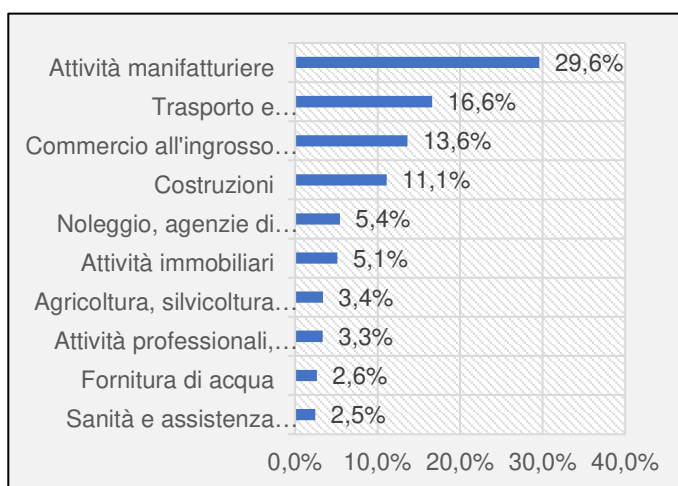


Positive anche le dinamiche dei comparti minori, di particolare rilevanza quella del leasing di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili che ha mostrato un incremento di oltre il doppio dei volumi rispetto al 2022. Il leasing ha visto anche una crescita del numero di nuove operazioni.

Complessivamente, sono stati stipulati quasi 763mila nuovi contratti, il 13,0% in più rispetto all'anno precedente. Quasi tre quarti dei nuovi contratti hanno riguardato beni auto e poco meno di un terzo il leasing strumentale.

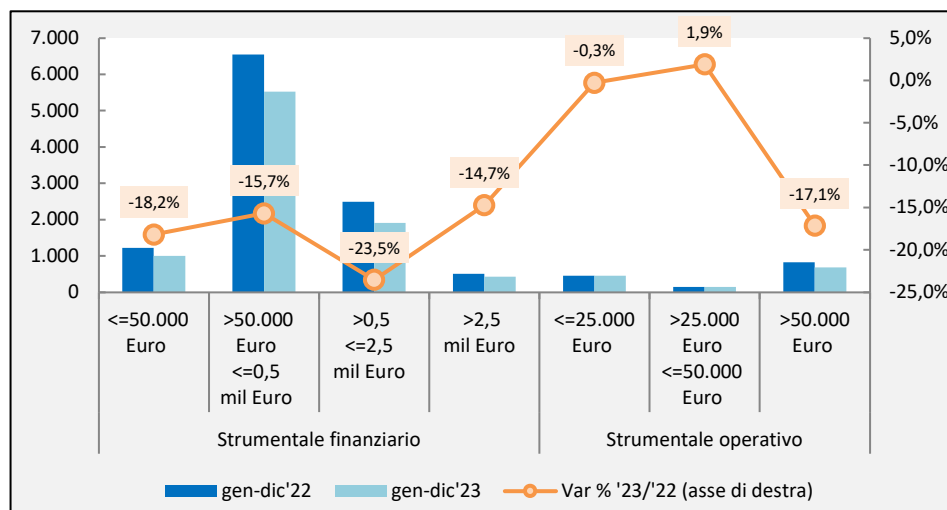
In termini di importi, il peso del leasing auto sulle nuove operazioni ha superato nel 2023 il 60,6% dei nuovi volumi finanziati (dal 50,6% che si registrava nel 2022). Il leasing strumentale si è confermato come il secondo comparto per importanza e ha rappresentato il 29,1% del totale, con 9,5 punti percentuali in meno però rispetto al 2022. Segue il comparto del leasing immobiliare, in cui si è concentrato l'8,3% dei nuovi finanziamenti nel 2023 rispetto al 9,0% del 2022. Il peso del leasing aeronavale e ferroviario è stabile rispetto all'anno precedente alla quota dell'1,4%. Il leasing di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili è salito allo 0,7% del totale (+0,4 p.p.).

Anche nel 2023 il principale settore di clientela che ha utilizzato il leasing è stato quello manifatturiero, con una percentuale del 29,6% sul totale stipulato, che però ha visto una diminuzione dello stipulato in valore assoluto del 16,5% rispetto all'anno precedente. Seguono: il settore del trasporto e immagazzinaggio, con un 16,6% sul totale (in crescita del 15,5% rispetto 2022) e quello del commercio all'ingrosso e al dettaglio che ha rappresentato il 13,6% del totale ed ha avuto una crescita dell'1,2% rispetto all'anno precedente.



In linea con la dinamica più debole degli investimenti nel 2023, il leasing strumentale ha registrato una diminuzione complessiva del -16,8% sui volumi e del -6,8% sui numeri.

Nel comparto, il leasing finanziario strumentale ha avuto una flessione complessiva del valore di stipulato pari al 17,7%, mostrando una dinamica negativa in tutte le fasce d'importo (fig. 7). Il leasing operativo ha visto in valore una flessione rispetto al 2022 pari al -9,8%, a fronte di una crescita in numero dello 0,8%. In controtendenza, risulta positiva la dinamica della classe di importo compresa tra 25.000 e 50.000 euro, che segna un incremento in valore (+1,9%) e in numero (+2,2%).



Si confermano al primo posto, per tipologia di beni finanziati, i macchinari non targati per l'edilizia civile e stradale, il cui peso sul totale in valore (26,7%) sale rispetto all'anno precedente (22,8%). Al contrario, diminuisce leggermente il peso della seconda tipologia di beni per importo finanziato, quella dei macchinari per l'agricoltura, dal 15,2% del 2022 al 14,8% del 2023. Il leasing di macchine utensili per deformazione di materiale metalmeccanico si conferma al terzo posto, con un peso del 7,9% (8,5% nel 2022).

## Le previsioni per il 2024

La previsione per il 2024 risente di un quadro macroeconomico particolarmente incerto, i cui mutamenti vanno di pari passo con l'evoluzione di tre fattori chiave: l'inflazione, la politica monetaria e le tensioni geopolitiche. In particolare, un rientro dell'inflazione più rapido del previsto indurrebbe la Banca Centrale Europea a correggere i tassi di interesse verso il basso, aprendo dei margini per una prima ripartenza sia dei consumi che degli investimenti. D'altro canto, l'acuirsi del conflitto in Medio Oriente porrebbe una seria minaccia al transito di navi commerciali nelle rotte del Mar Rosso verso il canale di Suez, spingendo al rialzo i prezzi delle principali materie prime.

Fattori questi che portano a valutare con cautela l'andamento economico per l'anno in corso: i principali istituti di ricerca stimano, per il 2024, un aumento del PIL italiano più contenuto rispetto a quanto prospettato in estate, che si collocherebbe tra il +0,6% della Banca di Italia e il +0,9% della Commissione Europea.

Con riferimento alle costruzioni, le quali ovviamente risentono di tale contesto così complesso e instabile, la previsione dell'ANCE per il 2024 è di una riduzione del -7,4% degli investimenti in costruzioni.

Un risultato che risentirà del mancato apporto espansivo della manutenzione straordinaria (che nell'ultimo triennio è giunta a rappresentare il 40% del mercato), a seguito del venir meno dello strumento della cessione del credito/sconto in fattura. Ciò riporterebbe il valore complessivo degli impieghi nel

comparto su livelli di poco superiori a quelli pre-covid. Per tale comparto quest'anno si prevede una flessione tendenziale del -27%.

La previsione 2024 considera, viceversa, un'ulteriore e importante crescita negli investimenti in opere pubbliche (+20%), legata alla necessaria accelerazione degli investimenti del PNRR che assume un ruolo ancor più centrale per il sostegno all'economia e del settore delle costruzioni, a seguito del ridimensionamento del driver rappresentato dalle ristrutturazioni.

Le scadenze inderogabili del PNRR, che hanno già determinato accelerazioni nelle fasi di aggiudicazione e consegna dei lavori, dovranno imporre una riduzione anche dei tempi per le realizzazioni, se si vogliono raggiungere gli ambiziosi obiettivi del Piano. In caso contrario, l'Italia avrà perso una grandissima opportunità di sviluppo e di ammodernamento del Paese.

---

## Il credito nel settore delle costruzioni

---

Il settore delle costruzioni ha attraversato una crisi finanziaria ormai lunga più di 15 anni. Praticamente dallo scoppio della crisi del 2008, i livelli di finanziamenti erogati alle imprese edili hanno continuato a diminuire (al netto di lievissimi segni positivi molto altalenanti in alcuni anni), determinando una grave crisi di liquidità per il tessuto produttivo.

Per comprendere l'impatto che questo lunghissimo credit crunch ha avuto sul settore, basti ricordare che nel 2007 venivano destinati al comparto oltre 52 miliardi di euro, mentre il 2022 si è chiuso con appena 12 miliardi di euro, un calo che supera il 75%.

Le misure di sostegno alla liquidità per affrontare pandemia e difficoltà connesse alla guerra in Ucraina hanno presto esaurito i loro effetti di sostegno alla liquidità delle imprese e il rallentamento economico e gli alti costi di finanziamento stanno determinando ancora cali di finanziamenti destinati alle imprese per avviare investimenti.

Tra gennaio e settembre 2023 i dati della Banca d'Italia mostrano, infatti, una diminuzione del 5,1% dei finanziamenti complessivi per investimenti in costruzioni, determinata dalla contrazione dei mutui per investimenti residenziali (-15,1%). Il comparto non residenziale, invece, mostra un incremento delle erogazioni nello stesso periodo, determinato però da un incremento anomalo registrato solo nel secondo trimestre 2023.

Nel terzo trimestre del 2023 (ultimo con dati disponibili) i valori sono negativi sia per il comparto residenziale (-24,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), sia per il comparto non residenziale (-7,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente).

Ulteriore dato che conferma il rinnovato inasprimento del mercato creditizio è quello che emerge dai risultati dell'Indagine sul credito bancario di Banca d'Italia, secondo cui i criteri di offerta di credito, nella prima metà del 2023, sono stati più rigidi per le imprese operanti nel settore delle costruzioni, irrigidimento che si prevede caratterizzerà anche la prima parte del 2024.

D'altro canto, anche la domanda di credito da parte delle imprese risulta sempre più contratta (sono quattro i trimestri consecutivi durante i quali è stata riscontrata), soprattutto per quanto riguarda gli investimenti.

Il quadro descritto lascia intuire come il pericolo di un nuovo credit crunch che andrebbe ad innestarsi in un contesto economico non favorevole, potrebbe portare ad ulteriori difficoltà connesse alla restituzione dei debiti contratti.

## DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

---

- *Bollettino Economico Banca d'Italia, n.1, gennaio 2024.*
- *Report 2023 sull'andamento del leasing e dell'economia, Assilea – Centro Studi e Statistiche, marzo 2024*
- *Osservatorio congiunturale sull'industria delle costruzioni, Centro Studi ANCE, gennaio 2024*
- *Prospettive per l'Economia Italiana 2023-2024, ISTAT*
- *Elaborazioni ANCE su dati ISTAT*
- *Dati OCSE, febbraio 2024*
- *Elaborazioni Assilea su dati ISTAT e Statistiche UNRAE*

## FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

---

Anche nel corso del 2023 sono continuati gli innumerevoli e significativi adattamenti iniziati in seguito al rilascio da parte di Banca d'Italia, in data 18 gennaio 2017, dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico ai sensi degli artt. 106 e seguenti del Testo unico bancario. In effetti possiamo dire che la Vostra Società cerca, in maniera costante e continuativa, di identificare ed implementare nuove soluzioni che migliorino i flussi di lavoro nei diversi ambiti di lavoro, in modo da incrementare l'efficienza complessiva del sistema.

Da sottolineare, però, come una nuova emergenza internazionale si è affacciata sui mercati oltre al conflitto Russo-Ucraino: il riaccendersi del conflitto israelo-palestinese in seguito agli eventi del 7 ottobre 2023. Tali eventi hanno determinato una serie di incertezze sui mercati internazionali con significative ricadute sul mercato dei prezzi dell'energia elettrica e del costo del trasporto su gomma e/o su nave. Questi aumenti hanno sicuramente avuto un impatto significativo sui conti dei clienti della Vostra Società i quali non sempre sono riusciti a trasferire i maggiori costi sulle tariffe applicate al mercato finale costituendo un elemento di maggiore difficoltà da gestire.

Al momento la rischiosità del portafoglio è rimasta invariata non essendosi evidenziate partite anomale o deteriorate in aggiunta a quelle poche già esistenti.

Si ritiene, comunque, che, allo stato attuale e considerate le azioni attuate finora e le previsioni di periodo, non vi siano elementi che possano pregiudicare, almeno, ma non limitatamente a 12 mesi, la continuità operativa della Società, mentre le nuove strategie globali messe in campo dalla capogruppo potrebbero avere un impatto ancora da definire sui futuri risultati commerciali.

Nell'arco del 2023 sono continuate una serie di adattamenti della Vostra Società in diversi ambiti e, più nello specifico, sono stati rivisti, aggiornati e/o modificati:

- i requisiti generali di organizzazione (flussi informativi interni, procedure amministrative e contabili, misure di salvaguardia della continuità operativa);
- le regole di governo societario, che delineano i compiti e le responsabilità minimali degli organi aziendali;
- il sistema dei controlli interni;
- le caratteristiche del sistema informativo-contabile;
- i requisiti organizzativi per far fronte ai rischi derivanti da specifiche attività.

Costante è l'analisi e la verifica dei processi aziendali al fine di renderli efficienti, controllabili e conformi alla gestione dei rischi aziendali, tramite la rivisitazione ed il monitoraggio, di concerto con le funzioni di controllo, delle varie procedure aziendali per renderle adeguate allo status quo della Vostra Società.

Continua lo sviluppo ed il miglioramento della piattaforma software il cui contributo al buon funzionamento dei vari processi aziendali ed alla buona esecuzione dei contratti di leasing è un fatto innegabile. Si pone anche particolare attenzione all'adeguamento della piattaforma software alle nuove normative che dovessero entrare in vigore nel tempo, così da rendere l'applicativo sempre compliant alla legislazione più recente.

Nel corso del 2023, dopo una articolata fase di test, è entrata in produzione una soluzione di acquisizione di tutti quegli elementi necessari ad una corretta valutazione del merito creditizio dei clienti tramite una piattaforma Fintech, che automatizza e semplifica l'ottenimento di tutti i dati richiesti per una sempre più

puntuale gestione della fase istruttoria della pratica di leasing, così che il dipartimento del credito possa concentrarsi sulla effettiva e corretta valutazione di merito.

A riguardo, la Vostra Società continua a porre una particolare attenzione al livello di sostenibilità economica del business grazie, anche, ad una costante e graduale revisione delle politiche di pricing da applicare ai nuovi contratti tramite un incremento selettivo dei tassi applicati in modo da continuare a mantenere una elevata competitività sul mercato senza pregiudicare il risultato di esercizio e la propria mission di Società captive del gruppo Zoomlion. Tale processo, estremamente critico, è svolto in affiancamento e collaborazione con i vertici aziendali della CIFA S.p.A., in modo da essere certi di continuare a fornire il supporto necessario allo sviluppo dei piani commerciali della controparte industriale.

Con specifico riferimento alle esposizioni deteriorate, la Società intende continuare ad affinare algoritmi di calcolo di cui si è detto sopra che tengano conto, da un lato, della storicità dei tassi di recupero registrati e, dall'altro, dei beni iscritti a bilancio che, di fatto, rappresentano una garanzia a valere sulle esposizioni.

Per altro, si sottolinea come i beni finanziati dalla Vostra Società siano caratterizzati da una elevata fungibilità sul mercato (mantenendosi sempre particolarmente elevati i valori dell'usato) cosa che negli anni ha permesso alla Società, in caso di insolvenza, di rientrare quasi totalmente delle perdite relative alle controparti inadempienti.

Infine, nell'ambito del processo di revisione delle policy di svalutazione in atto, preme sottolineare come la Vostra Società intenda mantenere comunque un approccio prudentiale e coerente con i tassi di copertura relativi al settore di riferimento.

Al momento la Società soddisfa le necessità di funding principalmente attraverso finanziamenti concessi dalla Capogruppo, anche se, ultimamente, si è reso necessario il ricorso a linee di credito autoliquidanti concesse dal sistema bancario italiano, soprattutto per fare fronte a picchi di forniture legati a situazioni di mercato temporanee.

## DATI SINTETICI DI BILANCIO

Il 2023 risulta essere il quattordicesimo anno di piena attività della Società chiusosi con un utile d'esercizio, dopo le imposte, di Euro 1.551.617.

Si fornisce di seguito una sintesi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico al 31 dicembre 2023 e 2022.

### Attivo

VOCI DELL' ATTIVO (Importi in unità di euro)	31.12.2023	31.12.2022
<b>10</b> Cassa e disponibilità liquide	<b>1.327.904</b>	<b>3.795.386</b>
<b>40</b> Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	<b>84.828.082</b>	<b>78.541.251</b>
<i>a) crediti verso banche</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>c) crediti verso clientela</i>	<i>84.828.082</i>	<i>78.541.251</i>
<b>80</b> Attività materiali	<b>61.135</b>	<b>48.567</b>
<b>90</b> Attività immateriali	<b>16.867</b>	<b>11.307</b>
di cui:		
- avviamento	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>100</b> Attività fiscali	<b>91.182</b>	<b>135.903</b>
<i>a) correnti</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>b) anticipate</i>	<i>91.182</i>	<i>135.903</i>
<b>120</b> Altre attività	<b>3.293.309</b>	<b>2.308.393</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>89.618.479</b>	<b>84.840.807</b>

In particolare, la voce "Crediti verso la clientela", che passa da Euro 78.541.251 del 31 dicembre 2022 a Euro 84.828.082 del 31 dicembre 2023, ha subito una variazione positiva in conseguenza del buon andamento delle attività commerciali e di conclusione di nuovi contratti avvenuta nel corso del 2023.



## Passivo e Patrimonio netto

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO (Importi in unità di euro)		31.12.2023	31.12.2022
<b>10</b>	<b>Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>60.449.566</b>	<b>57.672.069</b>
	<i>a) debiti</i>	<i>60.449.566</i>	<i>57.672.069</i>
<b>60</b>	<b>Passività fiscali</b>	<b>466.730</b>	<b>410.875</b>
	<i>a) correnti</i>	<i>320.894</i>	<i>237.436</i>
	<i>b) differite</i>	<i>145.836</i>	<i>173.439</i>
<b>80</b>	<b>Altre passività</b>	<b>9.684.868</b>	<b>9.453.455</b>
<b>90</b>	<b>Trattamento di fine rapporto del personale</b>	<b>9.710</b>	<b>4.492</b>
<b>100</b>	<b>Fondi per rischi e oneri:</b>	<b>11.349</b>	<b>6.814</b>
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	<i>11.349</i>	<i>6.814</i>
	<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
	<i>c) altri fondi per rischi ed oneri</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<b>110</b>	<b>Capitale</b>	<b>14.000.000</b>	<b>14.000.000</b>
<b>150</b>	<b>Riserve</b>	<b>3.444.639</b>	<b>2.483.761</b>
<b>170</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>1.551.617</b>	<b>809.342</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>89.618.479</b>	<b>84.840.807</b>

In particolare, la voce "Debiti" ha subito un aumento rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente all'incremento dei debiti per finanziamenti passivi verso società del gruppo e dei debiti verso banche per l'utilizzo della linea di scoperto di conto corrente. La voce "Altre passività" ha subito un aumento dovuta principalmente all'aumento dei debiti verso fornitori per beni leasing, rispetto allo scorso anno.

La voce "10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" comprende:

- debiti verso enti finanziari per finanziamenti per Euro 38.843.027 (Euro 38.522.266 al 31 dicembre 2022). Tale ammontare si riferisce per Euro 28.359.453 al debito verso il socio unico per il finanziamento a tasso zero ricevuto. Tale finanziamento, coerentemente con il previgente IAS 39 (ora sostituito dall'IFRS9) è stato attualizzato in applicazione del criterio del costo ammortizzato. La rimanente parte si riferisce a finanziamenti a tasso di mercato verso il socio unico.
- debiti verso enti non finanziari per finanziamento per Euro 14.100.000 (Euro 14.100.000 al 31 dicembre 2022). Tale ammontare si riferisce ai finanziamenti a tasso di mercato, ricevuti da Zoomlion Holding H.K., holding industriale del gruppo Zoomlion.
- altri debiti verso la clientela per Euro 156.699 (Euro 615.902 al 31 dicembre 2022). Tale ammontare si riferisce principalmente agli acconti su contratti stipulati ricevuti dai clienti per Euro 117.410 (Euro 578.723 al 31 dicembre 2022) e ai debiti per diritto d'uso in applicazione del principio contabile IFRS16 per Euro 39.289 (Euro 35.586 al 31 dicembre 2022).
- debiti verso banche per scoperti di contro corrente pari a Euro 7.349.840 (Euro 4.433.901 al 31 dicembre 2022).

## Conto economico Intermediari Finanziari

	<b>VOCI DI CONTO ECONOMICO</b> <i>(Importi in unità di euro)</i>	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>
<b>10.</b>	Interessi attivi e proventi assimilati	5.049.748	2.889.564
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	5.049.573	2.889.360
<b>20.</b>	Interessi passivi e oneri assimilati	(1.000.996)	(669.276)
<b>30.</b>	<b>Margine di Interesse</b>	<b>4.048.752</b>	<b>2.220.288</b>
<b>40.</b>	Commissioni attive	0	0
<b>50.</b>	Commissioni passive	(69.067)	(43.439)
<b>60.</b>	<b>Commissioni Nette</b>	<b>(69.067)</b>	<b>(43.439)</b>
<b>120.</b>	<b>Margine di Intermediazione</b>	<b>3.979.685</b>	<b>2.176.849</b>
<b>130.</b>	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(689.427)	(26.531)
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	(689.427)	(26.531)
<b>150.</b>	<b>Risultato Netto della Gestione Finanziaria</b>	<b>3.290.258</b>	<b>2.150.318</b>
<b>160.</b>	Spese amministrative:	(1.363.578)	(1.235.691)
	<i>a) spese per il personale</i>	(842.352)	(758.490)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(521.226)	(477.201)
<b>170.</b>	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(4.535)	9.856
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	(4.535)	9.856
	<i>b) altri accantonamenti netti</i>	0	0
<b>180.</b>	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(29.350)	(39.464)
<b>190.</b>	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(18.240)	(10.508)
<b>200.</b>	Altri proventi e oneri di gestione	338.700	238.990
<b>210.</b>	<b>Costi Operativi</b>	<b>(1.077.003)</b>	<b>(1.036.817)</b>
<b>250.</b>	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0	0
<b>260.</b>	<b>Utile (Perdita) dell'Attività Corrente al Lordo delle Imposte</b>	<b>2.213.255</b>	<b>1.113.501</b>
<b>270.</b>	Imposte sul reddito dell' esercizio dell' operatività corrente	(661.638)	(304.159)
<b>280.</b>	<b>Utile (Perdita) dell'Attività Corrente al Netto delle Imposte</b>	<b>1.551.617</b>	<b>809.342</b>
<b>300.</b>	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>1.551.617</b>	<b>809.342</b>

Si nota un miglioramento della voce "120. Margine di intermediazione" dovuto all'aumento degli interessi attivi generato da una più puntuale politica di *pricing* e alla crescita del portafoglio, nonché dall'incremento dei tassi EURIBOR sui contratti indicizzati, avvenuta a partire dall'ultimo trimestre 2022 e continuato per tutto il 2023, che ha comportato un incremento consistente dei conguagli di indicizzazione nei confronti dei clienti.

## LA GESTIONE DEI RISCHI

La gestione del rischio di credito avviene già nella prima fase del contatto commerciale attraverso l'acquisizione d'informazioni aggiuntive tramite la rete commerciale della CIFA S.p.A. dislocata sul territorio.

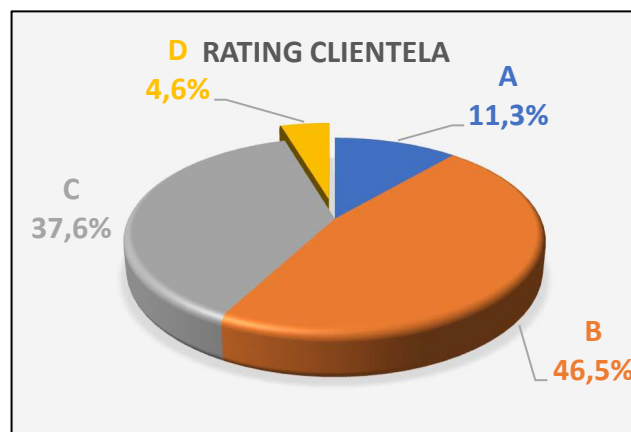
La funzione di Risk Management svolge le attività volte ad ottimizzare l'allocazione del capitale in termini di rischio/rendimento, ad individuare, misurare e gestire i rischi di credito, di mercato ed operativi ed a valutare il profilo di rischio raggiunto, nell'ottica di una impostazione finalizzata alla misurazione e creazione del valore. La gestione e la misurazione del rischio di credito sono indirizzate ad una valutazione prospettica della condizione di solvibilità del cliente e si basano su un'indagine della solidità economica, patrimoniale finanziaria e reputazionale dello stesso. Da sottolineare la recente introduzione di un sistema di raccolta dei dati necessari alla valutazione di credito tramite una piattaforma Fintech che ha velocizzato l'acquisizione di tutte le informazioni necessarie ed alla loro conseguente strutturazione e normalizzazione al fine di rendere sempre più consistente e robusto il processo di valutazione del merito creditizio della clientela.

Il tutto aggiunto ad una politica di monitoring e collection puntuale e tempestiva con il fine di minimizzare eventuali insoluti e, eventualmente, ad un pronto recupero degli stessi.

L'attività di collection è seguita con particolare attenzione e il totale degli scaduti si mantiene intorno allo 0,5% del totale del portafoglio, con più della metà di tale importo concentrata nella fascia 0-60GG di ritardo.

Da sottolineare che le incertezze internazionali derivanti dal conflitto Russo-Ucraino prima e da quello israelo-palestinese poi, non sembrano aver pregiudicato la qualità del credito dei clienti della Vostra Società.

Il portafoglio risulta ben bilanciato, ma si è deciso che, al fine di minimizzare il rischio di credito sull'intero portafoglio, sia necessario monitorare con particolare attenzione la clientela a maggior rischio (rating "D") adottando politiche più prudentiali nella fase di approvazione di tali clienti. Attualmente i clienti in fascia "D" rappresentano meno del 5% del totale, inclusi coloro che in conseguenza di attività di monitoraggio della clientela hanno portato al downgrade in seguito al deteriorarsi della loro situazione finanziaria. L'obiettivo in tal senso è di mantenere questo valore sempre al di sotto del 15%.



Con riferimento al rischio finanziario si precisa che la Società si finanzia quasi interamente mediante la Capogruppo, con la sola eccezione di alcune linee di credito autoliquidanti necessarie per assorbire i picchi stagionali di pagamenti alla rete di concessionari della CIFA S.p.A. e che non sono stati acquistati strumenti finanziari derivati.

## ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

---

Considerata la natura delle attività svolte da parte della Società, nel corso del 2023 non è stata eseguita attività di ricerca e sviluppo.

## FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

---

Gli Amministratori al fine di effettuare una valutazione sugli “eventi successivi” hanno anche considerato i fattori di instabilità che si stanno creando con gli eventi bellici sul fronte Russo-Ucraino e, più recentemente, il conflitto israelo-palestinese che creano ulteriore incertezza su eventuali negativi sviluppi nel breve-medio periodo. Allo stato attuale è molto difficile prevedere le implicazioni di questi eventi nefasti sulle politiche industriali della CIFA S.p.A. e, di conseguenza, anche se in misura minore, sulla Vostra Società.

È stato attentamente monitorato lo stato del portafoglio per cogliere anticipatamente eventuali segnali negativi, ma si è potuto constatare che, ad oggi, la rischiosità è rimasta pressoché invariata non essendosi evidenziate partite anomale o deteriorate in aggiunta a quelle già esistenti e gestite ordinariamente.

Dal punto di vista commerciale, nel corso del primo trimestre del 2024 sono stati siglati 28 nuovi contratti di leasing per un valore finanziato complessivo di Euro 7.869.000, in crescita rispetto a quanto fatto durante lo stesso periodo dell'anno precedente. Esiste, altresì, una pipeline di contratti di circa Euro 9.000.000 in fase finale di definizione.

Si ritiene, comunque, che, allo stato attuale e considerate le azioni attuate finora e le previsioni di periodo, non vi siano elementi che possano pregiudicare, almeno, ma non limitatamente a 12 mesi, la continuità operativa della Società, mentre le nuove strategie globali messe in campo dalla capogruppo potrebbero avere un impatto ancora da definire sui risultati commerciali attesi per il 2024.

## L'ATTIVITA' COMMERCIALE

---

L'attività è generalmente concentrata su finanziamenti di importo medio elevato e, cioè, circa Euro 228.000 medi a contratto, in crescita rispetto a quanto avvenuto negli anni precedenti come conseguenza dell'introduzione da parte della CIFA S.p.A. di nuovi modelli di categoria superiore, di nuove linee di prodotto nell'ambito del sollevamento ed al contemporaneo aumento dei prezzi dovuto al rincaro delle materie prime e dei trasporti avvenuto nell'arco degli ultimi 18 mesi.

La Vostra Società nel 2023 ha messo a reddito 194 nuovi contratti per complessivi Euro 43.782.366, superando del +31% gli obiettivi prefissati ad inizio 2023, con risultati in significativa crescita rispetto a quanto fatto nel 2022 e risultando di fatto il miglior anno di sempre in termini di nuovi volumi finanziati seppure ancora in presenza di uno scenario di grossa incertezza economica, e questo anche, ma non solo, come diretta conseguenza:

- dell'introduzione di nuovi modelli di macchine e nuove linee di prodotto da parte della CIFA S.p.A. che hanno incontrato il favore della clientela;
- dell'efficacia di alcune agevolazioni fiscali quali la “Nuova Sabatini 4.0” ed il “Piano di transizione 4.0” che hanno indotto diversi clienti ad investire in nuovi macchinari.

Per quanto riguarda l'attività commerciale della Società si può affermare che la focalizzazione in area commerciale e il costante e puntuale affiancamento del responsabile commerciale alla struttura di vendita della CIFA S.p.A. si continuano a rivelare elementi di sicuro successo.

Come ricordato in precedenza, la Vostra Società opera quale finanziaria captive del gruppo industriale CIFA/Zoomlion, società leader nel campo della produzione e commercializzazione di macchine per la movimentazione del calcestruzzo, e, più recentemente, anche nell'ambito del sollevamento (gru a torre e carrate, piattaforme di sollevamento). Da segnalare che il livello di penetrazione rispetto al fatturato della CIFA S.p.A. è, negli ultimi periodi, in calo rispetto agli anni precedenti in conseguenza di due fattori principali: la rinnovata competitività delle società di leasing di estrazione bancaria e la più attenta valutazione da parte della Vostra Società del merito creditizio dei clienti, soprattutto in una fase critica del mercato.

È evidente che le performance commerciali della Vostra Società sono strettamente correlate ai risultati di vendita della CIFA S.p.A. in Italia e quindi la crescita dei volumi finanziati durante il 2023 rispetto all'anno precedente sono da intendersi in relazione ad una equivalente crescita del fatturato Italia della CIFA S.p.A. Ad oggi abbiamo finanziato beni in ogni segmento nel quale la CIFA S.p.A. opera.

CIFA S.p.A. si avvale, allo stato attuale, di una strategia di vendita indiretta che si articola sul territorio tramite una rete di concessionari.

---

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

---

Si precisa che alla data di redazione del presente bilancio la Società continua a monitorare con estrema attenzione l'evoluzione dei fattori di instabilità manifestatisi con i rischi collegati agli effetti del conflitto Russo-Ucraino prima e di quello israelo-palestinese poi.

Come già riportato in altre sezioni della presente relazione le conseguenze negative di tale precarietà sono risultate, fortunatamente, inferiori alle attese se non nulle. In ogni caso la Vostra Società, in maniera prudentiale, sta adottando delle politiche di approccio al mercato e di valutazione del rischio sui singoli clienti oltre che sul portafoglio complessivo di grande prudenza.

Il 2023 ha segnato un anno record per la Vostra Società, il tutto supportato dai vari programmi di incentivazione agli investimenti varati dal governo in un'ottica espansiva che hanno spinto molti imprenditori al rinnovo del parco macchine. Questo slancio non sembra aver ancora esaurito i suoi effetti positivi, anzi. Inoltre la CIFA S.p.A. ha introdotto sul mercato tutta una serie di nuovi prodotti nel segmento del sollevamento (gru a torre, gru carrate e piattaforme aeree) che si aggiungono ai classici prodotti per la movimentazione del calcestruzzo e che daranno nuovo impulso alle vendite del gruppo e, di conseguenza, ai risultati della Vostra Società.

Vanno però valutate attentamente le strategie di funding della controllante per capire nel dettaglio quale potrà essere la capacità della Vostra Società nel perseguire tutte le opportunità commerciali che si dovessero venire a creare.

## ALTRE INFORMAZIONI

### I. AZIONARIATO

Alla data del 31 dicembre 2023 il capitale sociale di Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. Iscritto al Registro Imprese ammonta a Euro 14.000.000,00 ed è rappresentato da n. 1.400.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 10,00 ciascuna detenute dal Socio Unico Zoomlion Capital (H.K.) Co. Ltd.

### II. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Con riferimento ai rischi relativi ai rapporti di lavoro (salute, igiene, sicurezza sul lavoro e clima sociale) non si ritiene sussistano rischi tali da richiedere la messa in atto di particolari azioni oltre a quelle normalmente adottate dalla Società in ottemperanza alle normative vigenti.

La Società dispone di una struttura organizzativa snella rivolta allo sviluppo del business, a supporto della rete commerciale dislocata sul territorio della CIFA S.p.A., mentre si avvale, sulla base di appositi accordi di servicing, della struttura organizzativa della CIFA S.p.A. per l'espletamento di alcune attività quali, per esempio, i servizi generali, parte dei servizi IT ed i servizi legati alla gestione del personale, ottenendo in tal modo apprezzabili livelli di efficienza. Tali rapporti sono regolati a normali condizioni di mercato.

Altri servizi, per esempio la contabilità aziendale e la gestione delle segnalazioni di vigilanza, sono invece date in outsourcing a società specializzate esterne.

Alla data del 31 dicembre 2023 i dipendenti iscritti a Libro matricola risultavano pari a 6 unità, composte da 1 Dirigente e 5 addetti alle aree professionali.

### III. AZIONI PROPRIE E AZIONI / QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

La Società dichiara di non possedere azioni proprie o di società controllanti, né direttamente, né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona; la Società, inoltre, nel corso dell'esercizio 2023 non ha acquistato o alienato azioni proprie o di società controllanti, né direttamente, né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

### IV. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Non sono state rilasciate garanzie nei confronti di società od altre parti correlate.

Tutti gli acquisti dei beni da fornire in leasing ai clienti finali, al pari delle altre transazioni con controparti correlate, sono stati effettuati a normali condizioni di mercato.

Come richiesto dalla legge di seguito viene fornito il dettaglio dei rapporti più significativi con controparti correlate:

SOCIETA'	CREDITI	DEBITI	COSTI	RICAVI
Zoomlion Capital (H.K.) Co. Ltd	0	38.843.027	547.171	0
Zoomlion Holding H.K. Co. Ltd	0	14.100.000	169.201	0
CIFA S.p.A.	12	3.197.039	0	0
Zoomlion Cifa Deutschland Gmbh	13.999	0	0	29.886
Zoomlion Cifa France Sarl	20.035	0	0	17.030
Zoomlion Italia Srl	732	2.422.463	0	614

La società acquista i beni da concedere in leasing prevalentemente da Cifa S.p.A. o dalla sua rete di concessionari autorizzati.

Il debito nei confronti della Zoomlion Capital (H.K) Co. Ltd è relativo a finanziamenti ricevuti dal Socio Unico della Vostra Società, di cui Euro 28.359.453 che non è fruttifero di interessi ed Euro 10.483.575 a titolo oneroso.

Il debito nei confronti della Zoomlion Holding H.K. Co. Ltd è relativo a finanziamenti ricevuti a titolo oneroso ed ammonta ad Euro 14.100.000.

Relativamente al debito nei confronti della CIFA S.p.A. o dei crediti nei confronti delle altre imprese del gruppo si tratta di normale operatività nei confronti di queste società, con i relativi contratti di locazione finanziaria in via di definizione o in attesa di consegna dei beni oggetto dei contratti stessi.

#### V. TUTELA DELLA PRIVACY E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli Amministratori danno atto che la Società si è adoperata per l'adeguamento delle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. N. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

#### VI. SEDI SECONDARIE

Si precisa che la Società non ha sedi secondarie

## DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Signor Azionista,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 che presenta un utile d'esercizio, dopo le imposte, pari ad Euro 1.551.617 e si propone che tale utile venga:

- per Euro 77.581 destinato a riserva legale,
- per Euro 1.474.036 riportato a nuovo.

Senago (MI), lì 27 marzo 2024

L'Amministratore delegato

**Alessandro Iacono**





# **Zoomlion Capital (Italy) SpA**

Assoggettata ad attività di direzione e coordinamento da parte di Zoomlion Capital (HK) Co. Ltd

Società Iscritta al n. 33618 dell'Albo degli Intermediari Finanziari ex Art. 106 TUB

Sede in Senago (MI) – Via Stati Uniti d'America, 26

Capitale Sociale Euro 14.000.000,00 i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese di Milano

Rea n. MI-1908850

Codice Fiscale 06698230965

---

**SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023**

---

## Stato Patrimoniale Intermediari Finanziari – Attivo

VOCI DELL' ATTIVO (Importi in unità di euro)		31.12.2023	31.12.2022
10	Cassa e disponibilità liquide	1.327.904	3.795.386
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	84.828.082	78.541.251
	a) crediti verso banche	0	0
	b) crediti verso società finanziarie	0	0
	c) crediti verso clientela	84.828.082	78.541.251
80	Attività materiali	61.135	48.567
90	Attività immateriali	16.867	11.307
	di cui:		
	- avviamento	0	0
100	Attività fiscali	91.182	135.903
	a) correnti	0	0
	b) anticipate	91.182	135.903
120	Altre attività	3.293.309	2.308.393
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>89.618.479</b>	<b>84.840.807</b>

## Stato Patrimoniale Intermediari Finanziari – Passivo e Patrimonio Netto

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO (Importi in unità di euro)		31.12.2023	31.12.2022
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	60.449.566	57.672.069
	a) debiti	60.449.566	57.672.069
60	Passività fiscali	466.730	410.875
	a) correnti	320.894	237.436
	b) differite	145.836	173.439
80	Altre passività	9.684.868	9.453.455
90	Trattamento di fine rapporto del personale	9.710	4.492
100	Fondi per rischi e oneri:	11.349	6.814
	a) impegni e garanzie rilasciate	11.349	6.814
	b) quiescenza e obblighi simili	0	0
	c) altri fondi per rischi ed oneri	0	0
110	Capitale	14.000.000	14.000.000
150	Riserve	3.444.639	2.483.761
170	Utile (Perdita) d'esercizio	1.551.617	809.342
	<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>89.618.479</b>	<b>84.840.807</b>

## Conto Economico Intermediari Finanziari

	<b>VOCI DI CONTO ECONOMICO</b> <i>(Importi in unità di euro)</i>	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>
<b>10.</b>	Interessi attivi e proventi assimilati di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	5.049.748 5.049.573	2.889.564 2.889.360
<b>20.</b>	Interessi passivi e oneri assimilati	(1.000.996)	(669.276)
<b>30.</b>	<b>Margine di Interesse</b>	<b>4.048.752</b>	<b>2.220.288</b>
<b>40.</b>	Commissioni attive	0	0
<b>50.</b>	Commissioni passive	(69.067)	(43.439)
<b>60.</b>	<b>Commissioni Nette</b>	<b>(69.067)</b>	<b>(43.439)</b>
<b>120.</b>	<b>Margine di Intermediazione</b>	<b>3.979.685</b>	<b>2.176.849</b>
<b>130.</b>	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: <i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	(689.427) (689.427)	(26.531) (26.531)
<b>150.</b>	<b>Risultato Netto della Gestione Finanziaria</b>	<b>3.290.258</b>	<b>2.150.318</b>
<b>160.</b>	Spese amministrative: <i>a) spese per il personale</i> <i>b) altre spese amministrative</i>	(1.363.578) (842.352) (521.226)	(1.235.691) (758.490) (477.201)
<b>170.</b>	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri <i>a) impegni e garanzie rilasciate</i> <i>b) altri accantonamenti netti</i>	(4.535) (4.535) 0	9.856 9.856 0
<b>180.</b>	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(29.350)	(39.464)
<b>190.</b>	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(18.240)	(10.508)
<b>200.</b>	Altri proventi e oneri di gestione	338.700	238.990
<b>210.</b>	<b>Costi Operativi</b>	<b>(1.077.003)</b>	<b>(1.036.817)</b>
<b>250.</b>	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0	0
<b>260.</b>	<b>Utile (Perdita) dell'Attività Corrente al Lordo delle Imposte</b>	<b>2.213.255</b>	<b>1.113.501</b>
<b>270.</b>	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(661.638)	(304.159)
<b>280.</b>	<b>Utile (Perdita) dell'Attività Corrente al Netto delle Imposte</b>	<b>1.551.617</b>	<b>809.342</b>
<b>300.</b>	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>1.551.617</b>	<b>809.342</b>

## Prospetto della Reddittività Complessiva Intermediari Finanziari

	<b>VOCI</b> <i>(Importi in unità di Euro)</i>	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b> Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	<b>1.551.617</b>	<b>809.342</b>
<b>170.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>180.</b>	<b>Reddittività complessiva (Voce 10+170)</b>	<b>1.551.617</b>	<b>809.342</b>

**Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Intermediari Finanziari**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI													
	Esistenze al 31.12.2022	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 31.12.2023	Patrimonio netto al 31.12.2023	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Altre variazioni
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			
<i>(Importi in Unità di Euro)</i>													
Capitale	14.000.000		14.000.000										14.000.000
Sovrapprezzo emissioni	0		0										0
Riserve:	0		0										0
a) di utili	409.906		409.906	809.342									1.219.248
b) altre	2.073.854		2.073.854		151.537								2.225.391
Riserve da valutazione	0		0										0
Strumenti di capitale	0		0										0
Azioni proprie	0		0										0
Utile (Perdita) di esercizio	809.342		809.342	(809.342)									1.551.617
<b>Patrimonio netto</b>	<b>17.293.102</b>	<b>0</b>	<b>17.293.102</b>	<b>0</b>	<b>151.537</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.551.617</b>	<b>18.996.256</b>

				Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 31.12.2022	Patrimonio netto al 31.12.2022
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto				Altre variazioni		
<b>(Importi in Unità di Euro)</b>													
Capitale	14.000.000		14.000.000										14.000.000
Sovrapprezzo emissioni	0		0										0
Riserve:	0		0										0
a) di utili	134.987		134.987	274.919									409.906
b) altre	2.073.854		2.073.854										2.073.854
Riserve da valutazione	0		0										0
Strumenti di capitale	0		0										0
Azioni proprie	0		0										0
Utile (Perdita) di esercizio	274.919		274.919	(274.919)								809.342	809.342
<b>Patrimonio netto</b>	<b>16.483.760</b>		<b>16.483.760</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>809.342</b>	<b>17.293.102</b>

## Rendiconto Finanziario Intermediari Finanziari

METODO INDIRETTO (Importi in unità di Euro)	Importo	
	31.12.2023	31.12.2022
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione</b>	<b>3.362.228</b>	<b>1.460.682</b>
- risultato d'esercizio (+/-)	1.551.617	809.342
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (-/+)	-	-
- plusvalenze/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-	-
- rettifiche di valore nette per rischio di credito (+/-)	689.427	26.531
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	47.590	49.972
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	4.535	(9.856)
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	664.492	304.159
- rettifiche di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	404.567	280.533
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(8.635.846)</b>	<b>(8.069.160)</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-	-
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(6.976.258)	(7.704.318)
- altre attività	(1.659.589)	(364.843)
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>2.836.163</b>	<b>6.537.692</b>
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.467.620	1.675.435
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
- altre passività	368.543	4.862.257
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>(2.437.455)</b>	<b>(70.786)</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da:</b>		
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività materiali	931	408
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
<b>2. Liquidità assorbita da</b>		
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività materiali	(7.158)	0
- acquisti di attività immateriali	(23.800)	(3.000)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>(30.026)</b>	<b>(2.592)</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>(2.467.482)</b>	<b>(73.378)</b>

## Riconciliazione

RICONCILIAZIONE (Importi in unità di Euro)	Importo	
	31.12.2023	31.12.2022
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	3.795.386	3.868.764
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(2.467.482)	(73.378)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.327.904	3.795.386

## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 31 DICEMBRE 2023

---

### PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, predisposto per l'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti, costituito da:

1. Stato Patrimoniale,
2. Conto Economico;
3. Prospetto della redditività complessiva;
4. Prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
5. Rendiconto finanziario;
6. Nota Integrativa,

chiude con un utile d'esercizio pari ad Euro 1.551.617 dopo aver iscritto imposte per Euro 661.638.

Il bilancio è altresì corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, che ne costituisce parte integrante.

La Società svolge l'attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. n. 385 del 1° settembre 1993 (TUB) ed è stata autorizzata con provvedimento della Banca d'Italia del 18 gennaio 2017.

La presente Nota Integrativa è articolata nelle seguenti quattro parti:

**Parte A - Politiche Contabili**

**Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale**

**Parte C - Informazioni sul Conto Economico**

**Parte D - Altre informazioni**

Ciascuna parte della Nota Integrativa è articolata in sezioni che illustrano ogni singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

Le informazioni di natura quantitativa sono costituite, di regola, da voci e da tabelle.

Le tabelle sono state redatte rispettando gli schemi previsti dalle disposizioni vigenti, anche quando sono state avvalorate solo alcune delle voci in esse contenute.

La nota integrativa è stata redatta in unità di Euro, al fine di assicurare maggiore significatività e chiarezza alle informazioni contenute.

Nella redazione del presente bilancio si è preso atto dei nuovi principi contabili internazionali e delle modifiche di principi contabili già in vigore.

## PARTE A – POLITICHE CONTABILI

### A.1 Parte Generale

#### SEZIONE 1 – DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il presente Bilancio è redatto in conformità ai principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC, ed omologati dalla Commissione Europea, come previsto dal Regolamento dell'Unione Europea n. 1606/2002 recepito in Italia dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, fino al 31 dicembre 2018.

Il bilancio è stato redatto secondo le disposizioni di Banca d'Italia, contenute nel provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" del 17 novembre 2022 e nella comunicazione del 14 marzo 2023, e secondo gli specifici principi contabili omologati dalla Commissione europea e illustrati nella Parte A.2 della presente Nota Integrativa.

Per l'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili internazionali si è fatto riferimento anche ai seguenti documenti:

- Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio ("Framework");
- *Implementation Guidance, Basis for Conclusions* ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB dall'IFRIC a completamento dei principi contabili emanati;
- i documenti interpretativi sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI);
- i documenti ESMA (*European Securities and Markets Authority*) e Consob che richiamano l'applicazione di specifiche disposizioni negli IFRS.

I principi contabili applicati per la redazione del presente bilancio sono quelli omologati ed in vigore al 31 dicembre 2023 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC).

Nella redazione del presente bilancio si è preso atto dei nuovi principi contabili internazionali e delle modifiche di principi contabili già in vigore.

I nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2023 sono riportati nella seguente tabella:

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
IFRS 17 – Contratti assicurativi (incluse modifiche pubblicate nel giugno 2020)	maggio 2017 giugno 2020	1° gennaio 2023	19 novembre 2021	(UE) 2021/2036 23 novembre 2021
Prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 — Informazioni comparative (Modifiche all'IFRS 17)	dicembre 2021	1° gennaio 2023	8 settembre 2022	(UE) 2022/1491 9 settembre 2022
Definizione di stime contabili (Modifiche allo IAS 8)	febbraio 2021	1° gennaio 2023	2 marzo 2022	(UE) 2022/357 3 marzo 2022
Informativa sui principi contabili (Modifiche allo IAS 12)	febbraio 2021	1° gennaio 2023	2 marzo 2022	(UE) 2022/357 3 marzo 2022



Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da un'unica operazione (Modifiche allo IAS 12)	maggio 2021	1° gennaio 2023	11 agosto 2022	(UE) 2022/1392 12 agosto 2022
Riforma Fiscale Internazionale – Norme tipo del secondo pilastro (Modifiche allo IAS 12)	maggio 2023	1° gennaio 2023	8 novembre 2023	(UE) 2023/2468 9 novembre 2023

Si segnala infine che, alla data di redazione del presente bilancio, vi sono principi contabili e interpretazioni di nuova emissione che saranno applicabili dopo il 1° gennaio 2024 oppure che non hanno ancora ultimato il processo di omologazione da parte della Commissione Europea e che sono riportati nelle seguenti tabelle:

- **IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2023 omologati dall'UE al 30 novembre 2023.**

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Passività del leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione (Modifiche all'IFRS 16)	settembre 2022	1° gennaio 2024	20 novembre 2023	(UE) 2023/2579 21 novembre 2023

- **Documenti NON ancora omologati dall'UE al 31 novembre 2023**

Si segnala che tali documenti saranno applicabili solo dopo l'avvenuta omologazione da parte dell'UE.

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologazione da parte dell'UE
<b>Standards</b>			
IFRS 14 Regulatory deferral accounts	gennaio 2014	1 gennaio 2016	Processo di omologazione sospeso in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities"
<b>Amendments</b>			
Sale or contribution of assets between an investor and its associate or joint venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)	settembre 2014	Differita fino al completamento del progetto IASB sull'equity method	Processo di omologazione sospeso in attesa della conclusione del progetto IASB sull'equity method
Classification of liabilities as current or non-current (Amendments to IAS 1) and Non-current liabilities with covenants (Amendments to IAS 1)	gennaio 2020 luglio 2020 ottobre 2022	1° gennaio 2024	Q4 2023
Supplier Finance Arrangements (Amendments to IAS 7 and IFRS 9)	maggio 2023	1° gennaio 2024	TBD
Lack of Exchangeability (Amendments to IAS 21)	agosto 2023	1° gennaio 2025	TBD

Data l'operatività della Società non si prevedono impatti sostanziali derivanti dalle modifiche sopra riportate. In accordo con le disposizioni di cui allo IAS 10, la Società ha autorizzato la pubblicazione del presente bilancio nei termini previsti dalla vigente normativa.

---

## SEZIONE 2 – PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

---

Il presente Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario (elaborato applicando il “metodo indiretto”), dalla Nota Integrativa e dagli Allegati ed è corredato della Relazione degli Amministratori sull’andamento della gestione.

Gli schemi di stato patrimoniale, di conto economico, nonché i prospetti della redditività complessiva e delle variazioni del patrimonio netto della situazione contabile sono stati predisposti sulla base delle indicazioni previste dal provvedimento di Banca d’Italia del 17 novembre 2022 “*Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari*”, così come integrato dalla comunicazione del 14 marzo 2023 - Integrazioni alle disposizioni del Provvedimento “*Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari*” aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell’economia ed emendamenti agli IAS/IFRS.

Gli schemi di bilancio, salvo quando diversamente indicato, sono redatti in unità di Euro così come quelli in nota integrativa.

Si precisa che non sono state indicate le voci e le tabelle di Nota integrativa che non presentano importi.

Il bilancio di esercizio è redatto utilizzando l’Euro come moneta di conto, e si fonda sull’applicazione dei seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

- 1 **Continuità aziendale:** il bilancio è stato redatto sull’assunto che la Società è un complesso dinamico e funzionante e che continuerà la propria attività in un futuro prevedibile. Dando seguito anche a quanto previsto dal Documento congiunto Banca d’Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 in tema di informativa sulla continuità aziendale e in ottemperanza a quanto richiesto per lo stesso tema dallo IAS 1 *revised*, si evidenzia che l’organo amministrativo non ha ravvisato incertezza che possano generare dubbi sulla capacità della Società di continuare a continuare in un prevedibile futuro ed hanno conseguentemente preparato il bilancio nel presupposto della continuità aziendale. Tale circostanza risulta peraltro confermata dai principali indicatori patrimoniali e finanziari alla chiusura dell’esercizio.
- 2 **Competenza economica:** costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.
- 3 **Coerenza di presentazione:** presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate.
- 4 **Aggregazione e rilevanza:** tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto.
- 5 **Prevalenza della sostanza sulla forma:** le operazioni e gli altri eventi sono rilevati e rappresentati in conformità alla loro sostanza e realtà economica e non solamente alla loro forma legale.
- 6 **Divieto di compensazione:** attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d’Italia per i bilanci degli Intermediari Finanziari iscritti nell’elenco speciale.
- 7 **Informativa comparativa:** le informazioni comparative dell’esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili. I dati relativi all’esercizio precedente sono opportunamente adattati, ove necessario, al fine di garantire la comparabilità delle informazioni relative all’esercizio in corso. L’eventuale non comparabilità, l’adattamento o impossibilità di quest’ultimo sono segnalati e commentati nelle note illustrative.

- 8 **Stime:** per la redazione del bilancio si utilizzano stime contabili e assunzioni basate su giudizi complessi e/ o oggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa sulle attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

---

### SEZIONE 3 – EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

---

Gli eventi bellici sul fronte Russo-Ucraino e, più recentemente, il conflitto israelo-palestinese stanno creando incertezza su eventuali negativi sviluppi nel breve-medio periodo. Allo stato attuale è molto difficile prevedere le implicazioni di questi eventi nefasti sulle politiche industriali della CIFA S.p.A. e, di conseguenza, anche se in misura minore, sulla Vostra Società.

È stato attentamente monitorato lo stato del portafoglio per cogliere anticipatamente eventuali segnali negativi, ma si è potuto constatare che, ad oggi, la rischiosità è rimasta pressoché invariata non essendosi evidenziate partite anomale o deteriorate in aggiunta a quelle già esistenti e gestite ordinariamente.

Tali fattori sono stati pertanto considerati degli eventi che non comportano delle rettifiche sui saldi di bilancio.

Si rimanda inoltre a quanto descritto nel paragrafo “FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO” della Relazione degli Amministratori.

---

### SEZIONE 4 – ALTRI ASPETTI

---

Secondo quanto previsto dallo IAS 10, la società ha autorizzato la pubblicazione del presente bilancio nei termini previsti dalla vigente normativa.

Il presente Bilancio è sottoposto a revisione legale da parte della società di revisione KPMG S.p.A. in esecuzione della delibera assembleare del 6 marzo 2018, il cui incarico scade alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

---

#### A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

---

##### **Cassa e disponibilità Liquide**

###### *Criteri di classificazione*

La voce include le valute aventi corso legale comprese le banconote, gli assegni bancari circolari ed altri, nonché i conti correnti bancari a vista.

###### *Criteri di iscrizione e cancellazione*

La cassa viene rilevata quando è ricevuta.

###### *Criteri di valutazione*

La cassa e le disponibilità coincidono con il loro valore nominale.

##### **Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

###### *Criteri di classificazione*

In tale voce rientrano gli impieghi con clientela e con banche ed enti finanziari, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita.

In particolare, questa voce include i crediti derivanti dalle operazioni di leasing finanziario (che, conformemente all'IFRS 16, vengono rilevate secondo il cosiddetto "metodo finanziario") in quanto sono gestiti dalla società secondo un business model "*Held to collect*" e superano il test SPPI. Secondo quanto disposto dall'IFRS 16 deve intendersi come leasing finanziario il contratto per mezzo del quale il locatore trasferisce al locatario, in cambio di un pagamento o di una serie di pagamenti, il diritto all'utilizzo di un bene per un periodo di tempo prestabilito. Fattore discriminante nella classificazione del leasing finanziario è infatti l'attribuzione al locatario dei rischi e dei benefici derivanti dal bene locato (da intendersi come perdite derivanti da capacità inutilizzata, da obsolescenza tecnologica e da variazioni nel rendimento, nonché dal reddito utilizzato atteso durante la vita economica del bene e da utili connessi alla rivalutazione o al realizzo del valore residuo).

#### *Criteri di iscrizione*

L'iscrizione del credito avviene sulla base del *fair value* dello stesso, normalmente pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi incrementali direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

#### *Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali*

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Il risultato derivante dall'applicazione di tale metodologia è imputato a Conto economico nella voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati".

Il costo ammortizzato è pari al valore di prima iscrizione diminuito o aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche o riprese di valore e dell'ammortamento - calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi o proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi o proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi o proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito. I criteri di valutazione sono strettamente connessi allo stage cui il credito viene assegnato:

- Stage 1 accoglie i crediti in bonis;
- Stage 2 accoglie i crediti under-performing, ossia i crediti ove vi è stato un aumento significativo del rischio di credito ("significativo deterioramento") rispetto all'iscrizione iniziale dello strumento;
- Stage 3 accoglie i crediti non performing, ovvero i crediti che presentano evidenza oggettiva di perdita di valore.

Le rettifiche di valore che sono rilevate a conto economico, per i crediti in bonis classificati in stage 1, sono calcolate prendendo in considerazione una perdita attesa a un anno, mentre i crediti in bonis in stage 2 prendendo in considerazione le perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività (Perdita attesa *Lifetime*).

Le attività finanziarie che risultano in bonis sono sottoposte ad una valutazione in funzione dei parametri di *probability of default* (PD), *loss given default* (LGD) ed *exposure at default* (EAD), derivati da serie storiche interne.

Per le attività deteriorate, l'importo della perdita è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o determinato per categorie omogenee e, quindi, attribuito analiticamente ad ogni posizione, e tiene conto di informazioni *forward looking* e dei possibili scenari alternativi di recupero.

Le perdite di valore riscontrate sono iscritte immediatamente a Conto economico nella voce "130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito" così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni.

Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di Vigilanza europea. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore.

La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati nel margine di interesse. Il costo ammortizzato corrisponde al valore nominale.

Nel Conto economico, alla voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati" è rilevato l'importo rappresentato dal progressivo rilascio dell'attualizzazione calcolata al momento dell'iscrizione della rettifica di valore.

L'IFRS 9 prevede altresì un "modello semplificato", applicabile ai crediti commerciali senza una componente finanziaria significativa, in cui è richiesto il calcolo di una ECL *Lifetime* e l'utilizzo di espedienti pratici (ad esempio "matrici di accantonamento" sulla base dei tassi storici di perdita) per la valutazione dei suddetti crediti.

#### *Criteria di cancellazione*

I crediti vengono cancellati dalle attività in bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili o quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari dagli stessi derivanti o quando vengono ceduti con sostanziale trasferimento di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Il risultato della cancellazione di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato è rilevato a Conto economico alla voce "200. Altri proventi e oneri di gestione" in caso di cessione. Diversamente, in tutti gli altri casi, è rilevato alla voce "130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito".

### **Attività materiali**

#### *Criteria di classificazione*

Le attività materiali comprendono gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo, autoveicoli, ecc. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

#### *Criteria di iscrizione*

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Le migliorie su beni di terzi eventualmente incluse in queste voci sono migliorie e spese incrementative relative ad attività materiali identificabili e separabili. Le migliorie e spese incrementative relative ad attività materiali identificabili e non separabili sono invece incluse nella voce 140. "Altre attività".

#### *Criteria di valutazione*

Le attività materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore. Le attività strumentali sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il calcolo in base ai giorni intercorrenti tra il giorno di inizio e fine utilizzo (vita utile). Ad ogni chiusura di bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati, in assenza di precedenti perdite di valore.

#### *Criteria di cancellazione*

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

#### *Criteria di rilevazione delle componenti reddituali*

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto di seguito riportato:

- a) gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali";
- b) i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce 180 "200. Altri proventi e oneri di gestione".

### **Attività immateriali**

#### *Criteria di classificazione*

Le attività immateriali sono attività non monetarie ad utilità pluriennale, identificabili pur se prive di consistenza fisica. Una attività immateriale è rilevata come tale se e solo se:

- è probabile che affluiranno alla Società benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività;
- il costo dell'attività può essere misurato attendibilmente.

Le attività immateriali includono il software applicativo ad utilizzazione pluriennale.

#### *Criteria di iscrizione*

Le attività immateriali sono iscritte al costo rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

### *Criteria di valutazione*

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato in base ai giorni intercorrenti tra il giorno di inizio e fine utilizzo a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni mediante stima del valore di recupero. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività.

L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

### *Criteria di cancellazione*

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

### *Criteria di rilevazione delle componenti reddituali*

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto di seguito riportato:

- gli ammortamenti periodici, le perdite durevoli di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali";
- i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce "200. Altri proventi e oneri di gestione".

## **Leasing**

### *Criteria di classificazione*

Il principio contabile IFRS 16 Leasing disciplina il trattamento contabile dei contratti di leasing per i soggetti che adottano i principi contabili internazionali.

Un contratto è un leasing, o contiene un leasing, se trasferisce la titolarità del diritto di controllare l'utilizzo di uno specifico asset, per un periodo di tempo, stabilito all'origine, in cambio di un corrispettivo pattuito, definendone le condizioni d'uso dello stesso e anche se non esplicitato, il mantenimento della sua efficienza nel tempo.

Il locatario non ha il "right of use" se il locatore ha il diritto sostanziale di sostituirlo con un altro bene lungo la durata del contratto, facendo divenire lo stesso un contratto di servizio piuttosto che contratto di leasing.

Quindi per stabilire che il bene in oggetto sia in leasing vengono presi in considerazione due elementi sostanziali: il controllo e l'identificabilità del bene.

### *Criteria di iscrizione e valutazione e cancellazione*

In caso si identifichi un contratto della fattispecie sopra descritta la Società procede alla rilevazione:

- di un'attività nell'attivo dello stato patrimoniale (sulla base della determinazione degli asset in locazione);
- di una passività (determinata dal debito iscritto a fronte degli asset locati);
- della riduzione degli ammortamenti (ovvero riduzione dei costi operativi) a cui corrisponde l'iscrizione di un incremento degli oneri finanziari (iscrizione del costo per il rimborso e la remunerazione del debito iscritto).

La Società, nell'identificazione e rilevazione, dei contratti di leasing adotta alcuni degli espedienti pratici previsti dal principio (paragrafo C10 e seguenti); in particolare:

- sono esclusi i contratti con durata (*lease term*) rimanente inferiore o uguale ai 12 mesi ("*short term*"). Non trova applicazione il presente principio in caso di contratti di leasing con durata complessiva inferiore o uguale ai 12 mesi ed i contratti con valore del bene sottostante, quando nuovo, inferiore o uguale a 5.000 Euro ("*low value*"). In questi casi, i canoni relativi a tali leasing sono rilevati come costo con il criterio a quote costanti per la durata del leasing.

Con riferimento alla durata del leasing, la Società ha deciso di considerare alla data di prima applicazione il periodo di scadenza del contratto, considerando solo i rinnovi ragionevolmente certi.

In merito al tasso di attualizzazione, la Società ha deciso di adottare il costo medio della raccolta.

Il bene oggetto di contratto di leasing è cancellato dallo stato patrimoniale al momento del termine della vita utile di tale bene (termine previsto contrattualmente) o in caso di estinzione anticipata del contratto di leasing.

## **Attività fiscali e passività fiscali**

### *Criteria di iscrizione, classificazione e valutazione*

Le voci includono rispettivamente le attività fiscali correnti ed anticipate e le passività fiscali correnti e differite relative alle imposte IRES ed IRAP. La valutazione è effettuata in accordo con le aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'anno in cui tali attività si realizzano o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore o quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee, senza limiti temporali, tra i valori contabili ed i valori fiscali delle singole attività o passività. Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio se esiste la probabilità del loro recupero in base a quanto previsto dallo IAS. Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute sia nelle norme sia nelle aliquote.

In particolare, in tali voci trovano classificazione anche le imposte differite passive e le imposte differite attive determinatesi sugli aggiustamenti derivanti dall'applicazione dei Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) in sede di prima applicazione.

### *Criteria di rilevazione delle componenti reddituali*

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

## **Altre attività**

### *Criteria di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione*

Tra le altre attività, oltre a partite in attesa di sistemazione e poste non riconducibili ad altre voci dello stato patrimoniale, sono ricompresi gli immobili e gli altri beni derivanti dall'attività di leasing in seguito alla risoluzione del contratto o al mancato esercizio dell'opzione di riscatto da parte del cliente. Tali beni, ai sensi dello IAS 2, sono valutati al minore tra il costo e il valore netto di realizzo, fermo restando che si procede comunque al confronto tra il valore di carico del cespite e il suo valore di recupero ove esista qualche indicazione che dimostri che il bene possa aver subito una perdita di valore. Le eventuali rettifiche vengono rilevate in conto economico.



## **Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

### *Criteria di classificazione*

La voce accoglie principalmente il debito finanziario concesso dalle Società Capogruppo Zoomlion Capital (H.K.) Co. Limited e dalla consociata Zoomlion Holding (H.K.) Co. Limited, nonché gli scoperti di conto corrente coperti da fido.

### *Criteria di iscrizione*

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte. La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato rettificato degli eventuali costi o proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista.

### *Criteria di valutazione*

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che pertanto rimangono iscritte al valore nominale.

Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri della passività, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti alla passività finanziaria medesima. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi direttamente attribuibili ad una passività finanziaria lungo la sua vita residua attesa.

### *Criteria di cancellazione*

I debiti sono eliminati dallo stato patrimoniale quando risultano scaduti o estinti.

## **Altre passività**

### *Criteria di iscrizione e classificazione*

Vi sono iscritte le "Altre passività" non riconducibili alle altre voci dello Stato Patrimoniale.

Comprendono quote di costi e proventi comuni a più periodi e sono determinati nel rispetto del principio della competenza temporale.

## **Trattamento di fine rapporto del personale**

### *Criteria di classificazione*

La voce comprende il debito che verrà riconosciuto ai dipendenti in forza alla data di bilancio al momento in cui questi termineranno il rapporto di lavoro.

### *Criteria di iscrizione e di cancellazione*

Il trattamento di fine rapporto è considerato quale programma a benefici definiti e richiede, come tale, la determinazione del valore dell'obbligazione sulla base di ipotesi attuariali e l'assoggettamento ad attualizzazione in quanto il debito può essere estinto significativamente dopo che i dipendenti hanno prestato l'attività lavorativa relativa.

### *Criteria di valutazione*

Poiché l'importo di riferimento è non significativo, non si è ritenuto necessario effettuare il ricalcolo della passività utilizzando quanto disposto dallo IAS 19; bensì la passività per TFR è misurata utilizzando le normali disposizioni del Codice Civile.

### **Capitale**

Nella presente voce figura l'importo delle azioni o delle quote emesse, al netto dell'importo del capitale sottoscritto e non ancora versato alla data di riferimento del bilancio. Sono incluse anche le azioni o le quote che attribuiscono ai loro possessori una maggiorazione del dividendo rispetto ai soci ordinari.

### **Riserve**

Nella presente voce figurano le riserve di utili ("legale", "statutaria", "per acquisto azioni proprie", "utili e perdite portati a nuovo", ecc.). In tale voce sono ricomprese anche le differenze determinatesi dall'applicazione dei Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) che sono state imputate al patrimonio netto nella voce "Riserva FTA (First Time Adoption)".

### **Fondi per rischi ed oneri**

Ai sensi dello IAS 37, un accantonamento deve essere rilevato quando:

- l'impresa ha una obbligazione attuale quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione;
- può essere fatta una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Nel caso in cui invece non sia probabile che esista un'obbligazione attuale, viene fornita informativa della passività potenziale, di una stima dei suoi effetti finanziari, di un'indicazione delle incertezze relative all'ammontare o al momento di sopravvenienza di ciascun esborso e della probabilità di ciascun indennizzo, a meno che la probabilità di dover impiegare risorse sia remota.

Gli altri fondi rischi ed oneri rappresentano accantonamenti a fronte di perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di riferimento sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. L'importo rilevato rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di chiusura dell'esercizio.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si procede, se necessario, alla rettifica dei fondi per riflettere la miglior stima corrente. In particolare, quando diventa improbabile che sia necessario l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione, l'accantonamento viene rilasciato a conto economico.

### *Criteria di cancellazione*

Il fondo viene cancellato al momento dell'adempimento dell'obbligazione ovvero qualora la stessa venga meno o la necessità di dover impiegare risorse non sia più valutata probabile.

### **Riconoscimento dei ricavi**

Secondo l'IFRS 15 i ricavi si rilevano nel momento in cui le *performance obligations* nei confronti dei clienti sono soddisfatte, ossia quando il cliente ottiene il controllo dei beni e/o servizi. I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante.

In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti *pro rata temporis* sulla base del tasso di interesse effettivo;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati al momento dell'incasso;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati.

### **Riconoscimento dei costi**

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti, nel rispetto del criterio della correlazione tra costi e ricavi che derivano direttamente e congiuntamente dalle medesime operazioni o eventi.

I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente in conto economico.

### **Interessi attivi e proventi assimilati - Interessi passivi e oneri assimilati**

Nelle presenti voci sono iscritti gli interessi attivi e passivi, i proventi e gli oneri assimilati relativi, rispettivamente, ad attività finanziarie detenute per la negoziazione, attività finanziarie disponibili per la vendita, attività finanziarie detenute sino alla scadenza, crediti, attività finanziarie valutate al *fair value* e a debiti, titoli in circolazione, passività finanziarie di negoziazione, passività finanziarie valutate al *fair value* nonché eventuali altri interessi maturati nell'esercizio.

Relativamente alle attività e passività finanziarie, sono altresì inclusi i proventi e gli oneri considerati nella determinazione del tasso effettivo di interesse.

### **Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito**

Nella presente voce figurano i saldi, positivi o negativi, tra le rettifiche di valore e le riprese di valore connesse con il deterioramento di crediti, attività finanziarie disponibili per la vendita, attività finanziarie detenute sino alla scadenza e altre operazioni finanziarie.

### **Spese amministrative**

Nella sottovoce a) oltre alle "Spese per il personale" sono principalmente comprese:

- i compensi degli Amministratori e dei Sindaci; ivi inclusi gli oneri sostenuti dall'intermediario per la stipula di polizze per responsabilità civile di tali esponenti aziendali;
- gli accantonamenti effettuati, in contropartita della voce "Altre passività", a fronte dei premi di produttività riferiti all'esercizio, ma da corrispondere nell'esercizio successivo, nonché quelli effettuati in contropartita della voce "Fondi per rischi e oneri" a fronte di premi di produttività per i quali non vi è certezza in merito alla scadenza ovvero all'importo da corrispondere;
- i costi forfetari per rimborsi di vitto e alloggio sostenuti da dipendenti in trasferta;
- le indennità di trasferta nonché le indennità forfetarie a fronte di una "vacanza premio";
- i costi forfetari per rimborsi chilometrici, il cui valore prescinde dalla quantificazione del percorso e dall'utilizzo di tariffari validi.

Nella sottovoce b) "Altre spese amministrative" figurano, fra l'altro, gli oneri di competenza dell'esercizio relativi a:

- spese per servizi professionali (spese legali, spese per recupero crediti, spese notarili ecc.);

- spese per l'acquisto di beni e di servizi non professionali (energia elettrica, cancelleria, trasporti ecc.),
- fitti;
- canoni passivi;
- premi di assicurazione;
- imposte indirette e tasse (liquidate e non liquidate).

#### **Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali**

Nella presente voce va indicato il saldo, positivo o negativo, fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività materiali detenute ad uso funzionale o a scopo di investimento, incluse quelle relative ad attività acquisite in leasing finanziario. Vi figurano convenzionalmente anche i risultati delle valutazioni, effettuate ai sensi dell'IFRS 5, delle attività materiali classificate come "singole attività".

#### **Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali**

Nella presente voce figura il saldo, positivo o negativo, fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività immateriali incluse quelle relative ad attività acquisite in leasing finanziario e ad attività concesse in leasing operativo. Vi figurano convenzionalmente anche i risultati delle valutazioni, effettuate ai sensi dell'IFRS 5, delle attività immateriali classificate come "singole attività".

#### **Altri proventi e oneri di gestione**

Nella presente voce confluiscono le componenti di costo e di ricavo, prevalentemente riferiti all'attività di leasing, non imputabili ad altre voci del conto economico, che concorrono alla determinazione dell'“Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte”.

#### **Imposte sul reddito**

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali, sono contabilizzate come sconto in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e dei ricavi che le hanno generate. Esse rappresentano pertanto il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito d'esercizio.

### A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

---

Le modifiche allo IAS 39 ed all'IFRS 7 "Riclassificazione delle attività finanziarie" approvate dallo IASB nel 2008 permettono, successivamente all'iscrizione iniziale, la riclassificazione di determinate attività finanziarie fuori dai portafogli "detenute per la negoziazione" e "disponibili per la vendita".

Poichè la Società non presenta le seguenti casistiche, non sono riportate le tabelle:

- A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore di bilancio e interessi attivi;
- A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, fair value ed effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento.

Il seguente paragrafo, non è essendo applicabile alla Società, non è stato inserito:

- A.3.3 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business e tasso di interesse effettivo

Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. non ha effettuato riclassificazione di portafogli né nel corso dell'esercizio 2022 né negli esercizi precedenti.

### A.4 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

---

#### Informazioni di natura qualitativa

La presente sezione comprende l'informativa sul *fair value* così come richiesta dall'IFRS13, paragrafi 91 e 92.

Il *fair value* (valore equo) è il corrispettivo che potrebbe essere ricevuto per vendere un'attività, o pagato per trasferire una passività, in una transazione ordinaria tra controparti di mercato nel mercato principale alla data di misurazione (*exit price*).

Il *fair value* di una passività finanziaria che sia esigibile (ad esempio un deposito a vista) non può essere inferiore all'importo esigibile a richiesta, attualizzato dalla prima data in cui ne potrebbe essere richiesto il pagamento.

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi il *fair value* è determinato a partire dalle quotazioni ufficiali del mercato.

#### A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

La normativa prevede che le valutazioni al *fair value*, utilizzate per la redazione di bilancio, siano classificate sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.

Tale classificazione ha l'obiettivo di stabilire una gerarchia in termini di oggettività del *fair value* in funzione del grado di discrezionalità adottata.

Gli input del *fair value* di livello 2 sono i seguenti:

- prezzi quotati su mercati attivi per attività o passività similari;
- prezzi quotati per lo strumento in analisi o per strumenti simili su mercati non attivi, vale a dire mercati in cui:
  - ci sono poche transazioni;
  - i prezzi non sono correnti o variano in modo sostanziale nel tempo e tra i diversi *market maker* o poca informazione è resa pubblica;
- *input* di mercato osservabili (ad es.: tassi di interesse o curve di rendimento osservabili, volatilità, curve di credito, etc.);

- input che derivano principalmente da dati di mercato osservabili la cui relazione è avvalorata da parametri tra cui la correlazione.

Gli input del *fair value* di livello 3 non sono basati su dati di mercato osservabili.

La società non detiene attività e passività classificate come *fair value* di livello 1.

Di seguito vengono descritti i criteri di valutazione dei portafogli non misurati in bilancio al *fair value*, ma per i quali gli schemi di Banca d'Italia richiedono ai fini di *disclosure* di bilancio l'indicazione del *fair value*.

Crediti verso le banche: il valore contabile di iscrizione è considerato valore attendibile anche come *fair value* in quanto si tratta di saldi di conto corrente o di passività con scadenza entro un anno. Questo genere di *fair value* è classificato in corrispondenza del Livello 2.

Crediti verso la clientela: fanno riferimento ai crediti derivanti da contratti di leasing. Per quanto riguarda quelli rivenienti dal portafoglio classificato *in bonis*, essi sono stati valutati al *fair value* attualizzando i flussi di cassa previsti sulla base della curva dell'Euribor al 31 dicembre 2020. Con riferimento invece al portafoglio *non performing* il valore contabile di iscrizione è considerato attendibile come *fair value* in quanto i valori esposti per singolo contratto sono rettificati da approfondite svalutazioni specifiche. Questo genere di *fair value* è classificato in corrispondenza del Livello 3.

Debiti verso enti finanziari: fanno riferimento al debito verso socio unico per il finanziamento ricevuto. Il finanziamento è stato calcolato tramite il metodo del costo ammortizzato applicando un tasso di interesse desumibile dal mercato. Tale valore è considerato attendibile anche come *fair value*. Questo genere di *fair value* è classificato in corrispondenza del Livello 2.

#### **A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni**

La fattispecie non è presente.

#### **A.4.3 Gerarchia del fair value**

La società non si è avvalsa della facoltà di trasferimento tra portafogli di attività finanziarie previsto dalle norme.

#### **A.4.4 Altre informazioni**

Non vi sono altre informazioni da riportare.

#### **Informazioni di natura quantitativa**

#### **A.4.5 Gerarchia del fair value**

Non sono state riportate le tabelle:

- *A.4.5.1 Attività e passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value;*
- *A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3);*
- *A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3);*
- *A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value*

poiché la Società non presenta tale casistica.

---

### **A.5 - INFORMATIVA SUL C.D. "Day One Profit/loss"**

Nel corso dell'esercizio 2023 non sono state effettuate transazioni che abbiano comportato tale fattispecie.

## PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

#### SEZIONE 1 – CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE - VOCE 10

##### 1.1 “Cassa e disponibilità liquide”

Composizione	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
Cassa	3.886	3.765
Conti correnti a vista	1.324.018	3.791.621
<b>Totale</b>	<b>1.327.904</b>	<b>3.795.386</b>

#### SEZIONE 2 – ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO – VOCE 20

La Società non riporta alcun saldo né al 31 dicembre 2023 né al 31 dicembre 2022.

#### SEZIONE 3 – ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA – VOCE 30

La Società non riporta alcun saldo né al 31 dicembre 2023 né al 31 dicembre 2022.

#### SEZIONE 4 – ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO – VOCE 40

La voce 40 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”, di complessivi Euro 84.828.082, è così composta:

Composizione	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche	0	0
4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie	0	0
4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela	84.828.082	78.541.251
<b>Totale</b>	<b>84.828.082</b>	<b>78.541.251</b>

Seguono tabelle di dettaglio.

4.1 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche"

Composizione	Totale 31/12/2023						Totale 31/12/2022					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi a scadenza	-	-	-		-		-	-	-		-	
2. Conti correnti												
3. Finanziamenti												
3.1 Pronti contro termine												
3.2 Finanziamenti per leasing	-	-	-		-		-	-	-		-	
3.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto.	-	-	-		-		-	-	-		-	
3.4 Altri finanziamenti	-	-	-		-		-	-	-		-	
4. Titoli di debito												
4.1 titoli strutturati												
4.2 altri titoli di debito												
5. Altre attività	-	-	-		-		-	-	-		-	
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

L1= livello 1; L2= livello 2; L3= livello 3

4.2 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie"

Composizione	Totale 31/12/2023						Totale 31/12/2022					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Pronti contro termine												
1.2 Finanziamenti per leasing	-	-	-		-		-	-	-		-	
1.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro- soluto												
1.4 Altri finanziamenti	-	-	-		-		-	-	-		-	
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività	-	-	-		-		0	-	-		0	
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>



4.3 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela"

Composizione	Totale 31/12/2023						Totale 31/12/2022					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>												
1.1 Finanziamenti per leasing di cui: senza opzione finale di acquisto	82.133.656	766.130	-			82.899.786	76.348.141	257.196				76.605.337
1.2 Factoring - pro-solvendo - pro-soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni	1.926.707	-	-			1.926.707	1.935.914	-				1.935.914
<b>2. Titoli di debito</b>												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
<b>3. Altre attività</b>	1.589					1.589	-	-				0
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>84.061.952</b>	<b>766.130</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>84.828.082</b>	<b>78.284.055</b>	<b>257.196</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>78.541.251</b>

4.4 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori / emittenti dei crediti verso clientela"

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2023			Totale 31/12/2022		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
<b>1. Titoli di debito</b>						
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Società non finanziarie						
<b>2. Finanziamenti verso:</b>						
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Società non finanziarie	79.688.767	714.493	-	74.089.972	87.501	-
c) Famiglie	4.371.596	51.637	-	4.194.083	169.695	-
<b>3. Altre attività</b>	1.589	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>84.061.952</b>	<b>766.130</b>	<b>0</b>	<b>78.284.055</b>	<b>257.196</b>	<b>0</b>

#### 4.5 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive"

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito										
Finanziamenti	82.892.507		1.961.069	1.209.559	0	(597.105)	(196.107)	(443.429)	0	0
Altre attività	1.589									
<b>Totale 31/12/2023</b>	<b>82.894.096</b>		<b>1.961.069</b>	<b>1.209.559</b>	<b>0</b>	<b>(597.105)</b>	<b>(196.107)</b>	<b>(443.429)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>75.432.883</b>		<b>3.259.018</b>	<b>396.564</b>	<b>0</b>	<b>(307.860)</b>	<b>(99.988)</b>	<b>(139.366)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

#### Finanziamenti assistiti da garanzia pubblica rilasciata a fronte del contesto COVID-19

Stage	Valore Lordo	Rettifiche di valore complessive
1	2.730.274	19.022
2	677.163	67.716
3	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>3.407.437</b>	<b>86.738</b>

#### 4.6 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite"

	Totale 31/12/2023						Totale 31/12/2022					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
<b>1. Attività in bonis garantite da:</b>												
- Beni in leasing finanziario					82.133.656	82.133.656					76.348.141	76.348.141
- Crediti per factoring												
- Ipoteche												
- Pegni												
- Garanzie personali												
- Derivati su crediti												
<b>2. Attività deteriorate garantite da:</b>												
- Beni in leasing finanziario					766.130	766.130					257.196	257.196
- Crediti per factoring												
- Ipoteche												
- Pegni												
- Garanzie personali												
- Derivati su crediti												
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>82.899.786</b>	<b>82.899.786</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>76.605.337</b>	<b>76.605.337</b>

---

**SEZIONE 5 – DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 50**

---

La Società non riporta alcun saldo né al 31 dicembre 2023 né al 31 dicembre 2022.

---

**SEZIONE 6 – ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA  
GENERICA – VOCE 60**

---

La Società non riporta alcun saldo né al 31 dicembre 2023 né al 31 dicembre 2022.

---

**SEZIONE 7 – PARTECIPAZIONI – VOCE 70**

---

La Società non riporta alcun saldo né al 31 dicembre 2023 né al 31 dicembre 2022.

---

**SEZIONE 8 – ATTIVITÀ MATERIALI – VOCE 80**

---

*8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo.*

Attività/Valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
<b>1. Attività di proprietà</b>		
a. terreni	0	0
b. fabbricati	0	0
c. mobili	0	0
d. impianti elettronici	0	0
e. altre	12.476	14.444
<b>2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>		
a. terreni	0	0
b. fabbricati	16.638	24.957
c. mobili	32.021	9.165
d. impianti elettronici	0	0
e. altre	0	0
<b>Totale</b>	<b>61.135</b>	<b>48.567</b>
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	0	0

Nella voce “Diritti d’uso acquisiti con il leasing” è valorizzato, ai sensi del Principio contabile IFRS 16, il diritto d’uso riferito agli affitti della sede di Senago, nonché il diritto d’uso riferito ai canoni di noleggio a lungo termine delle autovetture aziendali.

*8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo*

La sottovoce non presenta alcun saldo.

*8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate*

La sottovoce non presenta alcun saldo.

*8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value*

La sottovoce non presenta alcun saldo.

*8.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione*

La sottovoce non presenta alcun saldo.

### 8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	-	<b>24.957</b>	-	-	<b>23.610</b>	<b>48.567</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	-	<b>24.957</b>	-	-	<b>23.610</b>	<b>48.567</b>
<b>B. Aumenti:</b>						
B.1 Acquisti			-	-	7.158	7.158
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni		-			35.692	35.692
<b>C. Diminuzioni:</b>						
C.1 Vendite					931	<b>931</b>
C.2 Ammortamenti		8.319			21.031	29.350
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni					0	0
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>0</b>	<b>16.638</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>44.497</b>	<b>61.135</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette						
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>		<b>16.638</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>44.497</b>	<b>61.135</b>
E. Valutazione al costo		<b>16.638</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>44.497</b>	<b>61.135</b>

### 8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

La sottovoce non presenta alcun saldo.

### 8.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

La sottovoce non presenta alcun saldo.

### 8.9 Impegni per acquisto di attività materiali

La sottovoce non presenta alcun saldo.

SEZIONE 9 – ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 90

9.1 Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazione	Totale 31/12/2023		Totale 31/12/2022	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
<b>1. Avviamento</b>				
<b>2. Altre attività immateriali:</b> di cui: software				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	16.867	-	11.307	-
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
<b>Totale 2</b>	<b>16.867</b>	<b>0</b>	<b>11.307</b>	<b>0</b>
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario:</b>				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
<b>Totale 3</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale (1+2+3)</b>	<b>16.867</b>	<b>0</b>	<b>11.307</b>	<b>0</b>

Le attività immateriali accolgono i costi per software.

Le attività immateriali sono a vita utile residua definita.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>11.307</b>
<b>B. Aumenti</b>	
B.1 Acquisti	23.800
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
<b>C. Diminuzioni</b>	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	18.240
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>16.867</b>

9.3 Attività immateriali: altre informazioni

Non ci sono informazioni da riportare.

---

## SEZIONE 10 – ATTIVITÀ FISCALI E PASSIVITÀ FISCALI – VOCE 100 DELL'ATTIVO E VOCE 60 DEL PASSIVO

---

Le aliquote medie utilizzate per la determinazione della fiscalità anticipata e differita sono: 27,5% per IRES (istituita in seguito all'approvazione della legge 24 dicembre 2007, n. 244) e 5,57% per IRAP (istituita in seguito all'approvazione della legge 06 luglio 2006, n. 98, convertito con legge 15 luglio 2011, n. 111).

A decorrere dal periodo d'imposta in corso al 1° gennaio 2017, la legge di stabilità per l'anno 2016 ha introdotto una riduzione dell'aliquota IRES dall'attuale 27,5% al 24%. La stessa legge di stabilità ha tuttavia previsto un'addizionale all'IRES del 3,5% per gli enti creditizi e finanziari, così annullando l'effetto della riduzione dell'aliquota IRES.

### *10.1 "Attività fiscali: correnti e anticipate": composizione*

Le attività fiscali correnti sono pari a Euro 398.500.

Le passività fiscali correnti sono pari a Euro 719.394.

La società ha iscritto:

- un credito verso l'erario per acconti IRAP versati per un importo pari a Euro 73.915;
- un credito verso l'erario per acconti IRES versati per un importo pari a Euro 283.280;
- un credito verso l'erario per acconti addizionale IRES versati per un importo pari a Euro 41.305;
- un debito verso l'erario per IRES corrente per un importo pari a Euro 518.322;
- un debito verso l'erario per addizionale IRES corrente per un importo pari a Euro 75.589;
- un debito verso l'erario per IRAP corrente per un importo pari a Euro 125.483.

Ricorrendo i presupposti previsti dal principio contabile IAS 12, la società ha proceduto alla compensazione di tali importi con le passività fiscali correnti.

Le attività per imposte anticipate, pari a Euro 91.182 sono relative alle svalutazioni e perdite su crediti verso la clientela iscritte in bilancio ai sensi dell'art. 106 comma 3 del TUIR così come modificato dal DL 83/2015.

### *10.2 "Passività fiscali: correnti e differite": composizione*

Ricorrendo i presupposti previsti dal principio contabile IAS 12, la società ha proceduto alla compensazione degli importi sopra indicando rilevando tra le passività fiscali correnti:

- A. debiti verso erario per IRES corrente per un importo pari a Euro 235.042;
- B. debiti verso erario per addizionale IRES corrente per un importo pari a Euro 34.284;
- C. debiti verso erario per IRAP per un importo pari a Euro 51.568.

Le passività per imposte differite, pari a Euro 145.836 sono relative principalmente alla contabilizzazione dell'effetto imposte conseguente all'applicazione del costo ammortizzato per i finanziamenti infragruppo (IFRS 9).

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>135.903</b>	<b>186.339</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a. relative a precedenti esercizi	-	-
b. dovute al mutamento di criteri contabili		
c. riprese di valore		
d. altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a. rigiri	44.721	20.622
b. svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c. dovute al mutamento di criteri contabili		
d. altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni:		
a. trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011		
b. altre	-	29.814
<b>4. Importo finale</b>	<b>91.182</b>	<b>135.903</b>

10.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>135.903</b>	<b>186.339</b>
<b>2. Aumenti</b>		
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>44.721</b>	<b>50.436</b>
3.1 Rigiri	44.721	20.622
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta		
a) derivante da perdite d'esercizio		-
b) derivante da perdite fiscali		-
3.3 Altre diminuzioni	-	29.814
<b>4. Importo finale</b>	<b>91.182</b>	<b>135.903</b>

Le imposte anticipate sono interamente riferibili alla "svalutazione crediti eccedente quota deducibile anni 2013-2014-2015 di cui all'art. 106 comma 3 TUIR". Conseguentemente rientrano tra quelle di cui all'art. 2 comma 55 e seguenti del DL 225/2010 come modificato dalla Legge "Salva Italia" n. 214/2011 e sono, quindi, "attività fiscali differite che non dipendono dalla redditività futura".

#### 10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>173.439</b>	<b>275.168</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a. relative a precedenti esercizi		
b. dovute al mutamento di criteri contabili		
c. altre	74.874	0
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a. rigiri	102.477	101.729
b. dovute al mutamento di criteri contabili		
c. altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>145.836</b>	<b>173.439</b>

Si specifica quanto segue:

- la voce "altre" degli aumenti si riferisce ad imposte differite iscritte nell'esercizio a seguito dell'attualizzazione delle tranche scadute del finanziamento a tasso zero della capogruppo, che è stato rinnovato per ulteriori 5 anni.
- la voce "rigiri", pari a Euro 102.477, si riferisce all'effetto imposte rigirato a conto economico correlato agli interessi passivi iscritti in conseguenza all'applicazione del costo ammortizzato per i finanziamenti infruttiferi infragruppo (IFRS 9). Tale importo corrisponde alla voce "variazione delle imposte differite" riportata nella Parte C, Sezione 19 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", tabella 19.1.

#### 10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

Non ci sono dati da esporre nel presente paragrafo.

#### 10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

Non ci sono dati da esporre nel presente paragrafo.

---

### SEZIONE 11 – ATTIVITÀ NON CORRENTI, GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITÀ ASSOCIATE – VOCE 110 DELL'ATTIVO E VOCE 70 DEL PASSIVO

---

La Società non riporta alcun saldo né al 31 dicembre 2023 né al 31 dicembre 2022.

---

### SEZIONE 12 – ALTRE ATTIVITÀ – VOCE 120

---

#### 12.1 Altre attività: composizione

Composizione	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Crediti verso l'erario	1.516.961	1.455.276
2. Crediti per anticipi a fornitori	24.599	12.881
3. Ratei e risconti attivi	987.903	824.797
4. Note credito da ricevere	23.843	6.051
5. IVA estera chiesta a rimborso	0	0
6. Altre	740.002	9.388
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>3.293.309</b>	<b>2.308.393</b>

L'importo dei crediti verso l'erario, pari a Euro 1.516.961, è relativo al credito IVA.



## PASSIVO

### SEZIONE 1 – PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO - VOCE 10

#### 1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	Totale 31/12/2023			Totale 31/12/2022		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti	-	38.843.027	14.100.000	-	38.522.266	14.100.000
2. Altri debiti	7.349.840	-	156.699	4.433.901	-	615.902
<b>Totale</b>	<b>7.349.840</b>	<b>38.843.027</b>	<b>14.256.699</b>	<b>4.433.901</b>	<b>38.522.266</b>	<b>14.715.902</b>
<i>Fair value - livello 1</i>	0	0	0	0	0	0
<i>Fair value - livello 2</i>	0	38.843.027	0	0	38.522.266	0
<i>Fair value - livello 3</i>	7.349.840	0	14.256.699	4.433.901	0	14.715.902
<b>Totale Fair value</b>	<b>7.349.840</b>	<b>38.843.027</b>	<b>14.256.699</b>	<b>4.433.901</b>	<b>38.522.266</b>	<b>14.715.902</b>

Il debito verso banche per Euro 7.349.840 si riferisce al fido di cassa concesso per il tramite di scoperti di conto corrente, coperti da fido, da parte di Unicredit e BPM.

Il debito verso enti finanziari per Euro 38.843.027 è relativo:

- A. per Euro 28.359.453 al debito verso il Socio Unico per il finanziamento ricevuto. In particolare, la società presentava un debito iniziale di Euro 43.176.012 verso il Socio Unico per il finanziamento ricevuto in più tranche infruttifero di interessi. In applicazione del previgente IAS 39 (ora sostituito dall'IFRS 9), sia con riferimento alle *tranche* ancora in essere che alle tranche rinnovate, in applicazione del criterio del costo ammortizzato, il finanziamento è stato attualizzato applicando un tasso di interesse pari all'1,1% che rappresenta un tasso coerente ed in linea con il tasso di mercato che sarebbe stato applicato a CIFA (società del gruppo) in caso di ricorso a indebitamento. Si precisa altresì che nel corso dell'esercizio 2017 il debito ha subito un decremento riconducibile alla rinuncia di parte dello stesso per: i) l'aumento di capitale sociale e ii) la compensazione del credito verso la capogruppo che si è generato a seguito di un contratto di cessione crediti. Si precisa infine che il debito è ulteriormente diminuito nel corso dell'esercizio 2019 in conseguenza alla rinuncia di parte dello stesso per l'aumento di capitale sociale;
- B. per Euro 10.483.575 al debito verso il Socio Unico (comprensivo di quota capitale pari a Euro 9.865.298 e di quota interessi pari a Euro 618.276) per il finanziamento fruttifero rivenienti dall'operazioni di conversione effettuate nel corso del 2019, 2020 e 2022, 2023. In particolare, la citata operazione si è concretizzata nella conversione in finanziamento fruttifero di una parte del debito verso lo stesso socio unico relativo agli incassi dei crediti ceduti in conseguenza alle passate operazioni di cessione crediti. Tali finanziamenti hanno una durata di 5 anni con estensione automatica di ulteriori 5 anni, il rimborso del capitale è previsto in una unica soluzione alla scadenza e matura un interesse nominale annuo pari all'1,5%. Il tasso di interesse applicato rappresenta un tasso coerente ed in linea con il tasso di mercato che sarebbe stato applicato alla società in caso di ricorso a indebitamento.

Il debito verso la clientela, pari ad Euro 14.100.000, si riferisce al debito verso la consociata Zoomlion Holding (H.K.) Limited per 2 finanziamenti ricevuti nel corso del 2020. Trattasi di finanziamenti della durata originaria

di 12 e 18 mesi, rinnovati successivamente di due anni e successivamente di 5 anni con clausola di rinnovo automatico di pari durata al tasso del 1,2%.

- Per Euro 39.289 al debito per diritto d'uso in applicazione dell'IFRS16 sui contratti di noleggio e affitto
- Per Euro 117.410 ai debiti verso la clientela leasing per acconti ricevuti.

#### *1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione*

La sottovoce non presenta alcun saldo.

#### *1.3 Debiti e titoli subordinati*

La sottovoce non presenta alcun saldo.

#### *1.4 Debiti strutturati*

La sottovoce non presenta alcun saldo.

#### *1.5 Debiti per leasing*

La sottovoce ammonta ad Euro 39.289, relativa all'iscrizione del diritto d'uso sul contratto di affitto della sede legale e delle autovetture aziendali. Trattasi di contratti della durata originaria superiore ai 12 mesi.

---

### SEZIONE 2 – PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE – VOCE 20

---

La Società non riporta alcun saldo né al 31 dicembre 2023 né al 31 dicembre 2022.

---

### SEZIONE 3 – PASSIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE -VOCE 30

---

La Società non riporta alcun saldo né al 31 dicembre 2023 né al 31 dicembre 2022.

---

### SEZIONE 4 – DERIVATI DI COPERTURA – VOCE 40

---

La Società non riporta alcun saldo né al 31 dicembre 2023 né al 31 dicembre 2022.

---

### SEZIONE 5 – ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA - VOCE 50

---

La Società non riporta alcun saldo né al 31 dicembre 2023 né al 31 dicembre 2022.

---

### SEZIONE 6 – PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 60

---

Si veda la Sezione 10 dell'attivo.

---

### SEZIONE 7 – PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE – VOCE 70

---

La Società non riporta alcun saldo né al 31 dicembre 2023 né al 31 dicembre 2022.

---

**SEZIONE 8 – ALTRE PASSIVITÀ - VOCE 80**

---

**8.1 Altre passività: composizione**

Composizione	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Debiti verso fornitori	9.293.300	8.946.597
2. Fatture da ricevere	147.712	228.672
3. Debiti verso il personale	60.094	50.403
4. Debiti verso Erario	33.579	29.905
5. Debiti verso Enti Previdenziali	34.390	29.645
6. Ratei e risconti passivi	975	0
7. Debiti vs. compagnia assicurazione leasing	88.641	142.118
9. Debiti vs. fondi pensione esterni	13.334	13.936
9. Altre	12.844	12.179
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>9.684.868</b>	<b>9.453.455</b>

---

**SEZIONE 9 – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VOCE 90**

---

**9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue**

	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>4.492</b>	<b>989</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>5.218</b>	<b>3.503</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	5.218	3.503
B.2 Altre variazioni in aumento	0	0
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	0	0
C.2 Altre variazioni in diminuzione	0	0
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>9.710</b>	<b>4.492</b>

**9.2 Altre informazioni**

Non ci sono informazioni da riportare.

**SEZIONE 10 – FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 100**

**10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione**

Composizione	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	11.349	6.814
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi ed oneri		
4.1 controversie legali e fiscali	-	-
4.2 oneri per il personale	-	-
4.3 altri	-	-
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>11.349</b>	<b>6.814</b>

**10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue**

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>6.814</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>6.814</b>
<b>B. Aumenti</b>				
B.1 Accantonamento dell'esercizio	11.349	-	0	11.349
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni				-
<b>C. Diminuzioni</b>				
C.1 Utilizzo nell'esercizio				
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni	- 6.814	-	-	- 6.814
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>11.349</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>11.349</b>

La variazione dei fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate è dovuta alla valutazione secondo il principio contabile IFRS9 sugli impegni ad erogare fondi alla clientela.

**10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate**

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	
1. Impegni a erogare fondi	11.349	0	0	0	11.349
2. Garanzie finanziarie rilasciate					-
<b>Totale</b>	<b>11.349</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>11.349</b>

Il fondo rischi oneri rappresenta le rettifiche di valore effettuate dalla Società a fronte degli impegni ad erogare fondi.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Parte D della presente Nota Integrativa.

*10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate*

Non ci sono informazioni da riportare.

*10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti*

Non ci sono informazioni da riportare.

*10.6 Fondi per rischi ed oneri: altri fondi*

Non ci sono informazioni da riportare.

---

**SEZIONE 11 - PATRIMONIO - VOCI 110, 120, 130, 140, 150, 160 E 170**

---

*11.1 Capitale: composizione*

<b>Tipologie</b>	<b>Totale 31/12/2023</b>	<b>Totale 31/12/2022</b>
<b>1. Capitale</b>	<b>14.000.000</b>	<b>14.000.000</b>
1.1 Azioni ordinarie	14.000.000	14.000.000
1.2 Altre azioni		

Il capitale sociale di Zoomlion Capital Italy S.p.A., è pari a Euro 14.000.000 interamente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 1.400.000 azioni di valore nominale pari a Euro 10.

*11.2 Azioni proprie: composizione*

La voce non presenta alcun saldo.

*11.3 Strumenti di capitale: composizione*

La voce non presenta alcun saldo.

*11.4 Sovrapprezzi di emissione: composizione*

La voce non presenta alcun saldo.

## 11.5 Altre informazioni

### 11.5.1 Composizione e variazioni della voce 150 "Riserve"

	Legale	Utili (perdite) portati a nuovo	Riserva FTA	Versamento soci in c/capitale	Riserva Straordinaria	Altre riserve	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>41.766</b>	<b>(371.765)</b>	<b>409.326</b>	<b>160.802</b>	<b>330.579</b>	<b>1.913.053</b>	<b>2.483.760</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>40.467</b>	<b>397.110</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>151.537</b>	<b>589.114</b>
B.1 Attribuzioni di utili	40.467	397.110		0	0	0	437.577
B.2 Altre variazioni	0	0				151.537	151.537
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>0</b>	<b>371.765</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>371.765</b>
C.1 Utilizzi							0
- copertura perdite		371.765					371.765
- distribuzione							0
- trasferimento a capitale							0
C.2 Altre variazioni							0
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>82.233</b>	<b>397.110</b>	<b>409.326</b>	<b>160.802</b>	<b>330.579</b>	<b>2.064.589</b>	<b>3.444.639</b>

La voce "Altre riserve" si è generata a seguito della differenza tra il valore nominale del finanziamento ricevuto dalla Capogruppo ed il *fair value* calcolato dello stesso. Tenuto conto che il finanziamento è stato erogato da Zoomlion Capital (HK) Co Ltd - socio unico di Zoomlion Capital (Italy) SpA e considerato che, nella sostanza, la differenza di cui sopra può essere considerata una contribuzione della controllante, la stessa è stata contabilizzata ad incremento del patrimonio netto di Zoomlion Capital (Italy) SpA al netto del correlato effetto imposte.

Si precisa che le perdite pregresse portate a nuovo incluse nella voce "Utili/(Perdite) portati a nuovo" sono state integralmente coperte dagli utili pregressi portati a nuovo.

### 11.5.2 Composizione e variazione della voce 160 "Riserve da valutazione"

La voce non presenta alcun saldo.

### 11.5.3 Prospetto riepilogativo della composizione del patrimonio netto

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2427 comma 7-bis del Codice Civile, si fornisce di seguito la composizione del patrimonio netto, con l'indicazione del grado di disponibilità delle riserve.

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
		(1)		
<b>Capitale</b>	14.000.000			
<b>Riserve di capitale</b>				
Versamento soci per futuro aumento di Capitale	160.802	A B		
<b>Riserve di utili</b>				
- riserva legale	82.233	B		
- riserva straordinaria	330.579	A B C	330.579	-
- riserva utili (perdite a nuovo)	397.110			
- riserva FTA	409.326	B		
<b>Altre riserve</b>	2.064.589	B		
<b>Utile (perdita) d'esercizio</b>	1.551.617			
<b>Totale 31/12/2023</b>	<b>18.996.256</b>		<b>330.579</b>	<b>0</b>
Quota non distribuibile	17.114.060			
Residuo quota distribuibile	1.882.196			

1. *Legenda: A: per aumento di capitale; B: Per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci*

## ALTRE INFORMAZIONI

### 1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati a fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
	Primo stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e		
<b>1. Impegni a erogare fondi</b>						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Banche						
c) Altre società finanziarie						
d) Società non finanziarie	2.308.760	-	-	-	<b>2.308.760</b>	<b>3.062.076</b>
e) Famiglie	214.550	-	-	-	<b>214.550</b>	<b>356.800</b>
<b>2. Garanzie finanziarie rilasciate</b>						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Banche						
c) Altre società finanziarie						
d) Società non finanziarie						
e) Famiglie						

### 2. Altri impegni e garanzie rilasciate

La voce non presenta alcun saldo.

### 3. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione ovvero ad accordi similari

Non si è proceduto a compensazioni della specie.

### 4. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione ovvero ad accordi similari

Non si è proceduto a compensazioni della specie.

### 5. Operazioni di prestito titoli

Nell'esercizio non sono state poste in essere operazioni della specie.

### 6. Informativa sulle attività a controllo congiunto

Nell'esercizio non vi sono attività della specie.



## PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### SEZIONE 1 - INTERESSI - VOCI 10 E 20

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
<b>1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico</b>					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
<b>2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>					
<b>3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:</b>					
3.1 Crediti verso banche		0		0	0
3.2 Crediti verso enti finanziari		0		0	0
3.3 Crediti verso clientela		5.049.573		5.049.573	2.889.360
<b>4. Derivati di copertura</b>		0		0	0
<b>5. Altre attività</b>		175	0	175	204
<b>6. Passività finanziarie</b>		0		0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>5.049.748</b>	<b>0</b>	<b>5.049.748</b>	<b>2.889.564</b>
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	0	97.145	0	97.145	1.337
di cui: interessi attivi su leasing	0	5.049.573	0	5.049.573	2.889.360

La voce “crediti verso la clientela” è relativa all’attività di locazione finanziaria propria della Società.

#### 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Non vi sono ulteriori informazioni da fornire.

##### 1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

La fattispecie non è presente.

### 1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1 Debiti verso banche	284.054	x	x	<b>284.054</b>	62.098
1.2 Debiti verso enti finanziari	547.171	x	x	<b>547.171</b>	<b>451.210</b>
1.3 Debiti verso clientela	169.771	x	x	<b>169.771</b>	155.968
1.4 Titoli in circolazione	x			-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione				-	-
3. Passività finanziarie al <i>fair value</i>				-	-
4. Altre passività	x	x	-	-	-
5. Derivati di copertura	x	x		-	-
6. Attività finanziarie	x	x	x	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.000.996</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.000.996</b>	<b>669.276</b>
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	570	x	x	<b>570</b>	752

Gli interessi passivi relativi a debiti verso banche pari a Euro 284.054 si riferiscono agli interessi passivi addebitati dalle banche a seguito dei fidi concessi sugli scoperti di conto corrente.

Gli interessi passivi relativi a debiti verso enti finanziari di Euro 547.171 sono relativi per Euro 309.877 alla contabilizzazione degli interessi passivi sul finanziamento ricevuto dal Socio Unico calcolati in ossequio all'IFRS 9 e per Euro 237.294 agli interessi passivi su finanziamenti a titolo oneroso ricevuti dal Socio Unico.

Gli interessi passivi relativi ai debiti verso la clientela si riferiscono principalmente, per Euro 169.200, agli interessi passivi sui finanziamenti ricevuti dalla consociata Zoomlion Holding (H.K.).

### 1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

Non vi sono altre informazioni da riportare.

#### 1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

La fattispecie non è presente.

---

## SEZIONE 2 – COMMISSIONI – VOCI 40 E 50

---

### 2.1 Commissioni attive: composizione

La fattispecie non è presente.

### 2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
a) garanzie ricevute	-	0
b) distribuzione di servizi da terzi	-	-
c) servizi di incasso e pagamento	-	-
d) altre commissioni	69.067	43.439
<b>Totale</b>	<b>69.067</b>	<b>43.439</b>

La voce "altre commissioni" è relativa alle commissioni sulla disponibilità creditizia.

---

**SEZIONE 3 – DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI – VOCE 70**

---

La Società non riporta alcun saldo né al 31 dicembre 2023 né al 31 dicembre 2022.

---

**SEZIONE 4 – RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE – VOCE 80**

---

La Società non riporta alcun saldo né al 31 dicembre 2023 né al 31 dicembre 2022.

---

**SEZIONE 5 – RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA – VOCE 90**

---

La Società non riporta alcun saldo né al 31 dicembre 2023 né al 31 dicembre 2022.

---

**SEZIONE 6 – UTILE (PERDITA) DA CESSIONE O RIACQUISTO – VOCE 100**

---

La Società non riporta alcun saldo né al 31 dicembre 2023 né al 31 dicembre 2022.

---

**SEZIONE 7 – RISULTATO NETTO DELLE ALTRE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE  
AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO – VOCE 110**

---

La Società non riporta alcun saldo né al 31 dicembre 2023 né al 31 dicembre 2022.

**SEZIONE 8 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO - VOCE 130**

**8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione**

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
<b>1. Crediti verso banche</b> - per leasing - per factoring - altri crediti												
<b>2. Crediti verso società finanziarie</b> <i>Crediti impaired acquisiti o originati</i> - per leasing - per factoring - altri crediti												
<b>3. Crediti verso clientela</b> - per leasing - per factoring - per credito al consumo - prestiti su pegno - altri crediti	325.041	176.046	0	351.200	0	0	-87.086	-19.144	-56.629	0	689.428	26.531
<b>Totale</b>	<b>325.041</b>	<b>176.046</b>	<b>0</b>	<b>351.200</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-87.086</b>	<b>-19.144</b>	<b>-56.629</b>	<b>0</b>	<b>689.428</b>	<b>26.531</b>

**8.2 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione**

La sottovoce non presenta alcun saldo.

**SEZIONE 9 – UTILI/PERDITE DA MODIFICHE CONTRATTUALI SENZA CANCELLAZIONI - VOCE 140**

La Società non riporta alcun saldo né al 31 dicembre 2023 né al 31 dicembre 2022.

**SEZIONE 10 – SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 160**

*10.1 Spese per il personale: composizione*

Voci/Settori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
<b>1. Personale dipendente</b>	<b>733.019</b>	<b>640.104</b>
a. salari e stipendi	518.879	453.677
b. oneri sociali	155.447	137.896
c. indennità di fine rapporto	38.013	34.200
d. spese previdenziali	-	-
e. accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	-	-
f. accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g. versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
h. altri benefici a favore dei dipendenti	20.680	14.332
<b>2. Altro personale in attività</b>	-	<b>4.442</b>
<b>3. Amministratori e Sindaci</b>	<b>109.333</b>	<b>113.944</b>
<b>4. Personale collocato a riposo</b>	-	-
<b>5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>	-	-
<b>6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società</b>	-	-
<b>Totale</b>	<b>842.352</b>	<b>758.490</b>

*10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria*

Tipologia	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
- <b>Personale dipendente</b>		
a) dirigenti	1,0	1,0
b) quadri direttivi	1,1	1,1
c) restante personale dipendente	2,7	2,0
- <b>Altro personale</b>	<b>1,0</b>	<b>1,0</b>
<b>Totale</b>	<b>5,8</b>	<b>5,1</b>

### 10.3 Altre spese amministrative: composizione

	<b>Totale 31/12/2023</b>	<b>Totale 31/12/2022</b>
Società di revisione	54.170	44.711
Consulenze e prestazioni professionali	176.390	150.401
Funzioni di controllo	47.550	48.835
Informazioni commerciali	36.321	48.009
Imposte indirette e tasse	2.730	2.177
Affitti	1.066	294
Soese auto aziendali	35.171	29.780
Spese di funzionamento ufficio	3.914	4.887
Spese bancarie	16.720	11.671
Spese viaggio e soggiorno	10.385	13.056
Spese telefoniche	4.581	6.398
Spese IT	88.538	79.271
Spese varie	43.691	37.711
<b>Totale</b>	<b>521.226</b>	<b>477.201</b>

L'importo di bilancio si riferisce prevalentemente a costi amministrativi addebitati alla Società sulla base di contratti di "service agreement" sottoscritti:

- in relazione ai costi legati ai servizi di natura amministrativa e contabile;
- in relazione ad altri costi di natura amministrativa, sostenuti per l'assistenza fornita alla Società.

---

## SEZIONE 11 – ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 170

---

### 11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Il fondo per rischi e oneri accoglie gli accantonamenti destinati a coprire eventuali perdite derivanti da posizioni classificate alla data di fine esercizio come "impegni ad erogare fondi". In particolare, al 31 dicembre 2023 è presente in bilancio un fondo rischi ed oneri pari a Euro 11.349 per effetto degli accantonamenti netti effettuati nel corso dell'esercizio su un ammontare lordo di impegni pari a Euro 2.523.310.

	<b>Accantonamenti netti</b>			
	<b>Primo stadio</b>	<b>Secondo stadio</b>	<b>Terzo stadio</b>	<b>Totale</b>
1. Impegni a erogare fondi	4.535	-	-	<b>4.535</b>
2. Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>4.535</b>	-	-	<b>4.535</b>

### 11.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

Non vi sono accantonamenti ad altri impegni e altre garanzie.

### 11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

Non vi sono accantonamenti ad altri fondi per rischi ed oneri.

---

**SEZIONE 12 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 180**

---

*12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione*

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
<b>A. Attività materiali</b>				
A.1 Ad uso funzionale				
- Di proprietà	8.194			<b>8.194</b>
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	21.155			<b>21.155</b>
A.2 Detenute a scopo di investimento				
- Di proprietà				
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.3 Rimanenze	X			
<b>Totale</b>	<b>29.350</b>	-	-	<b>29.350</b>

---

**SEZIONE 13 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI – VOCE 190**

---

*13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione*

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
<b>1. Attività immateriali diverse dall'avviamento</b>				
di cui: software				
1.1 di proprietà	18.240			<b>18.240</b>
1.2 acquisite in leasing finanziario				-
<b>2. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
<b>3. Attività concesse in leasing operativo</b>				
<b>Totale</b>	<b>18.240</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>18.240</b>

---

**SEZIONE 14 – ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE - VOCE 200**

---

**14.1 Altri oneri di gestione: composizione**

Dettaglio	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
Imposta di bollo e registro	5.174	3.911
Tasse di proprietà da riaddebitare	82.092	115.592
Premi assicurativi da riaddebitare	226.363	122.718
Costi legge Sabatini da riaddebitare	64.430	48.040
Costi antifurto da riaddebitare	9.221	10.703
Altri oneri di gestione	98.359	74.601
Minusvalenze beni leasing	0	0
Sopraavvenienze passive e altri oneri straordinari	0	4.043
<b>Totale</b>	<b>485.639</b>	<b>379.608</b>

**14.2 Altri proventi di gestione: composizione**

Dettaglio	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
Spese istruttoria su contratti di leasing	53.850	43.000
Penale risoluzione anticipata	0	0
Antifurto	15.857	15.764
Riaddebito costi legge Sabatini	87.150	70.520
Riaddebito tasse di proprietà	83.381	111.501
Riaddebito premi assicurativi	369.463	209.907
Gestione credito ceduto	0	13.239
Proventi diversi	4.889	5.570
Riaddebiti spese amministrative	119.341	90.499
Plusvalenza beni in leasing	76.629	55.477
Sopraavvenienze attive e altri proventi straordinari	0	2.118
Riaddebito spese legali	13.778	1.003
<b>Totale</b>	<b>824.338</b>	<b>618.597</b>

---

**SEZIONE 15 – UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI - VOCE 220**

---

La Società non riporta alcun saldo né al 31 dicembre 2023 né al 31 dicembre 2022.

---

**SEZIONE 16 – RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI - VOCE 230**

---

La Società non riporta alcun saldo né al 31 dicembre 2023 né al 31 dicembre 2022.

---

**SEZIONE 17 – RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO - VOCE 240**

---

La Società non riporta alcun saldo né al 31 dicembre 2023 né al 31 dicembre 2022.

---

**SEZIONE 18 – UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI - VOCE 250**

---

**18.1 Utili (Perdite) da cessione di investimenti: composizione**

La Società non riporta alcun saldo né al 31 dicembre 2023 né al 31 dicembre 2022.



---

**SEZIONE 19 – IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE – VOCE 270**

---

**19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione**

	<b>Totale 31/12/2023</b>	<b>Totale 31/12/2022</b>
1. Imposte correnti	719.394	385.257
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	0	(29.804)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	-
3 bis. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate	44.721	50.436
5. Variazione delle imposte differite	(102.477)	(101.729)
<b>6. Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>661.638</b>	<b>304.159</b>

Le imposte sul reddito indicate a bilancio per Euro 661.638 sono relative a:

- imposte correnti IRES pari a Euro 518.322;
- imposte correnti addizionale IRES pari a Euro 75.589;
- imposte correnti IRAP pari ad Euro 125.483;
- rilascio delle imposte anticipate pari a Euro 44.721 legate ai rigiri delle svalutazioni su crediti non dedotte negli esercizi precedenti;
- rilascio delle imposte differite pari ad Euro 102.477 legate alla contabilizzazione IAS del *loan*.

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

**Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)**

Descrizione	Valore	Imposte
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>2.213.255</b>	
Onere fiscale teorico	27,50%	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	- 135.232	
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi	259.034	
<b>IMPONIBILE FISCALE IRES</b>	<b>2.337.057</b>	
Utilizzo perdita fiscale	-	
Deduzione quota ACE	- 177.381	
<b>IMPONIBILE FISCALE IRES</b>	<b>2.159.676</b>	
<b>IRES (24%) corrente per l'esercizio</b>		<b>518.322</b>
<b>Addizionale IRES (3,5%) per l'esercizio</b>		<b>75.589</b>

**Determinazione dell'imponibile IRAP**

Descrizione	Valore	Imposte
Margine di interesse	4.048.752	
Commissioni nette	(69.067)	
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>3.979.685</b>	
Costi deducibili IRAP	1.201.362	
Variazioni in aumento	386.506	
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>3.164.829</b>	
Onere fiscale teorico	5,57%	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	-	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(135.232)	
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi	(64.410)	
Deduzione per cuneo fiscale	(712.354)	
Ulteriore deduzione	0	
<b>Base imponibile fiscale IRAP</b>	<b>2.252.833</b>	
<b>IRAP (5,57%) corrente per l'esercizio</b>		<b>125.483</b>

---

SEZIONE 20 - UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE AL NETTO DELLE IMPOSTE –  
VOCE 290

---

La Società non riporta alcun saldo né al 31 dicembre 2023 né al 31 dicembre 2022.

**SEZIONE 21 – CONTO ECONOMICO: ALTRE INFORMAZIONI**

**21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive**

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
	Banche	Società finanziarie	Cientela	Banche	Società finanziarie	Cientela		
<b>1. Leasing finanziario</b>								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali			5.049.573			0	5.049.573	2.889.360
- beni immateriali								
<b>2. Factoring</b>								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
<b>3. Credito al consumo</b>								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
<b>4. Prestiti su pegno</b>								
<b>5. Garanzie e impegni</b>								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5.049.573</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5.049.573</b>	<b>2.889.360</b>

**21.2 Altre informazioni**

Non vi sono altre informazioni da riportare.

## PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

---

La Società nel corso dell'esercizio 2016 ha presentato domanda di autorizzazione all'esercizio dell'attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico ai sensi dell'art. 106 del D.lgs. n. 385 del 1° settembre 1993 (TUB), ottenendo l'autorizzazione all'iscrizione all'Albo di cui al suddetto articolo con provvedimento della Banca d'Italia del 18 gennaio 2017.

In considerazione della sopra citata autorizzazione, la Società ha redatto il presente bilancio in ossequio ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, secondo le disposizioni della Banca d'Italia "*Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari*" emanate con provvedimento del 17 novembre 2022, così come integrato dalla comunicazione del 14 marzo 2023 - Integrazioni alle disposizioni del Provvedimento "*Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari*" aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS.

---

### SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITÀ SVOLTA

---

#### A. LEASING (LOCATORE)

I contratti di leasing perfezionati dalla Società prevedono il trasferimento del rischio del bene concesso in locazione sul locatario e conseguentemente si procede alla gestione del rischio di credito. Per ulteriori informazioni su tale aspetto si rimanda all'apposta sezione del presente bilancio (Parte D – Altre Informazioni – Sezione 3.1 Rischio di Credito).

##### Informazioni qualitative

Si rimanda a quanto esposto nel successivo paragrafo A.2.4 Altre informazioni.

##### Informazioni quantitative

Per il locatore, i pagamenti dovuti per il leasing includono anche le garanzie per il valore residuo prestate al locatore dal locatario, da una parte collegata al locatario o da una terza parte non collegata al locatore avente la capacità finanziaria di adempiere le obbligazioni di garanzia. I pagamenti dovuti per il leasing non includono i pagamenti assegnati alle componenti non leasing.

#### A.1 Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

Per quanto riguarda i finanziamenti concessi in leasing dalla Società si rimanda a quanto dettagliato nella parte B (Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Sezione 4 – Attività finanziarie valutato al Costo Ammortizzato) ed alla Parte C (Informazioni sul Conto Economico – Sezione 1 – Interessi – Voce 10) del presente bilancio

## A.2 Leasing finanziario.

### A.2.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e delle esposizioni deteriorate. Riconciliazione dei pagamenti da ricevere con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo

Fasce temporali	Totale 31/12/2023			Totale 31/12/2022		
	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing
	Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate	
Fino a 1 anno	385.076	33.033.083	33.418.160	141.641	29.314.332	29.455.973
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	219.246	24.968.435	25.187.681	62.263	23.103.122	23.165.385
Da oltre 2 anni fino a 3 anni	107.031	17.788.759	17.895.790	48.946	17.632.381	17.681.327
Da oltre 3 anni fino a 4 anni	54.776	11.675.380	11.730.157	4.346	10.549.707	10.554.053
Da oltre 4 anni fino a 5 anni	0	4.860.410	4.860.410	0	4.343.847	4.343.847
Da oltre 5 anni	0	65.611	65.611	0	281.699	281.699
<b>Totale pagamenti da ricevere per il leasing</b>	<b>766.130</b>	<b>92.391.679</b>	<b>93.157.808</b>	<b>257.196</b>	<b>85.225.088</b>	<b>85.482.284</b>
<b>RICONCILIAZIONE</b>						
Uti finanziari non maturati (-)	0	-10.258.023	-10.258.022	0	-8.876.946	-8.876.946
Valore residuo non garantito (-)						
<b>Finanziamenti per leasing</b>	<b>766.130</b>	<b>82.133.656</b>	<b>82.899.786</b>	<b>257.196</b>	<b>76.348.141</b>	<b>76.605.337</b>

I valori esposti sono al netto delle rettifiche di valore.

I dati non includono i saldi relativi ai beni in corso di allestimento e in attesa di locazione.

### A.2.2 Classificazione finanziamenti di leasing finanziario per qualità e per tipologia di bene locato

	Finanziamenti per leasing			
	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	
	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
A. Beni immobili				
- Terreni				
- Fabbricati				
B. Beni strumentali	10.233.196	8.593.552	113.104	2.291
C. Beni mobili:				
- Autoveicoli				
- Aeronavale e ferroviario				
- Altri	71.036.532	67.071.218	1.096.455	395.400
D. Beni Immateriali				
- Marchi				
- Software				
- Altri				
<b>Totale</b>	<b>81.269.728</b>	<b>75.664.770</b>	<b>1.209.559</b>	<b>397.691</b>

### A.2.3 Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni Inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
A. Beni immobili - Terreni - Fabbricati						
B. Beni strumentali	-	-	-	-	-	-
C. Beni mobili: - Autoveicoli - Aeronavale e ferroviario - Altri						
D. Beni Immateriali - Marchi - Software - Altri						
<b>Totale</b>	-	-	-	-	-	-

### A.2.4 Altre informazioni

#### Natura dell'attività di leasing

L'operatività della società si estrinseca quasi esclusivamente attraverso contratti di locazione finanziaria, secondo schemi in linea con la prassi del mercato del leasing finanziario.

Nel conto economico non sono presenti significativi canoni potenziali (conguagli per indicizzazioni). Si evidenzia che la Società utilizza piani di ammortamento "a ricalcolo" di indicizzazione che consentono l'adeguamento del piano all'indice di riferimento.

#### A.3 leasing operativi

La fattispecie non è presente.

---

### B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

---

La Società non ha posto in essere tale attività né nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 né in quello chiuso al 31 dicembre 2022.

---

### C. CREDITO AL CONSUMO

---

La Società non ha posto in essere tale attività né nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 né in quello chiuso al 31 dicembre 2022.

## D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

### D.1 – Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate e degli impegni

Si riportano di seguito i valori degli impegni ad erogare fondi registrati da Zoomlion in data 31.12.2023. I suddetti importi si riferiscono ai contratti di leasing stipulati ma non decorsi con riferimento alla data di analisi.

Operazioni	Importo 31/12/2023	Importo 31/12/2022
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta a) Banche b) Enti finanziari c) Clientela		
2) Altre Garanzie rilasciate di natura finanziaria a) Banche b) Enti finanziari c) Clientela		
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale a) Banche b) Enti finanziari c) Clientela		
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi a) Banche i) a utilizzo certo ii) a utilizzo incerto b) Enti finanziari i) a utilizzo certo ii) a utilizzo incerto c) Clientela i) a utilizzo certo ii) a utilizzo incerto	2.523.310	3.418.876
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
7) Altri impegni irrevocabili a) a rilasciare garanzie b) altri		
<b>Totale</b>	<b>2.523.310</b>	<b>3.418.876</b>

I dati esposti si intendono al lordo delle svalutazioni iscritte a bilancio.

### D.2 – Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

La sottovoce non presenta alcun saldo.

*D.3 – Garanzie (reali e personali) rilasciate: rango di rischio assunto e qualità*

La sottovoce non presenta alcun saldo.

*D.4 – Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie*

La sottovoce non presenta alcun saldo.

*D.5 – Numero delle garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto*

La sottovoce non presenta alcun saldo.

*D.6 Garanzie (reali o personali) rilasciate con assunzione di rischio sulle prime perdite e di tipo mezzanine: importo delle attività sottostanti*

La sottovoce non presenta alcun saldo.

*D.7 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock*

La sottovoce non presenta alcun saldo.

*D.8 – Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso*

La sottovoce non presenta alcun saldo.

*D.9 – Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: in sofferenza*

La sottovoce non presenta alcun saldo.

*D.10 – Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: altre*

La sottovoce non presenta alcun saldo.

*D.11 – Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate non deteriorate*

La sottovoce non presenta alcun saldo.

*D.12 Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi*

La sottovoce non presenta alcun saldo.

*D.13 Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni*

La sottovoce non presenta alcun saldo.

*D.14 Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali o personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo*

La sottovoce non presenta alcun saldo.

*D.15 Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)*

La sottovoce non presenta alcun saldo.

*D.16 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)*

La sottovoce non presenta alcun saldo.

*D.17 Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)*

La sottovoce non presenta alcun saldo.

*D.18 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)*



La sottovoce non presenta alcun saldo.

*D.19 Stock e dinamica del numero di associati*

La sottovoce non presenta alcun saldo.

---

**E. SERVIZI DI PAGAMENTO ED EMISSIONE DI MONETA ELETTRONICA**

---

La Società non ha posto in essere tale attività né nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 né in quello chiuso al 31 dicembre 2022.

---

**F. OPERATIVITÀ CON FONDI DI TERZI**

---

La Società non ha posto in essere tale attività né nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 né in quello chiuso al 31 dicembre 2022.

---

**G. OPERAZIONI DI PRESTITO SU PEGNO**

---

La Società non ha posto in essere tale attività né nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 né in quello chiuso al 31 dicembre 2022.

---

**H. OBBLIGAZIONI BANCARIE GARANTITE ("COVERED BOND")**

---

La Società non ha posto in essere tale attività né nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 né in quello chiuso al 31 dicembre 2022.

---

**I. ALTRE ATTIVITÀ**

---

Non vi sono informazioni da segnalare.

---

SEZIONE 2 – OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE, INFORMATIVA SULLE ENTITÀ STRUTTURATE  
NON CONSOLIDATE CONTABILMENTE (DIVERSE DALLE SOCIETÀ VEICOLO PER LA  
CARTOLARIZZAZIONE) E OPERAZIONI DI CESSIONE DELLE ATTIVITÀ

---

---

A – OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

---

Non ci sono dati da segnalare.

---

B – INFORMATIVA SULLE ENTITÀ STRUTTURATE NON CONSOLIDATE CONTABILMENTE (DIVERSE  
DALLE SOCIETÀ VEICOLO PER LA CARTOLARIZZAZIONE)

---

Non ci sono dati da segnalare.

---

C – OPERAZIONI DI CESSIONE

---

*C.1. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente*

Non ci sono dati da esporre in questo paragrafo.

*C.2. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento  
(continuing involvement)*

Non ci sono dati da esporre in questo paragrafo.

---

## SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

---

### PREMESSA

La Società dal 18 gennaio 2017 è iscritta all'Albo Unico degli Intermediari finanziari ex art. 106 T.U.B. e sottoposta alla vigilanza della Banca d'Italia.

Di seguito vengono fornite dettagliate informazioni di natura quali-quantitativa circa il processo di individuazione, valutazione e gestione dei rischi della Società, in ossequio alle disposizioni della Banca d'Italia contenute nel documento *"Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari"*.

Zoomlion Capital, in quanto intermediario autorizzato alla concessione di finanziamento nella forma del *leasing* finanziario, risulta particolarmente esposta al rischio di insolvenza da parte dei propri clienti. A tal proposito, la Funzione di *Risk Management* monitora periodicamente il profilo di rischio complessivo del portafoglio crediti della Società, proponendo l'implementazione di specifiche misure correttive all'occorrenza.

La presente sezione è redatta in unità di Euro, garantendo la significatività e chiarezza delle informazioni in essa contenute.

---

### 3.1 RISCHIO DI CREDITO

---

Informazioni di natura qualitativa

#### 1. Aspetti generali

Al 31 dicembre 2023, Zoomlion ha registrato un incremento dell'incidenza dei *non-performing loans* rispetto all'anno precedente come si può vedere dalle evidenze riportate nella tabella che segue.

	Importo 31/12/2023	Importo 31/12/2022
<b>TOTALI CREDITI VERSO LA CLIENTELA</b>	<b>84.828.083</b>	<b>78.541.252</b>
Crediti in bonis	84.061.953	78.284.056
Crediti deteriorati	766.130	257.196
<i>di cui:</i>		
<i>Scaduti deteriorati</i>	48.402	0
<i>Inadempienze probabili</i>	717.728	257.198
<i>Sofferenze</i>	0	0
<b>Incidenza deteriorato</b>	0,90%	0,33%

#### 2. Politiche di gestione del rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dalla possibilità di incorrere in perdite a motivo dell'inadempienza, insolvenza, o variazione del merito di credito delle controparti, nei confronti delle quali esiste un'esposizione che genera una corrispondente diminuzione del valore della posizione creditoria.

La Società assicura la gestione del suddetto rischio attraverso un complesso di norme interne, strutture e processi in via di consolidamento e che rispettano le linee strategiche indicate dal Consiglio di Amministrazione e dall'AD.

### Sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio adottate e le strutture organizzative preposte

I sistemi di gestione, misurazione e controllo vengono attivati all'interno della Società già nella fase di istruttoria della pratica di finanziamento, attraverso una puntuale analisi del merito creditizio del cliente tramite diversi strumenti di indagine, quali, ad esempio, bilanci, informazioni commerciali, banche dati.

Sulla base dell'istruttoria svolta, al cliente viene attribuito un rating, da A a D, dove per rating A si considera un merito creditizio elevato e D un merito creditizio basso.

A fronte di tale tipologia di rischio, la Società ha, inoltre, strutturato a livello organizzativo un processo di gestione e monitoraggio basato su:

1. controlli di primo livello, effettuati da parte degli *owner* delle diverse unità organizzative e disciplinati all'interno di un corpo normativo, che si compone di regolamenti e manuali operativi;
2. controlli di secondo livello, effettuati dal *Risk Manager* attraverso l'utilizzo della metodologia standardizzata, prevista per gli intermediari di classe 3, in base alla quale viene associata a ogni posizione esposta al rischio una specifica ponderazione, determinata in funzione della tipologia della controparte e/o del *rating* attribuito da un'agenzia specializzata (ECAI) e riconosciuta dalla Banca d'Italia; in particolare, la Società ha identificato, quale ECAI riconosciuta, la Società Moody's.

L'attività di monitoraggio sull'intero portafoglio crediti viene svolta tempo per tempo dal *Credit Manager* e consiste, principalmente, nell'aggiornamento delle informazioni provenienti da fonti interne ed esterne in relazione al merito creditizio della controparte.

Con specifico riferimento alle posizioni "anomale", il controllo e il monitoraggio delle singole posizioni vengono svolte analiticamente e con sistematicità al fine di contenere il deterioramento del portafoglio e dei passaggi a perdita.

In particolare, la Società si è dotata di Regolamento del processo del credito che ingloba le definizioni di credito deteriorato adottate dalla Banca d'Italia per gli intermediari vigilati (Cfr. Circolare della Banca d'Italia n. 272 del 30 luglio 2008 s.m.i.), e che, al contempo, ne definisce le diverse modalità di trattamento.

La classificazione di una posizione in una delle classi di credito deteriorato definite dalla Banca d'Italia comporta l'avvio di una fase di intervento, finalizzata a regolarizzare la posizione nel più breve tempo possibile. Le suddette azioni vedono il coinvolgimento dell'Area Crediti, dell'AD e dell'Area Legale e il controllo da parte delle Funzioni di controllo di secondo e terzo livello.

### I metodi di misurazione delle perdite attese

Il principio contabile IFRS 9 impone agli intermediari finanziari di calcolare l'importo degli accantonamenti a partire non più dalla cosiddetta perdita sostenuta (*Incurred Credit Loss*) bensì dalla perdita attesa (*Expected Credit Loss*, di seguito **ECL**), rendendo necessaria la stima di alcuni parametri di perdita che attribuiscono consistenza e veridicità alla stima della ECL: *Probability of Default* (di seguito, **PD**) e *Loss Given Default* (di seguito, **LGD**). La ECL è misurata entro un orizzonte temporale di un anno per i crediti classificati in *stage 1*, mentre occorre provvedere ad una stima *lifetime* (che tiene conto della durata dell'esposizione) per le attività finanziarie che hanno subito un significativo incremento della rischiosità creditizia rispetto alla rilevazione iniziale (*stage 2* e *stage 3*). Inoltre, l'IFRS 9 richiede che, indipendentemente dalla rischiosità dell'esposizione, i parametri necessari per il calcolo della ECL siano in grado di incorporare una componente *forward looking* che tenga conto delle previsioni circa gli andamenti futuri dell'economia.

### Il calcolo della PD

Il calcolo di una PD *compliant* all'IFRS 9 viene effettuato a partire dai tassi di decadimento relativi agli ultimi quattro esercizi; tale parametro è corretto al fine di comprendere nel modello una componente *forward looking*; quest'ultima (comprensiva dei fattori macroeconomici) è incorporata nel modello grazie al supporto di una simulazione dello scenario macroeconomico elaborata sulla base dei dati ISTAT. In particolare, è calcolato un fattore di aggiustamento della PD a partire dalle regressioni statistiche eseguite sulle variabili PIL, tasso di disoccupazione e investimenti fissi lordi.

Infine, con riferimento al calcolo della PD, mentre per lo *stage 1* è sufficiente prendere a riferimento il tasso di decadimento (di ingresso a *default*) a 12 mesi corretto con la componente *forward looking*, per lo *stage 2* si è proceduto a calcolare una PD *lifetime* in grado di considerare la totale durata dell'esposizione e il significativo aumento del rischio in capo alla controparte. Tale calcolo è avvenuto, da un lato, per mezzo della tecnica statistica della catena di Markov <sup>(1)</sup>, dall'altro, aggiungendo all'ammontare delle rettifiche di valore calcolate per la singola esposizione l'importo di 3 rate ipotizzate scadute.

### Il calcolo della LGD

Per l'individuazione di una LGD IFRS 9 *compliant* da utilizzare ai fini del modello di *impairment*, sono utilizzate le LGD parametrizzate sulla base dei dati Assilea e differenziate per tipologia di prodotto (leasing) e *cluster* di provenienza. In particolare, nel modello adottato dalla Società vengono utilizzate due differenti LGD a loro volta diversificate per tipologia di prodotto: la prima calcolata sulla base dei dati Assilea con riferimento alla totalità delle esposizioni diversificate per specifica tipologia di leasing (per lo *stage 1* e lo *stage 2*), la seconda calcolata sulla base dei dati Assilea con riferimento alle sole esposizioni a sofferenza anch'esse diversificate per specifica tipologia di leasing (per lo *stage 3*).

### Esposizioni deteriorate

Con riferimento allo *stage 3*, ai fini della valorizzazione del bene oggetto di concessione, nell'ambito del contenimento delle rettifiche di valore sulle esposizioni deteriorate, la Società ha implementato una metodologia che include la stima, da un lato, relativa al deprezzamento del valore attuale del bene rispetto a quello iniziale di acquisto e, dall'altro, ai costi di recupero che la Società si troverebbe a sostenere in caso di *default* della controparte.

Di conseguenza, la valorizzazione del bene alla data di riferimento avviene decurtando dal valore di acquisto la stima della percentuale di deprezzamento e i suddetti costi di recupero. Il valore così ottenuto viene portato a deduzione dell'esposizione lorda; sul valore risultante dalla suddetta deduzione si applica la percentuale di svalutazione identificata in maniera prudentiale sulla base dello storico della Società e, comunque, coerente con i tassi di copertura relativi al settore di riferimento.

Tuttavia, qualora il valore del bene portato in deduzione risultasse superiore all'esposizione lorda (c.d. bene capiente), il modello adottato prevede l'applicazione - sull'esposizione lorda - di una percentuale di svalutazione forfettaria, tale da garantire comunque una quota di accantonamento prudentiale sull'esposizione deteriorata in linea con quella del settore del leasing. Tale percentuale è da considerarsi come percentuale "minima" di svalutazione per il cluster di rischio di riferimento.

---

<sup>(1)</sup> Una catena di Markov è un processo stocastico che descrive il passaggio da uno stato a un altro in uno spazio definito di stati. Tale processo è caratterizzato da "assenza di memoria", nel senso che la distribuzione di probabilità dello stato successivo dipende solo dallo stato corrente e non dalla sequenza degli eventi che l'hanno preceduto. La dipendenza seriale è quindi esclusivamente tra periodi adiacenti (AIFIRM, Il principio contabile IFRS 9 in banca: la prospettiva del *Risk Manager*, dicembre 2016).

### Le tecniche di mitigazione del rischio di credito

La particolare natura dell'attività di *leasing* pone, quale principale forma di garanzia e di mitigazione del rischio di credito, il bene oggetto del finanziamento; altre forme di mitigazione sono legate all'acquisizione di garanzie di diversa natura.

Inoltre, per alcune controparti, la Società acquisisce la garanzia rilasciata dal Fondo Centrale di Garanzia quale forma di garanzia *eligible* prevista dalla normativa di vigilanza prudenziale e idonea ad abbattere l'assorbimento patrimoniale a fronte del suddetto rischio.

### 3. *Esposizioni creditizie deteriorate*

Con riferimento alle esposizioni creditizie deteriorate, le procedure tecnico-organizzative adottate dalla Società comprendono:

- a) un controllo mensile del *Credit Manager* sull'interno portafoglio, al fine di verificare il pagamento puntuale delle singole rate, producendo un report che viene presentato all'AD; in particolare, a questa valutazione può seguire la revisione del merito di credito del cliente e, quindi, del rating assegnato in fase di istruttoria. Ipotesi di anomalia che possono generare una riclassificazione del merito creditizio possono essere, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, causate dai seguenti motivi:
- 3 rate di ritardo in caso di periodicità mensile, anche non consecutive;
  - 1 rata di ritardo in caso di periodicità trimestrale;
  - 1 rata di ritardo in caso di periodicità semestrale;
  - informazioni ricevute da fonti interne o esterne (banche dati) che rilevano tensioni.

Relativamente alla classificazione delle attività finanziarie, il principio contabile IFRS 9 invita gli intermediari a classificare le esposizioni in tre differenti categorie di rischio definite "stage": 1, 2 e 3. Gli *stage* 1 e 2 rappresentano le posizioni "in bonis". Nello specifico:

1. in *stage* 1 sono presenti le esposizioni in regolare ammortamento che non presentano fattori di rischio (interni o esterni) che facciano presumere un significativo aumento dello stesso;
2. in *stage* 2 sono invece presenti le esposizioni che, pur non rappresentando ancora una tipologia di deteriorato, non risultano in regolare ammortamento o sono da considerarsi maggiormente rischiose a causa di alcuni fattori di natura esterna/interna che giustificano tale maggiore rischiosità (c.d. crediti *underperforming*).

Lo sviluppo del modello di classificazione ha comportato l'individuazione di criteri con i quali identificare detta tipologia di esposizioni con riferimento sia alle nuove pratiche sottoscritte, sia alle pratiche già nel portafoglio dell'intermediario. In particolare, le fattispecie identificate dalla Società sono le seguenti:

- scaduto oltre 30 giorni + 10 giorni = 40 giorni;
- esposizione sotto osservazione (c.d. *whatchlist*).

I criteri individuati permettono alla Società di avvalersi sia di informazioni "interne" che "esterne" provenienti dalle banche dati (Centrale Rischi, Base Dati Centrale Rischi – BDCR Assilea, CRIF), interrogate dal *Credit Manager* per le esposizioni che presentino una maggiore rischiosità (c.d. *whatchlist*) con cadenza almeno semestrale. Sulla base delle risultanze ottenute, il *Credit Manager* effettua una valutazione circa il significativo aumento del rischio dell'esposizione in analisi e classifica quest'ultima in *stage* 1 piuttosto che in *stage* 2.

Lo *stage 3* comprende le c.d. esposizioni deteriorate (scaduti deteriorati, inadempienze probabili e sofferenze); per determinare se lo scaduto è da classificare come deteriorato la Società ha optato per l'approccio per "debitore".

Relativamente al portafoglio già classificato "scaduto deteriorato" o "inadempienza probabile", il *Credit Manager* analizza mensilmente l'elenco delle posizioni al fine di verificare le eventuali azioni poste in essere, per la regolarizzazione delle posizioni o, quantomeno, per evitare l'aggravarsi dello stato di anomalia. Ogni decisione in merito alle posizioni classificate in "scaduto deteriorato" viene assunta dal *Credit Manager* e gli eventuali rientri in bonis sono portati all'attenzione dell'AD; con riferimento alle posizioni classificate in "inadempienza probabile", il *Credit Manager* ne propone il passaggio all'AD, il quale ne dispone il passaggio e gli eventuali rientri in bonis sono approvati da quest'ultimo.

Relativamente alle esposizioni dei clienti per i quali, dopo un attento esame di merito del *Credit Manager* (che le monitora mensilmente), siano state rilevate circostanze di dubbia solvibilità, anche se non ancora formalizzate in specifici provvedimenti, la loro classificazione a "sofferenza" è proposta dal *Credit Manager* all'AD che le porta, poi, all'attenzione del CDA al fine di deliberarne in merito. Gli eventuali rientri in bonis sono portati dall'AD all'attenzione del CDA che ne delibera il rientro.

- b) le cessioni di credito, considerate come una delle possibili strategie da utilizzare per una gestione attiva del recupero, rivelandosi funzionale per quelle posizioni di cassa per cui:
1. siano già state esperiti in maniera non fruttuosa i tentativi di recupero;
  2. non si ritenga conveniente la prosecuzione di procedure giudiziali o stragiudiziali;
  3. non si ritenga di avere le specializzazioni necessarie per la gestione di specifiche situazioni.
- In questi casi, la Società si rivolge al mercato di potenziali investitori, per individuare soluzioni volte alla collocazione di tali posizioni.

#### 4. *Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni*

Si tratta di esposizioni a cui vengono applicate operazioni di ristrutturazione; la classificazione di esposizione oggetto di concessione rappresenta una "qualificazione" del credito e non un portafoglio a sé stante.

Le esposizioni oggetto di concessione si distinguono in:

1. esposizioni oggetto di concessioni deteriorate (*non performing exposures with forbearance measures*) che rappresentano un dettaglio, a seconda dei casi, delle sofferenze, delle inadempienze probabili, delle esposizioni scadute deteriorate;
2. altre esposizioni oggetto di concessioni (*forborne performing exposures*), che rappresentano un dettaglio delle esposizioni in bonis e scadute non deteriorate.

La valutazione circa la necessità di una concessione al cliente spetta al *Credit Manager*, il quale la porta a conoscenza dell'AD; la relativa delibera spetta, invece, nei limiti previsti dal regolamento del credito, all'AD o al CDA.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	0	717.728	48.402	772.944	83.289.009	84.828.083
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
<b>Totale al 31/12/2023</b>	<b>0</b>	<b>717.728</b>	<b>48.402</b>	<b>772.944</b>	<b>83.289.009</b>	<b>84.828.083</b>
<b>Totale al 31/12/2022</b>	<b>0</b>	<b>257.198</b>	<b>0</b>	<b>892.781</b>	<b>77.391.275</b>	<b>78.541.254</b>

### 2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non Deteriorate			Totale
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.209.559	443.429	766.130	0	84.855.165	793.212	84.061.953	84.828.083
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
3. Attività finanziarie designate al fair value						x	x	
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						x	x	
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
<b>Totale al 31/12/2023</b>	<b>1.209.559</b>	<b>443.429</b>	<b>766.130</b>	<b>0</b>	<b>84.855.165</b>	<b>793.212</b>	<b>84.061.953</b>	<b>84.828.083</b>
<b>Totale al 31/12/2022</b>	<b>396.563</b>	<b>139.366</b>	<b>257.196</b>	<b>0</b>	<b>78.691.903</b>	<b>407.847</b>	<b>78.284.056</b>	<b>78.541.252</b>

Portafogli/ qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività	Totale
	Minus-valenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				0
2. Derivati di copertura				0
<b>Totale al 31/12/2023</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale al 31/12/2022</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>



### 3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired d'acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	155.057	0	0	209.422	408.465	0	0	48.402	717.728	0	0	0
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva												
3. Attività finanziarie in corso di dismissione												
<b>Totale al 31/12/2023</b>	<b>155.057</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>209.422</b>	<b>408.465</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>48.402</b>	<b>717.728</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale al 31/12/2022</b>	<b>622.315</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>57.088</b>	<b>213.378</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>98.653</b>	<b>112.370</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie riasciute: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive												Totale									
	Attività rientranti nel primo stadio			Attività rientranti nel secondo stadio			Attività rientranti nel terzo stadio			di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate				Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie riasciute								
	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impegni ad erogare fondi e garanzie fin. Riasciute impaired acquisiti/e o riginati/e	
<b>Rettifiche complessive iniziali</b>	307.860	0	0	0	0	0	307.860	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6.814	0	0	0	554.027
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Cancellazioni diverse dai write-off	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	237.898	237.898	237.898	237.898	237.898	237.898	156.902	156.902	156.902	294.572	294.572	294.572	294.572	294.572	294.572	294.572	294.572	4.535	0	0	693.907	
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	57	57	57	57	57	57	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	57	
Cambiamenti della metodologia di stima	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Write-off	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Altre variazioni	51.291	51.291	51.291	51.291	51.291	51.291	-60.783	-60.783	-60.783	9.492	9.492	9.492	9.492	9.492	9.492	9.492	9.492	0	0	0	0	
<b>Rettifiche complessive finali</b>	597.106	0	0	0	0	0	597.106	0	0	0	0	0	139.365	0	0	0	0	11.349	0	0	0	1.247.991
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off																						0
Write-off rilevati direttamente a conto economico																						0

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.223.249	1.872.839	179.213	-	1.141.048	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate						
<b>Totale al 31/12/2023</b>	<b>2.223.249</b>	<b>1.872.839</b>	<b>179.213</b>	<b>0</b>	<b>1.141.048</b>	<b>0</b>
<b>Totale al 31/12/2022</b>	<b>1.506.631</b>	<b>1.107.614</b>	<b>353.987</b>	<b>0</b>	<b>85.293</b>	<b>0</b>

Di cui:

Portafogli/stadi di rischio	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
Finanziamenti assistiti da garanzia pubblica rilasciata a fronte del contesto Covid	677.163	0	0	0	0	0

6. Esposizioni creditizie verso clientela, banche e società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Non è presente la casistica.

6.2 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Non è presente la casistica.

6.2 – bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Non è presente la casistica.

6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Non è presente la casistica.

#### 6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	Write-off parziali complessivi *
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>										
a) Sofferenze	x		0		x		0		0	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	x				x					
b) Inadempienze probabili	x		1.152.289		x		434.561		717.728	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	x				x					
c) Esposizioni scadute deteriorate	x		57.270		x		8.868		48.402	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	x				x					
d) Esposizioni scadute non deteriorate	156.127	686.541	x		1.070	68.654	x		772.944	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	x		0	0	x		0	
e) Altre esposizioni non deteriorate	82.737.969	1.274.528	x		596.035	127.453	x		83.289.009	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	76.561	0	x		525	0	x		76.036	
<b>TOTALE A</b>	<b>82.894.096</b>	<b>1.961.069</b>	<b>1.209.559</b>	<b>0</b>	<b>597.105</b>	<b>196.107</b>	<b>443.429</b>	<b>0</b>	<b>84.828.083</b>	<b>0</b>
<b>ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:</b>										
a) Deteriorate	x				x					
b) Non deteriorate	2.523.310	0	x		11.349		x		2.511.961	0
<b>TOTALE B</b>	<b>2.523.310</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>11.349</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.511.961</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE A + B</b>	<b>85.417.406</b>	<b>1.961.069</b>	<b>1.209.559</b>	<b>0</b>	<b>608.454</b>	<b>196.107</b>	<b>443.429</b>	<b>0</b>	<b>87.340.044</b>	<b>0</b>

In merito ai finanziamenti in essere al 31 dicembre 2023 assistiti da garanzia pubblica concessa nel contesto COVID-19 si precisa che non ci sono esposizioni deteriorate, ma solo classi di esposizione 1 e 2. Si rimanda pertanto alla tabella 4.5 della parte B sezione 4.

#### 6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	-	<b>396.564</b>	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
<b>B. Variazioni in aumento</b>			
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	-	1.249.606	84.888
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-		-
B.5 altre variazioni in aumento	-	230.801	17.776
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>			
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	-	-
C.2 write-off	-	-	-
C.3 incassi	-	715.872	45.394
C.4 realizzati per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	8.810	-
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	-	<b>1.152.289</b>	<b>57.270</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

6.5 – bis *Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia*

Causali/Categorie	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>389.364</b>	<b>-</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		
<b>B. Variazioni in aumento</b>		
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	-	120.116
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	-
B.4 altre variazioni in aumento	40.857	18.339
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>		
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	-
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	0	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	-
C.4 write-off	0	-
C.5 incassi	- 250.641	- 61.894
C.6 realizzi per cessioni		
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione	0	0
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>179.580</b>	<b>76.561</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		

**6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive**

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	-		139.366		-	
<b>B. Variazioni in aumento</b>						
B. Variazioni in aumento						
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate		x		x		x
B.2 altre rettifiche di valore	-		342.662		8.538	
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	x	-	x	-	x
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni			-		-	
B.6 altre variazioni in aumento	-		9.162		330	
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>						
C.1. riprese di valore da valutazione	-		56.629		-	
C.2 riprese di valore da incasso	-		-		-	
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off	-		-		-	
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-		-		-	
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni		x		x		x
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	x	-	x	-	x
<b>D. Rettifiche complessive finali</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	<b>434.561</b>	-	<b>8.868</b>	-

**7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni**

Non è presente la casistica.

**7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)**

Non è presente la casistica.

**7.2 Distribuzione delle attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni**

Non sono previste classi di rating.

**8. Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute**

Non è presente la casistica.

## 9. Concentrazione del credito

### 9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

	Governi e Banche Centrali			Altri Enti Pubblici			Imprese finanziarie			Imprese non finanziarie			Altri soggetti**	
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore portafoglio
<b>A. Esposizione per cassa</b>														
A. 1 Sofferenze														
A. 2 Inadempienze Probabili														
A. 3 Scadute deteriorate														
A. 4 Non deteriorate														
<b>TOTALE A</b>							<b>84.828.083</b>	<b>443.429</b>	<b>597.105</b>					
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>														
A. 1 Sofferenze														
A. 2 Inadempienze probabili														
A. 3 Scadute deteriorate														
A. 4 Non deteriorate														
<b>TOTALE B</b>							<b>2.511.961</b>		<b>11.349</b>					
<b>TOTALE (A+B) 2023</b>							<b>87.340.044</b>	<b>443.429</b>	<b>608.454</b>					
<b>TOTALE (A+B) 2022</b>							<b>81.953.317</b>	<b>139.365</b>	<b>314.675</b>					

\* Ai sensi della Circolare di Banca d'Italia n. 140/1991 (aggiornamento al 30/09/2014), gli altri soggetti includono le famiglie, le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie, il resto del mondo e le unità non classificabili e non classificate.

### 9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Area	Nord-Ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole	Esteri
<b>A) Esposizioni per cassa</b>						
<i>Valori lordi</i>	19.287.220	15.658.009	10.650.093	27.164.016	12.579.287	726.098
<i>Rettifiche di valore complessive</i>	275.644	133.139	228.576	418.297	176.009	4.977
<i>Valori netti</i>	19.011.577	15.524.870	10.421.516	26.745.720	12.403.278	721.121
<b>B) Esposizioni fuori bilancio</b>						
<i>Valori lordi</i>	412.000	861.660	121.550	480.100	648.000,00	-
<i>Rettifiche di valore complessive</i>	1.926	3.678	490	2.479	2.776	-
<i>Valori netti</i>	410.074	857.983	121.060	477.621	645.224	-
<b>TOTALE NETTI (A+B) 2023</b>	<b>19.421.650</b>	<b>16.382.853</b>	<b>10.542.576</b>	<b>27.223.341</b>	<b>13.048.502</b>	<b>721.121</b>
<b>TOTALE NETTI (A+B) 2022</b>	<b>21.448.405</b>	<b>13.882.287</b>	<b>10.249.123</b>	<b>24.933.214</b>	<b>10.349.746</b>	<b>1.090.537</b>

### 9.3 Grandi esposizioni

Ai sensi del CRR, un'esposizione nei confronti di un cliente o di un gruppo di clienti connessi è considerata grande esposizione quando il suo valore è pari o superiore al 10% del capitale ammissibile dell'intermediario finanziario.

Al 31 dicembre 2023, la Società presenta n.4 grandi esposizioni il cui valore lordo risulta pari o superiore al 10% del capitale ammissibile, tutte al di sotto della soglia limite del 25% del capitale ammissibile o del 100% nel caso di esposizioni verso enti finanziari. Si riportano di seguito i valori delle suddette esposizioni:

	valore non ponderato	valore ponderato
a) Ammontare (valore di bilancio)	8.812.328	
b) Ammontare (valore ponderato)		5.149.960
c) Numero	4	

### 10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Non vi sono informazioni da riportare.

### 11. Altre informazioni di natura quantitativa

Non vi sono informazioni da riportare.



## 3.2 RISCHI DI MERCATO

Per via dell'attività svolta, la Società non risulta esposta ai rischi di mercato.

### 3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

#### 1. Aspetti generali

##### Informazioni di natura qualitativa

La Società non risulta esposta al tasso di interesse sul portafoglio di negoziazione in quanto:

- Non svolge attività sui mercati finanziari con finalità di *trading* e di investimento;
- Non svolge attività di negoziazione di strumenti finanziari in contropartita con la clientela.

La stessa risulta, invece, esposta al rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario, e cioè esposta agli impatti delle variazioni avverse dei tassi di interesse sulle attività diverse da quelle allocate nel portafoglio di negoziazione di vigilanza. In tale ambito, la quantificazione del capitale interno da parte della Società è determinata mediante l'utilizzo della metodologia semplificata proposta dalla Banca d'Italia nell'Allegato C, Titolo IV, Cap. 14 della Circolare n. 288/2015.

##### Informazioni di natura quantitativa

#### 1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività</b>								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	2.382.315	6.988.039	58.979.115	2.292.078	14.179.514	1.330.576	0	0
1.3 Altre attività								
<b>2. Passività</b>								
2.1 Debiti	8.088.534	3.257.801	13.312.428	11.649.241	24.141.564	0	0	0
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
<b>Opzioni</b>								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
<b>Altri derivati</b>								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								

#### 2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Il monitoraggio di tale rischio è effettuato dalla Funzione di *Risk Management*, che predispose una informativa semestrale al Consiglio di Amministrazione in cui sono riportate anche le analisi relative all'esposizione al rischio di tasso di interesse sul *banking book*. In tale occasione, la Funzione determina il capitale interno a fronte del suddetto rischio mediante la metodologia sopra richiamata, verificando al contempo la soglia limite prevista dalla Banca d'Italia e fissata al 20%.

#### 3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di tassi di interesse

Il rischio di tasso di interesse è generato dalle differenze nei tempi e modi di riprezzamento del tasso di interesse delle attività e delle passività della Società. Il rischio tasso di interesse è misurato mediante la contrapposizione di attività e passività in fasce di scadenza regolamentari sulla base della vita residua delle stesse.

---

### 3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

---

#### **Informazioni di natura qualitativa**

##### *1. Aspetti generali*

La società non è esposta a rischi derivanti dall'oscillazione dei prezzi.

#### **Informazioni di natura quantitativa**

##### *1. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di prezzo*

La sottovoce non presenta evidenze al 31 dicembre 2023.

##### *2. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di prezzo*

Non vi sono informazioni da riportare.

---

### 3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

---

#### **Informazioni di natura qualitativa**

##### *1. Aspetti generali*

La società non è esposta al rischio di cambio.

#### **Informazioni di natura quantitativa**

##### *1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati*

La società non ha esposizioni in valuta.

##### *2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di cambio*

La sottovoce non presenta evidenze al 31 dicembre 2023.

##### *3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di cambio*

Non vi sono informazioni da riportare

### 3.3 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

#### 1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Allo scopo di fronteggiare i rischi operativi, la Società si è dotata di una chiara struttura organizzativa, con linee di responsabilità ben definite, trasparenti e coerenti, nonché di processi efficaci per l'identificazione, il monitoraggio, l'attenuazione e la valutazione dei rischi operativi ai quali è o potrebbe essere esposta.

Assume particolare rilevanza l'istituzione della Funzioni Unica di Controllo di secondo livello deputata al controllo ed al contenimento di tale rischio.

I processi di individuazione, valutazione e mitigazione dei rischi operativi prevedono, tra l'altro, una costante interazione con le altre funzioni di controllo quale, ad esempio, la Funzione di *Internal Audit*.

La struttura organizzativa adottata, insieme alle soluzioni informatiche implementate, rappresentano il principale presidio a fronte dei rischi operativi.

In particolare, la Società ha strutturato a livello organizzativo un processo di gestione e monitoraggio del rischio basato su:

- (1) controlli di primo livello, attraverso la predisposizione di un apposito corpo normativo che si compone di regolamenti e manuali operativi;
- (2) controlli di secondo livello, effettuati dal *Risk Manager* attraverso l'utilizzo della metodologia base (*Basic Indicator Approach – BIA*) prevista per il calcolo del requisito patrimoniale nell'ambito del Primo Pilastro. Secondo il metodo base, detto requisito patrimoniale è determinato applicando un coefficiente del 15% alla media triennale dell'"indicatore rilevante", identificato dall'art. 316 del CRR;
- (3) l'adozione di procedure informatiche volte a garantire un elevato livello di sicurezza tramite l'adozione di presidi volti ad assicurare: i) *back-up* dei dati e *disaster recovery*; ii) l'individuazione dei soggetti autorizzati ad accedere ai sistemi e relative abilitazioni; iii) la possibilità di risalire agli autori degli inserimenti o delle modifiche dei dati e di ricostruire la serie storica dei dati modificati.

Informazioni di natura quantitativa

<b>Rischio operativo</b>	
Indicatore rilevante 2023	4.804.024
Indicatore rilevante 2022	2.793.124
Indicatore rilevante 2021	2.171.713
<b>Requisito patrimoniale 31/12/2023</b>	<b>488.443</b>

### 3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

#### 1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Coerentemente con la Circolare n. 288/2015 della Banca d'Italia, il rischio di liquidità è il rischio che la Società non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento per l'incapacità di reperire fondi sul mercato (*funding liquidity risk*) sia di smobilizzare i propri attivi (*market liquidity risk*).

Nell'ambito dei rischi di liquidità si ricomprende anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista ovvero (e talora in modo concomitante) incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività. Al fine di valutare e monitorare la propria posizione finanziaria netta e la propria esposizione a tale tipologia di rischio, l'intermediario procede alla costruzione della propria "maturity ladder" (struttura delle scadenze). Tale metodologia, attraverso la contrapposizione di attività e passività classificate all'interno di fasce temporali definite, consente di valutare l'equilibrio dei flussi di cassa attesi e di evidenziare i saldi e gli sbilanci tra flussi e deflussi attesi per ciascuna fascia temporale, stimando il fabbisogno o il surplus finanziario nei diversi orizzonti temporali considerati.

Informazioni di natura quantitativa

#### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	1.587.288	469.079	800.843	1.462.201	5.412.650	8.094.933	15.329.382	39.470.222	15.949.113	1.381.266	0
A.4 Altre attività											
<b>Passività per cassa</b>											
B.1 Debiti verso:											
- Banche	7.349.840										
- Società finanziarie											
- Clientela	738.694	0	0	0	3.257.801	13.312.428	11.649.241	11.892.413	12.249.151	0	0
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	2.401.710	121.600	0
- Posizioni corte	2.523.310										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

### 3.5 GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA

La fattispecie non è presente.

## SEZIONE 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

### 4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

#### 4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Nell'ambito della normativa di vigilanza, un ruolo principale è svolto dal patrimonio della Società, inteso questo come la somma del capitale sociale, delle riserve – a qualunque titolo costituito – e degli utili d'esercizio. Il patrimonio costituisce il primo presidio a fronte dei rischi derivanti dall'esercizio dell'attività finanziaria svolta dagli intermediari finanziari.

In particolare, è previsto – per gli intermediari finanziari che non raccolgono risparmio presso il pubblico – l'obbligo di rispettare un coefficiente di solvibilità pari al 6% delle attività di rischio ponderate, ai sensi di quanto disposto dalla Circ. n. 288/2015, Tit. IV, Cap. 4, Sez. III. Nel corso dell'anno vengono effettuate diverse attività di monitoraggio del rispetto dei coefficienti di vigilanza, determinando, laddove necessario, appropriate azioni di indirizzo e controllo sugli aggregati patrimoniali.

#### 4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

##### 4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo 31/12/2023	Importo 31/12/2022
1. Capitale	14.000.000	14.000.000
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	3.444.639	2.483.760
- di utili		
a) legale	82.233	41.766
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	1.137.015	368.140
- altre	2.225.391	2.073.854
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	1.551.617	809.342
<b>Totale</b>	<b>18.996.256</b>	<b>17.293.102</b>

#### 4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Al 31 dicembre 2023 la fattispecie non è presente.

#### 4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

Al 31 dicembre 2023 la fattispecie non è presente.

### 4.2 I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

#### 4.2.1 Fondi propri

##### 4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

I Fondi propri di un intermediario finanziario che non effettua raccolta del risparmio presso il pubblico consistono nella somma del capitale primario di classe 1 (o *Common Equity Tier 1* (CET1)) e dal capitale di classe 2 (o *Tier 2*).

Poiché la Società non dispone di strumenti di capitale computabili tra gli elementi di classe 2 (es. prestiti subordinati), i fondi propri sono interamente costituiti da capitale primario di classe 1, in ossequio a quanto previsto dall'art. 26 del CRR, al netto dei filtri prudenziali e delle detrazioni previste dal suddetto Regolamento.

##### 4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	Totale 2023	Totale 2022
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>16.931.667</b>	<b>15.380.051</b>
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	0	158.922
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
<b>C. Patrimonio di base al loro degli elementi da dedurre (A+/-B)</b>	<b>16.931.667</b>	<b>15.538.973</b>
D. Elementi da dedurre patrimonio di base	-	-
<b>F. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)</b>	<b>16.931.667</b>	<b>15.538.973</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
<b>H. Patrimonio supplementare al loro degli elementi da dedurre (F+G)</b>		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)</b>		
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)</b>	<b>16.931.667</b>	<b>15.538.973</b>

#### 4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

##### 4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Al 31.12.2023, i Fondi Propri della Società ammontano a € 16.931.667 costituiti esclusivamente da capitale primario di classe 1.

Essi rispettano il limite minimo richiesti per l'esercizio dell'attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico, nel rispetto di quanto sancito dall'art. 93 del CRR.

##### 4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie / Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	2023	2022	2023	2022
A. ATTIVITA' DI RISCHIO A.1 Rischio di credito e di controparte	92.130.440	88.411.791	63.952.701	57.267.900
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA B.1 Rischio di credito e di controparte B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica B.4 Requisiti prudenziali specifici B.5 Totale requisiti prudenziali			3.837.162   4.325.605 (*)	3.436.074   3.770.464 (*)
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA C.1 Attività di rischio ponderate C.2 Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (Tier 1 o capital ratio) C.3 Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			72.093.435 23,49% 23,49%	62.841.070 24,73% 24,73%
<i>(*) Si precisa come il valore riportato sia comprensivo anche del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo, pari a Euro 334.390 per il 2022 e a Euro 488.443 per il 2023.</i>				

**SEZIONE 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA**

	<b>Voci</b>	<b>Totale 2023</b>	<b>Totale 2022</b>
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>1.551.617</b>	<b>809.342</b>
	<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>		
<b>20.</b>	<b>Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:</b>		
	a) variazione di fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
	<b>Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):</b>		
<b>30.</b>	a) variazione del fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
	<b>Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:</b>		
<b>40.</b>	a) variazione di fair value (strumento coperto)		
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)		
<b>50.</b>	<b>Attività materiali</b>		
<b>60.</b>	<b>Attività immateriali</b>		
<b>70.</b>	<b>Piani a benefici definiti</b>	-	-
<b>80.</b>	<b>Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione</b>		
<b>90.</b>	<b>Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto</b>		
<b>100.</b>	<b>Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>		
	<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>		
<b>110.</b>	<b>Copertura di investimenti esteri:</b>		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
<b>120.</b>	<b>Differenze di cambio:</b>		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
<b>130.</b>	<b>Copertura dei flussi finanziari:</b>		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
	di cui: risultato delle posizioni nette		
<b>140.</b>	<b>Strumenti di copertura (elementi non designati):</b>		
	a) variazioni di valore		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
<b>150.</b>	<b>Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:</b>		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- Utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
<b>160.</b>	<b>Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:</b>		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
<b>170.</b>	<b>Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:</b>		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- Utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
<b>180.</b>	<b>Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>		
<b>190.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali</b>	-	-
<b>200.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+190)</b>	<b>1.551.617</b>	<b>809.342</b>



---

## SEZIONE 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

---

### 6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

	Importo
Dirigenti con responsabilità strategica	205.061

### 6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non è presente la casistica.

### 6.3 Informazioni sulle transazioni con le parti correlate

La società acquista i beni da concedere in leasing prevalentemente da Cifa S.p.A.

Le operazioni con parti correlate non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività/rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale e sono regolati da normali condizioni di mercato, fatta eccezione per il finanziamento infruttifero di interessi ricevuto da Zoomlion Capital (H.K.) Co. Ltd.

Nel prospetto seguente sono indicate le attività e le passività nonché le voci di conto economiche in essere al 31 dicembre 2023, distintamente per le diverse tipologie di parti correlate.

SOCIETA'	CREDITI	DEBITI	COSTI	RICAVI
Zoomlion Capital (H.K.) Co. Ltd	0	38.843.027	547.171	0
Zoomlion Holding H.K. Co. Ltd	0	14.100.000	169.201	0
CIFA S.p.A.	12	3.197.039	0	0
Zoomlion Cifa Deutschland Gmbh	13.999	0	0	29.886
Zoomlion Cifa France Sarl	20.035	0	0	17.030
Zoomlion Italia Srl	732	2.422.463	0	614

---

## SEZIONE 7 – LEASING (LOCATARIO)

---

La Società ha contratti che rientrano nel perimetro di applicazione del Principio contabile IFRS 16 riconducibili alle seguenti fattispecie:

1. Immobili ad uso strumentale;
2. Autovetture.

Al 31 dicembre 2023, i contratti sono quattro, di cui uno relativo all'affitto dell'immobile della sede di Senago e di cui tre inerenti ad autovetture aziendali.

Il contratto di affitto di immobile destinato ad uso strumentale (sede di Senago), ha durata superiore ai 12 mesi e presenta tipicamente opzioni di rinnovo ed estinzione esercitabili dal locatore e dal locatario secondo le norme di legge.

I contratti riferiti al noleggio a lungo termine di automobili sono riferiti alle autovetture assegnate ad uso esclusivo ad alcuni dipendenti. Tali contratti, con durata superiore ai 12 mesi, prevedono pagamenti di canoni mensili senza opzione di rinnovo né opzione di acquisto dell'autovettura.

Per ulteriori dettagli si rinvia a:

- le informazioni sui diritti d'uso acquisiti con il *leasing* contenute nella Parte B, Attivo;
- le informazioni sui debiti per *leasing* contenute nella Parte B, Passivo;
- le informazioni sugli interessi passivi sui debiti per leasing contenute nella Parte C.

## SEZIONE 8 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

### 8.1 Informazioni sulla società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si precisa che la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della controllante Zoomlion Capital (H.K.) Co. Ltd, con sede ad Hong Kong, cod. fisc. 97530450150. I dati essenziali del bilancio al 31 dicembre 2022 del citato socio unico sono i seguenti (importi in **USD**):

#### Stato Patrimoniale

	2022 (USD)	2021 (USD)
Attivo	1.957.889.197	2.169.390.394
<b>Totale Attivo</b>	<b>1.957.889.197</b>	<b>2.169.390.394</b>
Passivo	1.347.607.879	1.525.412.189
Patrimonio netto	596.233.134	623.624.763
<b>Utile/(Perdita) dell'esercizio</b>	<b>14.048.184</b>	<b>20.353.442</b>
<b>Tot. Passivo e Patrimonio Netto</b>	<b>1.957.889.197</b>	<b>2.169.390.394</b>

#### Conto Economico

	2022 (USD)	2021 (USD)
Interessi attivi	78.276.179	73.462.144
Interessi passivi	(46.459.110)	(49.135.969)
<b>Interessi netti</b>	<b>31.817.069</b>	<b>24.326.175</b>
Altri ricavi	25.534.998	36.582.421
Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito	(22.599.197)	(13.250.570)
<b>Totale ricavi operativi</b>	<b>34.752.870</b>	<b>47.658.026</b>
Spese amministrative	(13.545.258)	(13.949.385)
Profitti (perdite) da differenza cambio	(2.764.780)	(5.095.026)
<b>Reddito (perdita) operativo</b>	<b>18.442.832</b>	<b>28.613.615</b>
Ricavi non operativi	2.193.580	621.175
<b>Utile/(Perdita) ante imposte</b>	<b>20.636.412</b>	<b>29.234.790</b>
<b>Accantonamento imposte</b>	<b>(6.588.228)</b>	<b>(8.881.348)</b>
<b>Utile/(Perdita) dell'esercizio</b>	<b>14.048.184</b>	<b>20.353.442</b>

### 8.2 Dettagli compensi corrisposti alla società di revisione e alle altre società della rete

Viene di seguito fornito il dettaglio dei compensi corrisposti a KPMG S.p.A., società di revisione incaricata della revisione legale del bilancio, al netto delle spese e dell'IVA.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	Zoomlion Capital (Italy) S.p.A.	37.000
<b>Totale</b>			<b>37.000</b>

### 8.3 Informazioni sui compensi degli amministratori e dei sindaci

Tipologia di servizi	Importo
Consiglio di Amministrazione	27.000
Collegio Sindacale	26.104

### Destinazione del risultato d'esercizio

---

Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 che presenta un utile d'esercizio, dopo le imposte, pari ad Euro 1.551.617 e si propone che tale utile venga:

- Per Euro 77.581 destinato a riserva legale.
- Per Euro 1.474.036 riportato a nuovo.

Senago (MI), lì 27 marzo 2024

L'Amministratore delegato

**Alessandro Iacono**





## **Zoomlion Capital (Italy) S.p.A.**

### **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI DELL'ART. 2429 COMMA 2 DEL CODICE CIVILE**

Signor azionista,

la presente relazione, redatta in conformità a quanto previsto dall'art. 2429, co. 2, del codice civile, ha ad oggetto il resoconto sull'attività di vigilanza e controllo svolta dal collegio sindacale (in seguito anche il "collegio") nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Il collegio sindacale ha svolto l'attività di vigilanza conformemente alle previsioni di legge, regolamentari e statuarie, tenendo conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e delle disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari.

#### **Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto**

Sulla base delle informazioni acquisite, il collegio sindacale ritiene che nel complesso i flussi informativi interni ed esterni posti in essere dalla Società siano stati idonei a permettere al collegio stesso la verifica - con esito complessivamente positivo - della conformità della struttura organizzativa, delle procedure interne, degli atti sociali e delle deliberazioni degli organi sociali alle norme di legge, alle disposizioni legali e statutarie ed ai regolamenti applicabili.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023, il collegio sindacale ha svolto n. 9 riunioni (di cui una riunione svoltasi congiuntamente con il revisore legale e una riunione svolta con Responsabile Funzione Unica di controllo di secondo livello) ed ha partecipato inoltre a n. 8 riunioni del consiglio di amministrazione.

Il collegio sindacale:

- ha verificato che le operazioni deliberate dal consiglio di amministrazione fossero conformi ai principi di corretta amministrazione, non in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti e non in violazione di disposizioni legislative, regolamentari o statuarie;
- ha ottenuto dagli amministratori informazioni dettagliate sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo poste in essere dalla Società; il collegio può pertanto ragionevolmente assicurare che le stesse sono conformi alla legge, ai regolamenti applicabili ed allo statuto, e non sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

#### **Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione**

Il collegio sindacale, sulla base delle informazioni acquisite, ha vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, oltre che attraverso la partecipazione alle riunioni degli organi sociali, tramite le informazioni acquisite, dai responsabili delle funzioni di controllo e dalla società di revisione, e fornendo, per quanto di competenza, osservazioni e raccomandazioni.

Sulla base delle informazioni acquisite, il collegio sindacale attesta l'esistenza - ed il concreto perseguimento da parte del management - di un piano industriale pluriennale, di un budget annuale e di specifici obiettivi operativi coerenti con gli stessi, così come indicati dalla casa madre.

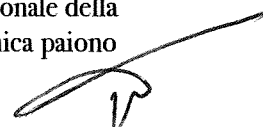
Nella relazione sulla gestione, gli amministratori forniscono esaurienti informazioni sull'attività svolta dalla Società, in linea con quanto previsto dal piano strategico e dal budget, sulle operazioni di maggior rilievo dell'esercizio, sugli eventi successivi e sull'evoluzione prevedibile della gestione. La nota integrativa contiene le informazioni rilevanti in merito alla gestione, al controllo e al governo dei rischi cui è esposta la Società.

#### **Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo**

Sulla base delle informazioni acquisite, il collegio sindacale conferma la sostanziale adeguatezza dell'assetto organizzativo - in termini di struttura, procedure, competenze e responsabilità - alle dimensioni della Società ed alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale.

Il collegio attesta l'esistenza dei controlli interni atti a monitorare l'andamento della Società, l'efficacia ed efficienza della gestione, la tutela del patrimonio e degli asset immateriali aziendali.

In base alle informazioni acquisite, il collegio constata che vi è corrispondenza tra la struttura decisionale della Società e le deleghe depositate presso il registro delle imprese e che le linee di dipendenza gerarchica paiono chiaramente stabilite.



Il processo aziendale di formazione ed attuazione delle decisioni e quello di informativa finanziaria paiono al collegio sufficientemente normati e strutturati.

Il collegio sindacale ha riscontrato la concreta operatività dei diversi livelli di controllo e l'adempimento da parte delle diverse funzioni amministrative degli obblighi di informazione sia periodica sia a fronte di specifiche circostanze.

Il collegio sindacale, in un'ottica di self-assessment, ritiene di esser dotato di adeguata indipendenza e dimensione numerica, e fa presente di essersi avvalso in parte, per espletare le proprie funzioni, dell'opera di dipendenti della Società e della funzione di Internal Audit.

#### **Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno**

Il collegio sindacale ha vigilato sull'adeguatezza, affidabilità ed efficacia del sistema di controllo interno, attraverso gli incontri con i responsabili delle funzioni di controllo, l'esame dei flussi informativi previsti dalle disposizioni regolamentari.

Sulla base delle informazioni acquisite, il collegio sindacale ha riscontrato una complessiva adeguatezza e affidabilità del sistema di controllo interno.

La funzione di Internal Audit ha concluso che il sistema dei controlli interni dell'intermediario sia adeguato e abbia implementato gli interventi di miglioramento suggeriti e che quindi permetta di raggiungere un livello soddisfacente dei presidi ai rischi a cui l'intermediario risulta esposto

La funzione di Internal Audit ha inoltre accertato l'adeguatezza complessiva del framework ICAAP ed ha formulato un giudizio complessivo favorevole in merito al processo di autovalutazione di adeguatezza patrimoniale.

Nella relazione annuale sulle attività operative esternalizzate dalla Società, il referente interno ha confermato l'adeguatezza complessiva del framework sulle esternalizzazioni e il monitoraggio dei livelli di servizio dei fornitori.

Il Responsabile della Funzione Unica di Controllo di II livello ha espresso un giudizio complessivo di parziale conformità alla normativa vigente in materia di antiriciclaggio, stante la persistenza di alcuni aspetti passibili di miglioramento.

#### **Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sull'attività di revisione legale dei conti**

Sulla base delle informazioni acquisite, il collegio sindacale ha riscontrato che il sistema contabile appare nel complesso adeguato.

Sono state rilasciate dagli organi amministrativi delegati e le attestazioni sullo stato del sistema dei controlli interni sul financial reporting e piano di chiusura dei gap riscontrati ai fini della redazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

Il revisore legale dei conti, KPMG S.p.A., ha confermato la propria indipendenza rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio ed ha reso, in data 09 aprile 2024, la propria relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio, ai sensi degli articoli 14 e 19-bis, del d.lgs. 39/2010, senza rilievi o richiami di informativa, così come il giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio e sulla conformità della stessa alle norme di legge.

Il collegio sindacale ha effettuato un periodico reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti con il revisore legale, non ricevendo dallo stesso notizia di fatti ritenuti censurabili, rilevati nello svolgimento dell'attività di revisione legale.

Per quanto concerne il patrimonio di vigilanza, sia la relazione sulla gestione sia la nota integrativa al bilancio, forniscono esaurienti informazioni in merito al soddisfacimento dei requisiti prudenziali.

#### **Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate e sulle operazioni atipiche o inusuali.**

Sulla base delle informazioni ricevute, il collegio ha verificato che le operazioni con parti correlate sono state concluse nell'interesse della Società e a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni effettuate con terzi indipendenti.



In nota integrativa, gli amministratori hanno dato altresì atto che la Società non ha effettuato operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dar luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con pari correlate né con soggetti terzi.

#### **Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate; direzione e coordinamento**

La Società ha adempiuto all'obbligo di riportare nel fascicolo di bilancio le informazioni concernenti le operazioni con parti correlate per una corretta comprensione e una maggiore trasparenza della gestione aziendale.

Sulla base delle informazioni ricevute il collegio ha verificato che tali operazioni sono state concluse nell'interesse della Società e a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni creditizie effettuate con terzi indipendenti, ad eccezione del finanziamento infruttifero di interessi ricevuto dalla controllante.

In ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 2497 e seguenti del codice civile, la Società ha fornito adeguata informativa in merito alla propria soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento.

#### **Omissioni e fatti censurabili rilevati, pareri resi**

Il collegio non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 codice civile.

Il collegio non ha riscontrato nell'esercizio omissioni o fatti censurabili. Il collegio non ha riscontrato omissioni o ritardi da parte degli amministratori ai sensi dell'art. 2406 codice civile

Il collegio non ha effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 250cties, d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14. Non ha ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati o da banche e intermediari finanziari ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 25-novies e 25-decies, d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Il collegio da atto che tutte le comunicazioni ricevute da Banca d'Italia, derivanti dall'iscrizione della Società all'Albo Unico degli Intermediari Finanziari, sono state evase in modo coerente con le aspettative dell'organo di vigilanza.

#### **Altre informazioni**

A compendio della presente relazione, riteniamo inoltre opportuno fornirvi le ulteriori informazioni di seguito riportate.

Riguardo le prescrizioni di cui al d.lgs. 10 marzo 2023, n. 24 , il collegio sindacale ha verificato:

- se la Società rientri nell'ambito di applicazione del c.d. Decreto Whistleblowing e sia pertanto tenuta al rispetto dell'obbligo di attivazione del canale di segnalazione interna;
- che questa, rientrando fra i soggetti obbligati ad attivare gli appositi canali di segnalazione interna, vi abbia provveduto;
- che il canale di segnalazione interna garantisca la riservatezza dell'identità della persona segnalante;
- che la gestione del canale di segnalazione sia affidata a persona o ufficio interno oppure ad un soggetto esterno specificamente formato per la gestione del canale medesimo (nel caso di specie, al Responsabile Unico delle Funzioni di controllo di II livello).

La Società ha svolto un primo assessment volto ad individuare il grado di allineamento rispetto alle "Aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali" pubblicate da Banca d'Italia, in aderenza alla nota diffusa in data 22 dicembre 2022, ed ha proceduto a sviluppare un piano di attività contenente la descrizione delle specifiche azioni e interventi di integrazione dei rischi climatici e ambientali nelle strategie aziendali, nei sistemi di governance e nei sistemi di controllo interni che intende porre in essere, secondo principi di proporzionalità e progressività, nel breve e nel medio periodo.

Il Piano, approvato dal Consiglio di Amministrazione, è stato trasmesso a Banca d'Italia insieme alla valutazione del Collegio sindacale, entro il termine del 31 marzo 2023.

#### **Osservazioni alla relazione sulla situazione patrimoniale**

Il collegio sindacale ricorda che il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 27 marzo 2024 ha deliberato di convocare, ai sensi dell'art. 2364, co. 2, del codice civile, l'Assemblea dei Soci per l'approvazione del bilancio 2023 nei termini ordinari.

Si rileva che il patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2023 è il risultato delle seguenti componenti:

- Capitale sociale Euro 14 milioni;
- Riserve Euro 3,445 milioni;
- Utile di esercizio Euro 1,552 milioni.

A seguito dell'utile d'esercizio e della relativa proposta di destinazione, il patrimonio netto ammonta ad Euro 18,997 milioni.

Dall'esame della complessiva documentazione prodotta, il collegio osserva che la relazione dell'organo amministrativo chiarisce la natura dell'utile e che lo stesso è stato predisposto sulla base delle norme civilistiche che disciplinano la formazione del bilancio d'esercizio. Infine, il collegio osserva che la proposta dell'organo amministrativo in ordine alle azioni da adottare e le relative misure attuative sono improntate ai principi di corretta amministrazione e rispettose dei limiti di legge e delle previsioni statutarie.

Riteniamo di aver delineato con chiarezza gli aspetti di maggior rilievo rispetto a quanto emerso dall'attività di vigilanza da noi svolta, dalla quale non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità tali da richiederne evidenziazione, e vi diamo comunque atto che il Consiglio di Amministrazione e le strutture operative della Società recepiscono e danno seguito tempestivamente alle indicazioni da noi fornite così come a quelle fornite dalla società di revisione.

Con particolare riferimento al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, Vi riferiamo quanto segue:

- le poste di bilancio sono espresse secondo la normativa ed i principi contabili applicabili e il collegio non ha informazioni atte a far supporre che l'impostazione generale del bilancio ed il processo di formazione dello stesso siano affette da non conformità;
- il Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza alle disposizioni di cui agli articoli 2427 e 2428 del codice civile, nella Relazione sulla gestione, Vi ha dettagliatamente informato sull'andamento e sull'attività svolta dalla Società, nonché in relazione ai progetti e alle iniziative intraprese dalla stessa. Vi ha altresì illustrato, nella Nota Integrativa, le singole voci di bilancio e i criteri di valutazione adottati, fornendovi in tal modo una rappresentazione dettagliata dei vari elementi che hanno influito sulla determinazione del risultato finale;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla Gestione e la sua coerenza con le deliberazioni adottate dal Consiglio di amministrazione, nonché con i fatti rappresentati dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2023. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- l'organo amministrativo non ha ravvisato incertezze che possano generare dubbi sulla capacità della Società di continuare a operare in un prevedibile futuro ed hanno conseguentemente preparato il bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

Ricordando che la decisione spetta all'assemblea dei soci, l'organo di amministrazione propone agli Azionisti di destinare l'utile dell'esercizio a riserva legale, per la quota di legge, riportando a nuovo la porzione residua.

Alla luce di tutto quanto sopra, il collegio sindacale, considerando le risultanze dell'attività svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, sotto i profili di propria competenza non rileva motivi ostativi in merito all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023 né per quanto concerne la proposta destinazione dell'utile d'esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Con l'approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2023, giunge al termine il periodo di permanenza in carica del Consiglio di Amministrazione e del collegio sindacale, per cui Vi ricordiamo di provvedere alla nomina degli organi sociali per gli esercizi 2024 – 2026 ed alla definizione dei relativi compensi.

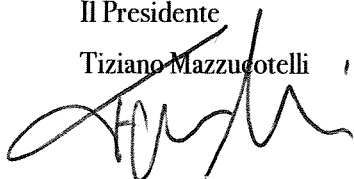
La presente relazione è stata approvata collegialmente, all'unanimità ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della Società; viene delegato alla sottoscrizione il presidente.

Bergamo, 09 aprile 2024

Per il collegio sindacale

Il Presidente

Tiziano Mazzucotelli









KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Vittor Pisani, 25  
20124 MILANO MI  
Telefono +39 02 6763.1  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

*All'Azionista Unico di  
Zoomlion Capital (Italy) S.p.A.*

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa al bilancio che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Altri aspetti - Direzione e coordinamento**

Come richiesto dalla legge, gli Amministratori di Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. hanno inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio d'esercizio di Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. non si estende a tali dati.



**Zoomlion Capital (Italy) S.p.A.**  
*Relazione della società di revisione*  
31 dicembre 2023

## **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del sistema di controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

## **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del sistema di controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del sistema di controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del sistema di controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



**Zoomlion Capital (Italy) S.p.A.**  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2023

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel sistema di controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

Gli Amministratori di Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 9 aprile 2024

KPMG S.p.A.

Grazia Calandra  
Socio